

**MISSIONE DI STUDIO IN AUSTRALIA**

**8-21 maggio 1991**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE

Nella sua attività istituzionale di controllo sugli Enti previdenziali, la Commissione ha rilevato che la spesa sostenuta dall'INPS per il pagamento delle pensioni liquidate in regime di convenzione internazionale (attualmente sono 35 gli accordi vigenti) presentava un *trend* via via crescente, nonché notevoli distorsioni e disparità di trattamento con la normativa diretta ai pensionati residenti in Italia.

Sempre in sede di controllo della gestione dell'INPS e con riferimento alla qualità dei servizi resi agli utenti, la Commissione ha rilevato i notevoli ritardi con cui vengono liquidate le pensioni all'estero, nonostante che sul territorio nazionale il tempo medio di liquidazione delle pensioni di vecchiaia si sia ridotto a poco più di un mese.

Per verificare *in loco* le cause e la portata dei problemi più rilevanti, è stato deciso di inviare in uno dei Paesi a più forte emigrazione italiana, l'Australia (anche per valutare gli eventuali problemi applicativi del recente accordo di sicurezza sociale), una delegazione della Commissione composta dal Presidente onorevole Coloni, dai Vicepresidenti onorevole Rotiroti ed onorevole Lodi, dal senatore Angeloni e dal senatore Antoniazzi, accompagnata dal dottor Scacco, funzionario addetto alla segreteria della Commissione. Il Ministero del tesoro e l'INPS hanno disposto di inviare al seguito della delegazione, rispettivamente, la dottoressa Caudai, dirigente della Ragioneria Generale dello Stato, ed il dottor Scarano, vicedirettore del servizio convenzioni internazionali, per fornire un ausilio di natura tecnica.

Le visite della delegazione si sono svolte nelle città di Melbourne, Sydney, Canberra ed Hobart, dove si sono avuti incontri con le autorità statali e federali, a livello parlamentare e di Governo, con i rappresentanti dei patronati, degli enti di assistenza sociale e dei COASIT, con le comunità italiane e con i funzionari del dipartimento australiano di sicurezza sociale.

A Melbourne, dopo una riunione preliminare con il console generale d'Italia Montecalvo per un esame complessivo delle tematiche più rilevanti, si è svolta la visita al Parlamento dello Stato del Victoria, dove la delegazione ha fra l'altro incontrato lo *speaker* dell'Assemblea legislativa, onorevole Kenneth Coghill, e successivamente il ministro degli affari etnici Carolyne Hogg.

Da questi incontri — cui ha partecipato attivamente il senatore italo-australiano Giovanni Sgrò — sono emersi alcuni problemi riguardanti le comunità italiane, ed in particolare la loro difficoltà — con riferimento soprattutto agli anziani — di integrarsi con la popolazione locale soprattutto per problemi linguistici, anche se il Governo tenta di assicurare i servizi a ciascun gruppo etnico in base alle specifiche esigenze.

Alle domande poste dalla delegazione, riguardanti il livello delle prestazioni pensionistiche, sanitarie ed assistenziali, nonché il loro sistema di finanziamento, è stato risposto che la competenza è del Governo federale, per cui la delegazione si è riservata di approfondire gli argomenti sollevati negli incontri con le autorità di Canberra.

Nella stessa giornata si è avuto un primo incontro con i rappresentanti delle associazioni italiane, nei circoli « Abruzzo », « Giuliani » e « Calabresi », per conoscere i loro problemi concreti riguardo alle pensioni.

Sempre a Melbourne, il giorno successivo, si è svolto un incontro tecnico con i rappresentanti dei patronati e degli enti assistenziali, nella sede del COASIT, da cui sono emersi numerosi problemi riguardanti l'applicazione dell'accordo di sicurezza sociale, ma anche dell'accordo fiscale ad esso fortemente connesso. Nell'occasione hanno preso la parola i signori Martini Piovano, Astegno, Tresoldi, Inserra, Sallustio, Smolker e Giarrusso, tutti rappresentanti per lo Stato del Victoria, il signor Petriconi, rappresentante per il Western Australia, il signor Pascalis per il Queensland ed il signor Fedi per il South Australia.

Le difficoltà e le disfunzioni denunciate si possono sintetizzare nel modo seguente. Si registrano ritardi nell'acquisizione dei fogli matricolari, necessari a documentare il periodo di servizio militare ai fini della totalizzazione dei periodi assicurativi e, quindi, indispensabili per la liquidazione della pensione. Vi sono inoltre difficoltà per ottenere la certificazione di residenza necessaria per la totalizzazione con i contributi italiani, per la mancanza in Australia degli uffici anagrafici.

Permangono ritardi nella liquidazione delle pratiche da parte della sede INPS di Ancona, in cui sono concentrate quelle riguardanti l'Australia: tali ritardi possono raggiungere anche i due anni. È da rilevare che sono maggiori quelli segnalati per le pratiche provenienti dalle sedi provinciali della Calabria e della Sicilia.

Si lamenta la mancanza di informazioni ai pensionati in relazione all'*iter* e poi al contenuto della legge n. 407 del 1990: di essa viene chiesta l'abrogazione come posizione di principio dei patronati.

Vi è inoltre una mancanza di informazioni ai patronati circa l'invio degli arretrati da parte dell'INPS, con il trattenimento delle relative pratiche per lungo tempo presso la sede di Hobart.

Viene prospettata la necessità di rivedere l'articolo 17 dell'accordo di sicurezza sociale, perché troppo restrittivo rispetto alle modifiche legislative intervenute in Italia in materia di elevazione dei livelli dei trattamenti sociali. Il predetto articolo 17 prevede, infatti, che nel calcolo del reddito da non superare ai fini dell'ottenimento di prestazioni di sicurezza sociale australiane la pensione

italiana venga considerata solo per l'importo corrispondente alla parte contributiva, con esclusione quindi dell'integrazione al trattamento minimo.

Successivamente alla stipula dell'accordo, però, la legge n. 544 del 1988 ha concesso una serie di miglioramenti di natura assistenziale, assimilabili quindi all'integrazione al trattamento minimo, che dovrebbero essere ricompresi nel citato articolo 17.

Tale articolo dovrebbe, pertanto, essere rinegoziato, in modo da escludere dal computo del reddito anche i miglioramenti *ex lege* n. 544 del 1988 (cioè le maggiorazioni sociali ed i benefici agli ex combattenti) nonché gli assegni al nucleo familiare.

Esiste poi il problema dell'assegno di invalidità, che l'INPS sospende automaticamente allo scadere del triennio, per il cui ripristino occorrono tempi troppo lunghi. A questo riguardo, si richiede una preventiva lettera dell'INPS stesso.

Per la concessione della pensione alle vedove, l'Australia chiede che vi sia la residenza almeno da un anno: ciò viola il principio dell'equiparazione dei territori, senza contare che l'onere in questo caso resta completamente addossato all'INPS.

Vi è poi la necessità di eliminare le ritenute alla fonte sulle pensioni INPS, per evitare le lunghe procedure previste per il rimborso delle imposte, tenuto conto che — ai sensi dell'articolo 18 dell'accordo fiscale — le pensioni sono tassate nel Paese di residenza.

Si registra un disuguale trattamento fiscale per le pensioni di invalidità, in quanto quella italiana è imponibile ai fini fiscali, mentre quella australiana lo è a decorrere dal 65° anno di età.

Si rende ancora opportuno risolvere il problema fiscale per le pensioni pubbliche, ordinarie e di guerra, che solo nell'accordo con l'Australia sono state considerate imponibili ai fini fiscali. Per queste pensioni sono stati denunziati due problemi: il primo, analogo a quello delle pensioni INPS, è di eliminare la ritenuta alla fonte; il secondo è quello di ottenere una certificazione da parte del Ministero del tesoro attestante la natura contributiva della pensione, per evitare che venga colpita da imposte in Australia. Come soluzione ottimale, viene richiesta l'esclusione delle pensioni pubbliche dall'applicazione dell'accordo fiscale, in analogia con tutti gli accordi sottoscritti dall'Italia con altri Paesi.

Quanto alla tassazione degli arretrati, che avviene tutta nell'anno di riscossione, si richiede che l'INPS indichi la parte integrativa e la parte contributiva, nonché l'anno di competenza.

Riguardo ai problemi posti, la delegazione ha sostenuto le motivazioni sottese alla legge n. 407 del 1990, esprimendo l'orientamento che sia tuttavia opportuno pervenire all'armonizzazione della legislazione previdenziale all'estero ed alla valutazione dell'equilibrio di ogni singolo accordo, anche in connessione alla prevista introduzione dell'assegno sociale, così come contenuto negli ordini del giorno approvati dalla Camera e dal Senato a conclusione dell'*iter* della predetta legge n. 407. Circa i ritardi dell'INPS ed il problema fiscale, la delegazione si è riservata di trarre le conclusioni dopo lo svolgimento degli altri incontri e dopo aver effettuato le necessarie verifiche presso il dipartimento australiano di sicurezza sociale di Hobart.

Dopo l'incontro tecnico nella sede del COASIT, vi è stata una riunione con la partecipazione, tra gli altri, del giudice Gobbo della corte suprema dello Stato del Victoria.

La delegazione si è recata successivamente a Sydney, dove si è avuta innanzitutto una riunione preliminare con il console generale d'Italia Scalici, che ha esposto sinteticamente le problematiche presenti nella comunità italiana riguardo ai trattamenti pensionistici ed ai suoi rapporti con le autorità dello Stato del New South Wales. Nella sede del Parlamento statale si sono avuti incontri con la senatrice Franca Arena e con i presidenti dell'Assemblea legislativa (Senato), onorevole John Johnson, e del Consiglio legislativo (Camera), onorevole Ken Rozzoli.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si è svolto un nuovo incontro nella sede del consolato italiano con i patronati e gli enti di assistenza sociale, in cui sono emersi gli stessi problemi già denunciati a Melbourne. Nell'occasione, hanno preso la parola i signori Benedetti, Biondi, Capodiecì, Murgida, Martinovich, Bonacina, Musso, Maniaci, Totaro, Bosi e Giarrusso, tutti rappresentanti per lo Stato del New South Wales.

Il giorno seguente, nella mattinata, la delegazione ha incontrato diverse centinaia di pensionati italiani al circolo A.P.I.A., dove si è svolto un vivace dibattito e sono state espresse lamentele sugli inconvenienti relativi all'erogazione dei trattamenti pensionistici.

In particolare, i pensionati hanno lamentato i ritardi nella liquidazione delle pratiche, le enormi difficoltà per l'ottenimento dei fogli matricolari, la mancata approvazione di una legge sulla doppia cittadinanza e sul voto all'estero, nonché i disagi connessi all'applicazione dell'accordo fiscale. La delegazione si è impegnata a favorire la soluzione delle problematiche citate ed a fornire risposta ai quesiti scritti ed orali formulati dai pensionati. Al termine dell'incontro è avvenuto uno scambio di doni fra la delegazione ed il presidente del circolo A.P.I.A.

Con l'impegno di tornare a Sydney per trarre le conclusioni, la delegazione si è poi spostata nella capitale federale Canberra, dove si è svolta innanzitutto una riunione preliminare con l'ambasciatore d'Italia Cardi ed il primo consigliere Pedata, cui hanno partecipato alcuni parlamentari australiani, tra cui l'onorevole Theophanous, di origine greca, ed il senatore Panizza, di origine italiana.

Nel corso della visita al Parlamento federale, la delegazione ha incontrato il ministro per la sicurezza sociale, senatore Graham Richardson, ed il sottosegretario per lo stesso dicastero, onorevole Con Sciacca; dopo un incontro con il gruppo interparlamentare per l'amicizia italo-australiana, ha incontrato il ministro « ombra » per la sicurezza sociale, senatore Richard Alston, nonché il segretario parlamentare presso il presidente del gruppo politica sociale e sanità, senatrice Kay Patterson, ed anche la signora Judy Mc Donald ed il signor Fabio Fusco del Ministero per la sicurezza sociale. Dopo la partecipazione al *question time* della Camera per circa 30 minuti, la delegazione ha avuto un incontro tecnico con l'onorevole Theophanous, con il comitato per gli affari delle comunità del Senato, presieduto dalla senatrice Olive Zakharov, con il comitato per gli

affari delle comunità della Camera, presieduto dall'onorevole Harry Jenkins, ed infine con il presidente del Senato, senatore Kerry W. Sibraa, e con lo *speaker* della Camera, onorevole Leo Mc Leay. Nella serata si è poi svolto un incontro con le comunità italiane, con i rappresentanti dei patronati e degli enti di assistenza sociale, cui hanno partecipato un centinaio di pensionati.

Al ministro per la sicurezza sociale sono stati prospettati tutti i problemi emersi nei precedenti incontri, con particolare riferimento alla materia fiscale; il ministro Richardson si è dichiarato soddisfatto, in linea di massima, del funzionamento dell'accordo di sicurezza sociale, anche se ha manifestato le sue preoccupazioni per le recenti modifiche legislative introdotte dall'Italia. Ha riconosciuto, però, la necessità di far funzionare meglio l'accordo, nel senso di accelerare e migliorare le procedure amministrative; sotto l'aspetto del contenuto, ha detto che non vi sono spazi per apportare modifiche, in quanto esso è servito come base per altri accordi che il Governo australiano ha stipulato e sta stipulando con altri Paesi. Circa il problema fiscale, ha fatto presente di non essere competente in materia, impegnandosi però a prospettare favorevolmente la questione al ministro del tesoro e a far pervenire la risposta all'ambasciata italiana. In ogni caso, ha anche fatto presente che l'accordo fiscale è uguale a quello stipulato con altri Paesi.

Il ministro Richardson, su richiesta della delegazione, ha fatto presente che il sistema pensionistico pubblico australiano è interamente fiscalizzato e garantisce, in presenza di certi requisiti reddituali, un assegno « sociale » a tutti i cittadini al compimento del 65° anno per gli uomini e del 60° anno per le donne.

Sia l'importo che il limite di reddito per aver diritto all'assegno variano a seconda della composizione del nucleo familiare: per una persona sola, l'importo mensile dell'assegno ammonta a 583 dollari australiani ed il limite reddituale ammonta a 160 dollari mensili; oltre a questa forma di tutela, esiste la pensione di invalidità e quella alle vedove ed agli orfani.

Chi non possiede i requisiti reddituali previsti deve provvedere con forme assicurative private. La tendenza della politica australiana è di incrementare sempre più le assicurazioni private e non si ipotizza un sistema previdenziale obbligatorio: è stato rilevato, rispetto all'anno precedente, che di fronte ad un aumento del numero delle pensioni si è registrata una diminuzione della spesa pubblica. Si stanno anche sperimentando forme assicurative del tutto volontarie, con oneri in parte a carico dei datori di lavoro ed in parte a carico dei lavoratori.

Negli incontri successivi prima citati sono emersi diversi dati relativi al sistema pensionistico australiano ed alla spesa complessiva che rimane a carico dello Stato. In particolare, è emerso che la spesa sociale in Australia non è ancora elevata, in quanto la popolazione è giovane, con un rapporto fra lavoratori e pensionati di 6 ad 1, con una spesa per la sicurezza sociale del 6-7 per cento del PIL, con una pensione sociale pari ad un quarto della retribuzione media di un lavoratore, con una disoccupazione che si aggira sul 9,9 per cento come media nazionale e con un sistema assai capillare di

controlli contro gli abusi per l'ottenimento delle prestazioni e contro l'evasione fiscale, in quanto ciascun cittadino è munito di un codice unificato per l'accertamento dei redditi e non esiste segreto bancario; si deve precisare che le lamentele relative al sistema dei controlli non sempre risultano giustificate.

Ai funzionari del Ministero della sicurezza sociale sono stati prospettati tutti i problemi amministrativi relativi all'accordo. La signora Mc Donald e il signor Fuso hanno replicato che, per le altre voci sociali da escludere dal reddito, occorre la revisione dell'accordo e che il problema fiscale verrà sottoposto al ministro competente. Hanno chiesto di conoscere quando si manifesteranno gli effetti della legge n. 407 del 1990, soprattutto in riferimento alla « cristallizzazione » delle pensioni integrate al minimo, e quando, per queste pensioni « cristallizzate », ricomincerà ad applicarsi la perequazione automatica. È stato chiarito che la perequazione si applicherà nuovamente dopo che l'integrazione al minimo sarà riasorbita.

Negli altri incontri di Canberra, si sono avute informazioni anche sul sistema di assicurazione australiano per gli infortuni sul lavoro, che è analogo a quello italiano ma gestito direttamente dallo Stato.

Nella serata, la delegazione si è recata al *club* italo-australiano, dove si è svolto un acceso dibattito con i circa 200 pensionati presenti. Le problematiche emerse ricalcano quelle sollevate nei giorni precedenti dalle comunità italiane delle altre città visitate. Al termine dell'incontro vi è stato uno scambio di doni fra la delegazione ed i rappresentanti della comunità e sono stati anche qui raccolti i quesiti scritti ed orali dei singoli pensionati.

Il mattino seguente, la delegazione ha incontrato nuovamente l'ambasciatore ed i funzionari italiani per approfondire alcune tematiche emerse durante la visita al Parlamento federale.

La delegazione si è successivamente trasferita ad Hobart, nell'isola della Tasmania, dove — presso la divisione internazionale responsabile del dipartimento di sicurezza sociale — ha incontrato il vicedirettore dottor Robert Abel ed i funzionari suoi collaboratori.

L'incontro è stato di natura tecnica e le richieste della delegazione hanno riguardato il funzionamento della sede di Hobart, i motivi dei ritardi nel trattamento delle pratiche, i dati definitivi su quelle giacenti e su quelle prevedibili per il prossimo futuro, e quali siano le richieste da parte australiana nei confronti dell'Italia per pervenire ad un funzionamento complessivo migliore dell'attuale.

Il dottor Abel ha chiarito che la sua divisione ha due responsabilità, fornire prestazioni a coloro che hanno lavorato in Australia e sono tornati in Italia, nonché esaminare le domande di coloro che chiedono le prestazioni in base all'accordo, domande che poi vengono inoltrate alla sede INPS di Ancona. Ha dichiarato che, fino al 10 maggio 1991, sono pervenute 34 mila domande, di cui 33.112 già inviate ad Ancona, e che il tempo medio di trattazione è di 16 giorni; le domande che a loro risultano essere state definite dall'Italia sono 7.971, senza considerare quelle respinte. Mediamente la sede di Hobart invia 500 pratiche ogni quindici giorni.



Questi dati non sono stati condivisi, innanzitutto perché non è stato chiarito se le domande inoltrate siano state tutte avanzate in applicazione dell'accordo; inoltre, il tempo medio di 16 giorni è stato considerato troppo breve. Infatti, il dottor Abel ha chiarito che i 16 giorni decorrono dal momento in cui la sede di Hobart dispone della domanda completa, precisando che le sedi periferiche impiegano circa due-tre mesi per inviare i dati, per cui il tempo complessivo è mediamente di tre mesi. Per circa un terzo delle domande inviate in Italia, la sede di Ancona ha chiesto chiarimenti e documentazione aggiuntiva: la risposta viene fornita mediamente in due settimane, salvo i casi in cui deve essere prodotto il foglio matricolare, che produce ritardi assai consistenti.

Sono stati inoltre chiesti chiarimenti sul fatto che gli arretrati rimangono bloccati presso la sede di Hobart per lungo tempo. È stato risposto che ciò dipende dall'INPS, che aspetta di avere una lista completa di nomi prima di inviarla: l'ultima lista è stata infatti inviata nel luglio 1990. Riguardo ai flussi di domande di pensione, i funzionari australiani hanno stimato che fino al 31 dicembre 1991 ne dovrebbero pervenire circa mille ogni mese; per il futuro non sono disponibili previsioni statistiche, ma viene stimato un flusso annuo di circa 6-7 mila domande.

Le domande presentate da soggetti residenti in Italia sarebbero 12 mila, di cui 4.500 definite in Australia e 3 mila in corso di esame. Per le domande rimanenti, gli uffici australiani restano in attesa di dati da parte dell'INPS; si deve precisare che il ritardo è imputabile essenzialmente alla difficoltà di acquisire la certificazione di residenza in Australia, vista l'assenza di uffici anagrafici.

La delegazione ha posto anche il problema del doppio tasso di cambio cui vengono sottoposte le pensioni australiane in pagamento in Italia ed è stata prospettata l'esigenza di predisporre un modello bilingue per le pensioni di invalidità, in modo da facilitarne l'erogazione. I funzionari australiani hanno risposto che i due problemi citati sono all'esame.

Per poterne valutare l'efficienza, sono stati chiesti dati sull'organico degli uffici di Hobart che trattano le pensioni internazionali.

L'unico ufficio responsabile di tutti gli accordi è appunto quello di Hobart, con un organico di 25 persone, ma gli accordi finora stipulati sono soltanto quattro (Italia, Canada, Spagna, Malta). Quando tutti gli accordi saranno operanti, si prevede di potenziare l'organico di altre 17 unità.

Nella città di Hobart, la delegazione ha poi incontrato il ministro degli affari sociali della Tasmania, senatrice Judy Jackson, la quale ha evidenziato che i problemi sociali più rilevanti sono i fatti di violenza commessi nell'ambito delle mura domestiche e la cronica mancanza di abitazioni per i giovani. Ha successivamente incontrato il sindaco di Hobart, signora Doone Kennedy, la quale ha espresso vivo apprezzamento per la continua e fattiva opera della comunità italiana, presente sul posto da diversi decenni.

Al termine della mattinata, la delegazione ha incontrato la comunità italiana, che ha prospettato le medesime problematiche emerse in precedenza. Anche qui sono stati raccolti i quesiti dei pensionati e si è avuto uno scambio di doni.

Sulla via del ritorno, la delegazione si è fermata nuovamente a Sydney, dove nella sede del consolato italiano è stato fatto il punto sui problemi emersi nei giorni precedenti, insieme ai rappresentanti dei patronati e degli enti di assistenza sociale. La delegazione ha assunto l'impegno di stimolare la soluzione dei problemi imputabili all'Italia, così che possano emergere appieno le responsabilità australiane, che secondo i patronati sono notevoli in quanto gli uffici periferici della sicurezza sociale sono molto scadenti. A conclusione dell'incontro, i patronati si sono riservati di far pervenire alla Commissione un documento conclusivo che raccogliesse tutte le istanze e rappresentasse il punto di convergenza delle varie posizioni espresse, per permettere alla Commissione di disporre di una valutazione il più possibile unitaria.

**A L L E G A T I**

PAGINA BIANCA

I.

GLI ISTITUTI DI PATRONATO  
E DI ASSISTENZA SOCIALE

PAGINA BIANCA

**SOMMARIO**

<b>CAPITOLO I: ASPETTI GENERALI . . . . .</b>	<b>Pag. 343</b>
1. Premessa . . . . .	» 343
2. Finalità e riconoscimento giuridico . . . . .	» 343
3. Finanziamento . . . . .	» 346
4. Vigilanza . . . . .	» 351
5. Elenco degli Istituti di patronato . . . . .	» 352
6. Principali indicatori sull'attività dei patronati . . . . .	» 353
<b>CAPITOLO II: ELEMENTI NORMATIVI E FINANZIARI . . . . .</b>	<b>» 359</b>
Premessa . . . . .	» 359
ACAI . . . . .	» 360
ACLI . . . . .	» 364
CLAAI . . . . .	» 368
EASA . . . . .	» 371
ENAS . . . . .	» 373
ENASCO . . . . .	» 375
ENCAL . . . . .	» 380
ENPAC . . . . .	» 384
EPACA . . . . .	» 389
EPASA . . . . .	» 391
FACI . . . . .	» 395
INAC . . . . .	» 397
INAL . . . . .	» 401
INAPA . . . . .	» 404
INAS . . . . .	» 407
INCA . . . . .	» 411
INPAL . . . . .	» 414
IPAS . . . . .	» 416
ITACO . . . . .	» 420
ITAL . . . . .	» 422
SBR . . . . .	» 427
SIAS . . . . .	» 430

PAGINA BIANCA



## CAPITOLO I

## ASPETTI GENERALI

1. *Premessa.*

Scopo dell'indagine è quello di effettuare una prima puntuale ricognizione sull'attività degli Istituti di patronato e di assistenza sociale operanti attualmente in Italia; gli Istituti censiti sono stati 22.

Nel primo capitolo, è stato presentato un quadro generale degli aspetti normativi, con particolare riferimento alle finalità precipe degli Istituti in questione ed alle modalità per il loro riconoscimento giuridico; sono stati successivamente esaminati gli aspetti concernenti il finanziamento e la vigilanza degli Istituti stessi. Dopo una precisa elencazione degli enti considerati, sono stati presentati alcuni indicatori sull'organizzazione e sull'attività degli Istituti: interventi effettuati nel corso del 1990, addetti ed uffici, dati di bilancio, contributi ministeriali.

Il secondo capitolo contiene invece una scheda per ciascun ente con dettagliate informazioni sulle finalità specifiche, sulla situazione economica e sul volume degli interventi effettuati.

2. *Finalità e riconoscimento giuridico.*

Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono stati regolati per la prima volta con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 29 luglio 1947, n. 804, che, tra l'altro, determina le modalità per il riconoscimento giuridico dei patronati stessi ed enuncia le finalità specifiche degli enti.

In particolare, l'articolo 1 così recita al primo comma:

« L'esercizio dell'assistenza e tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa per il conseguimento in sede amministrativa delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza, nonché la rappresentanza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione, spetta agli Istituti di patronato e di assistenza sociale ».

L'articolo 2, al primo e secondo comma, dispone poi che:

« Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale possono essere costituiti soltanto da associazioni nazionali di lavoratori, che annoverano nei propri statuti finalità assistenziali e diano affidamento di provvedervi con mezzi adeguati.

La costituzione di Istituti di patronato e di assistenza sociale deve essere approvata con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale ».

Successivamente, sono state emanate la legge 27 marzo 1980, n. 112 « Interpretazione autentica delle norme concernenti la personalità giuridica e il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, nonché integrazioni allo stesso decreto », e il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1988, n. 1017 « Norme di attuazione dell'articolo 2 della legge 27 marzo 1980, n. 112, relativa agli Istituti di patronato e di assistenza sociale ».

In particolare, quest'ultimo decreto del Presidente della Repubblica chiarisce i requisiti che gli enti di patronato e gli enti promotori devono avere, come risulta dai seguenti articoli 2 e 3:

Articolo 2: « Le confederazioni nazionali dei lavoratori o le associazioni nazionali dei lavoratori non confederate possono promuovere, singolarmente od in forma associata, la costituzione degli istituti di patronato e di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- 1) siano costituiti ed operanti da almeno cinque anni;
- 2) abbiano sedi operanti, sul territorio nazionale, in almeno due terzi delle regioni e in almeno la metà delle province;
- 3) annoverino fra i propri iscritti, in misura prevalente, lavoratori, dipendenti e/o autonomi, in attività di servizio;
- 4) siano previste nei loro statuti finalità assistenziali;
- 5) dimostrino di essere in grado di provvedere continuamente e con mezzi adeguati alla gestione degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Per le confederazioni o le associazioni operanti nella provincia autonoma di Bolzano si prescinde dalla condizione di cui al numero 2) del comma precedente ».

Articolo 3: « Gli istituti di patronato e di assistenza sociale possono essere riconosciuti solo ove in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) la richiesta di costituzione sia avanzata da una confederazione o da una associazione di lavoratori per la quale ricorrano le condizioni di cui all'articolo 2:

2) dimostrino di essere in grado, entro un anno dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto ministeriale di riconoscimento, di istituire sul territorio nazionale sedi proprie o di avvalersi di sedi del soggetto e dei soggetti promotori stabilmente finalizzate all'attività di patronato in almeno due terzi delle regioni e la metà delle province;

3) dimostrino di possedere i mezzi finanziari necessari per la costituzione e il normale funzionamento ».

La funzione dei patronati ha subito, dal 1947 in avanti, un costante sviluppo. Infatti, dalla tutela dei soli lavoratori attivi si è passati anche a quella dei pensionati, fino a ricomprendere tutti i cittadini a seguito della emanazione di provvedimenti legislativi (in materia previdenziale, sanitaria, assistenziale) rivolti, per l'appunto, alla generalità degli italiani.

Al riguardo, a titolo esemplificativo, si ricorda quanto segue:

l'equiparazione del trattamento minimo delle pensioni erogate dalle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e dalle pensioni corrisposte dalla gestione dei lavoratori dipendenti;

l'estensione delle provvidenze di tutela della maternità alle lavoratrici autonome;

l'introduzione del nuovo regime previdenziale dei lavoratori autonomi avvenuta ad opera della legge n. 233/1990;

la soppressione, in tema di contributi dovuti per il servizio sanitario nazionale, del cosiddetto « minimale »;

l'allargamento della protezione assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai familiari partecipanti all'impresa familiare.

Torna utile, infine, un accenno ad alcuni fra i problemi al momento emergenti e tuttora da risolvere:

la reintroduzione nei confronti dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti dell'obbligo di corrispondere un contributo ragguagliato quanto meno ad un reddito minimo pensionabile, anche nell'ipotesi in cui tale reddito non sia posseduto;

l'introduzione dell'obbligo di contribuire al servizio sanitario nazionale per i titolari di pensione di importo annuo superiore a lire 18.000.000; la mancata previsione nei riguardi di tali pensionati della franchigia fino a lire 18.000.000 determina la conseguenza di una illegittima discriminazione tra i pensionati suddetti e quelli che percepiscono la pensione entro tale limite, imponendo ai primi di pagare il contributo per l'intero importo del trattamento pensionistico di spettanza.

Un'attenzione particolare, infine, è stata dedicata dai patronati alle problematiche sociali che stanno assumendo un'importanza sempre più rilevante nella realtà italiana, come quella, ad esempio, relativa agli anziani.

### 3. *Finanziamento.*

Circa il finanziamento, le prime disposizioni risalgono al decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e precisamente:

i primi due commi dell'articolo 4 per l'aliquota di prelievo:

« Al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, regolarmente costituiti a norma del presente decreto, si provvede con il prelevamento di un'aliquota percentuale sul gettito dei contributi incassati, a termine di legge o di contratto collettivo, dagli Istituti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale.

L'aliquota prevista nel comma precedente è determinata ogni anno con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il ministro del tesoro, in misura non superiore allo 0.50 per cento dei contributi versati agli Istituti di previdenza »;

con il secondo ed il terzo comma dell'articolo 5 per i criteri di ripartizione:

« La ripartizione dei fondi fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale è effettuata con decreto del ministro per il tesoro, sentite le associazioni nazionali dei lavoratori interessati, in relazione alla estensione o all'efficienza dei servizi degli Istituti stessi.

Agli effetti della ripartizione dei fondi, gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono tenuti a fornire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nei modi e termini da questo indicati, la documentazione della loro organizzazione e delle attività assistenziali svolte nei singoli esercizi ».

Successivamente, in attuazione dell'articolo 3 della legge n. 112/1980, è stato emanato il decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale del 26 giugno 1981, che così dispone in tema di finanziamento:

articolo 1: « Il finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale previsto dal decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, è effettuato sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione alla estensione ed efficienza dei servizi degli Istituti medesimi »;

articolo 2: « A decorrere dall'anno 1982 la ripartizione dei fondi sarà effettuata in base alle seguenti quote percentuali:

attività svolta ai sensi del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e delle successive norme che hanno esteso la competenza degli Istituti di patronato e di assistenza sociale:

in Italia 66 per cento;

all'estero 9 per cento;

organizzazione uffici:

in Italia 18 per cento;

all'estero 4 per cento;

attività promozionale e di ricerca:

in Italia 3 per cento ».

A completamento della documentazione, si allegano le tabelle A, B, C, di cui al decreto ministeriale 26 giugno 1981, contenenti i coefficienti di valutazione da utilizzare per il calcolo delle spettanze dei singoli Istituti di patronato.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA A

I.N.P.S. QUADRO DEGLI INTERVENTI DI PATRONATO RILEVANTI AI FINI DEL FINANZIAMENTO	Coefficienti di valutazione		
	Ordinario	Contenzioso	
		Amministrativo	Medico Legale
1 - Pensione di invalidità 2 - Pensione di vecchiaia 3 - Pensione di anzianità 4 - Pensione ai superstiti (indiretta e reversibilità) 5 - Pensione sociale 6 - Pensione di mutualità e facoltativa 7 - Assegno ai lavoratori anziani licenziati	3	5	7
Comprende pre-pensionamento - pensioni supplementari e pensioni privilegiate delle Gestioni I.N.P.S. - Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Fondo minatori - Gestioni Speciali lavoratori autonomi - Fondi speciali - Regime Internazionale (compresi i casi trattati presso i Centri Regionali)			
8 - Integrazione pensioni facoltative (art. 3-bis L. 114/1974) 9 - Revisione pensione invalidità 10 - Ricostituzione pensioni per supplemento 11 - Ricostituzione pensioni per contributi o pregressi 12 - Ricostituzione pensioni per carichi familiari sopravvenuti 13 - Assegni Familiari - Autorizzazioni 14 - Assegni Familiari - Liquidazione Diretta ai lavoratori non agricoli 15 - Assegni Familiari - Liquidazione Diretta ai lavoratori agricoli 16 - Assegni Familiari - Liquidazione Diretta ai Coltivatori diretti - Coloni e mezzadri 17 - Assegni Familiari - Liquidazione Diretta agli artigiani 18 - Assegni Familiari - Liquidazione Diretta ai lavoratori domestici 19 - Indennità di disoccupazione a lavoratori non agricoli 20 - Indennità di disoccupazione a lavoratori agricoli con A.F. 21 - Indennità di disoccupazione a lav. agricoli senza A.F. 22 - Sussidio straordinario di disoccupazione 23 - Prestazioni economiche per tbc 24 - Indennità per malattia - Liquidazione diretta ai lavoratori agricoli 25 - Indennità per malattia - Liquidazione diretta ai lavoratori altri settori 26 - Indennità per maternità - Liquidazione diretta ai lavoratori agricoli 27 - Indennità per maternità - Liquidazione diretta ai lavoratori domestici 28 - Indennità per maternità - Liquidazione diretta ai lavoratori altri settori 29 - Ricongiunzione posizioni assicurative 30 - Denuncia recupero e regolarizzazioni contributive 31 - Opposizione a rimborso prestazioni - indebite -	1	2	3
32 - Cure balneo-termali	0,75	1,5	2,25
33 - Ratei maturati e non riscossi - Interessi legali 34 - Doppia annualità di pensione SO 35 - Richiesta, verifica e rettifica sulle posizioni assicurative 36 - Autorizzazione versamenti volontari 37 - Integrazione volontaria 38 - Riscatto periodi assicurativi 39 - Accredito contributi figurativi	0,50	1	1,50
40 - Trasferimento pensioni 41 - Variazione dati pensione 42 - Delega a riscuotere 43 - Accredito versamenti volontari	0,25	0,50	0,75

## Note:

7) L. 1115/1968, art. 47 - L. 153/1969 e modifiche successive - 12) Compresa proroga per miglioramento figli studenti - 13) Compreso trasferimento qualifica capo famiglia lavoratore non agricolo - 14) Compresa richiesta e denuncia per A.F. non corrisposti - 19) Indennità ordinaria - Trattamenti speciali - 20/21) Regime Internazionale - 25) Compresa regolarizzazione pagamento indennità - 28) Circolari - (L. 33/1980) - 29) L. 29/1979 - 30) Escluse le rettifiche di cui al n. 35 - 32) Domanda o ricorso con certificato medico del patronato - 38) Periodi di laurea - lavoro all'estero (art. 50/31 - 1° e 2° comma L. 153/1969) ed inoltre L. 252/1974 - L. 36/1974 - art. 13 L. 1338/1962 - art. 31 L. 300/1970) - 43) Trattasi della gestione da parte del patronato di posizioni assicurative dei proscrittori volontari.

Il ricorso ex art. 7 della Legge 533/1973 non ha rilevanza se espletato in contrasto con gli accordi nazionali Inps - Patronati in atto o altre similari intese fissate con altri Enti. - La pratica di pensione prevede tutta l'attività preparatoria della domanda (certificazione contributiva, anagrafica, ecc.). - Le pensioni Inps per i superstiti o in regime di convenzione internazionale costituiscono una sola pratica indipendentemente dal numero dei familiari aventi diritto o degli stati interessati. - La pratica di regolarizzazione di posizione assicurativa comprende tutte le operazioni necessarie per l'iscrizione del titolare, costituente e familiari negli elenchi previsti per i lavoratori autonomi ai fini delle assicurazioni generali obbligatorie.

TABELLA B

I.N.A.I.L. QUADRO DEGLI INTERVENTI DI PATRONATO RILEVANTI AI FINI DEL FINANZIAMENTO	Coefficienti di valutazione		
	Ordinario	Contenzioso	
		Amministrativo	Medico Legale
1 - Richiesta Indennizzo malattia professionale non già denunciata 2 - Richiesta Indennizzo Infortunio non già denunciato 3 - Richiesta e partecipazione inchiesta pretorile - 4 - Riconoscimento del caso 5 - Riconoscimento postumi grado Indennizz. (senza postumi) 6 - Riconoscimento postumi grado Indennizzabile (con postumi non Indennizzabili) 7 - Riconoscimento postumi grado Indennizzabile (con postumi Indennizzabili) 8 - Richiesta rendita di passaggio 9 - Costituzione rendita 10 - Revisione attiva 11 - Revisione passiva 12 - Richiesta rendita a superstiti di titolare di rendita 13 - Richiesta rendita a superstiti di non titolare di rendita 14 - Domanda riscatto rendita agricola (art. 220 T.U.) 15 - Speciale assegno continuativo (orfani, vedove L. 248/76)	3	5	7
16 - Reintegrazione rendita a superstiti (art. 85, 2° c., T.U.) 17 - Quota integrativa rendita con decorrenza successiva 18 - Riconoscimento diritto Indennità - temporanea - 19 - Richiesta primo pagamento Indennità - temporanea - 20 - Richiesta primo pagamento - assegno giornaliero - 21 - Richiesta prolungamento Indennità - temporanea - 22 - Richiesta prolungamento - assegno giornaliero - 23 - Richiesta integrazione rendita	1	2	3
24 - Ricaduta stato di inabilità assoluta temporanea 25 - Riconoscimento postumi grado non Indennizzabile 26 - Richiesta accertamenti diagnostici specifici (Gestione Infortuni) 27 - Richiesta di cure termali (Gestione Infortuni) 28 - Richiesta di protesi (Gestione Infortuni) 29 - Richiesta accertamenti diagnostici specifici (Gestione Rendite) 30 - Richiesta di cure termali (Gestione Rendite) 31 - Richiesta di protesi (Gestione Rendite)	0,75	1,5	2,25
32 - Richiesta assegno funerario 33 - Richiesta tripla annualità a superstiti (art. 85, p. 1, T.U.) 34 - Richiesta assegno assistenza personale continuativa 35 - Richiesta assegno incollocabilità grandi invalidi	0,50	1	1,50
36 - Richiesta rimborso medicinali (Gestione Infortuni) 37 - Richiesta spese di viaggio / diaria / Indennità sostitutiva salario (Gestione Infortuni) 38 - Richiesta rimborso medicinali (Gestione Rendite) 39 - Richiesta spese di viaggio / diaria / Indennità sostitutiva salario (Gestione Rendite) 40 - Liquidazione in capitale della rendita (art. 75 T.U.) 41 - Contestazione esame obiettivo postumi su valutazione concorde	0,25	0,50	0,75

## Note:

- 5-8-7 - Rilevante solo se consegue maggiore valutazione.  
 9 - Richiesta oltre il decorso inutile dei termini di legge - contestazione su misura o decorrenza.  
 17 - Comprende ripartire quota integrativa sospesa.  
 18 - Per categorie professionali - contestazione su misura e durata.  
 19-20-23 - Richiesta oltre il decorso inutile dei termini di legge.  
 30 gruppo - Richiesta corredata da certificazione medica del Patronato.  
 32 - Rilevante solo se consegue maggiore valutazione.  
 34 - Purché non contestata alla costituzione della rendita.

Le prestazioni infortunistiche, nella previsione analitica della presente tabella, costituiscono oggetto di una sola pratica per lo stesso infortunio o malattia professionale fino alla costituzione di rendita e chiusura definitiva per assenza di postumi Indennizzabili. La richiesta di revisione di rendita o l'opposizione alla revisione (passiva) costituisce una nuova pratica per lo stesso infortunio. La richiesta della ripartitura dell'inabilità assoluta fatta con certificato del patronato, costituisce nuova pratica se, per lo stesso infortunio, non ve n'è altra ancora in corso.  
 Le rendite inas ai superstiti costituiscono una sola pratica indipendentemente dal numero dei familiari aventi diritto.  
 Le richieste delle Indennità economiche temporanee sono rilevanti solo in riferimento alla prima liquidazione.

TABELLA C

ALTRI ENTI QUADRO DEGLI INTERVENTI DI PATRONATO RILEVANTI AI FINI DEL FINANZIAMENTO	Coefficienti di valutazione		
	Ordinario	Contenzioso	
		Amministrativo	Medico Legale
1 - Domande pensioni Casse - Enti - Istituti di previdenza obbligatoria 2 - Pensioni Pubblica Amministrazione 3 - Pensioni Enti Locali 4 - Assegni e pensioni invalidi civili 5 - Assegni e pensioni ciechi 6 - Assegni e pensioni sordomuti 7 - Pensioni guerra - dirette e indirette	3	5	7
8 - Trattamento di famiglia 9 - Operazioni relative a costituzione di posizioni assicurative obbligatorie	1	2	3
10 - Controversie in materia di malattia e maternità 11 - Astensione anticipata per maternità	0,75	1,5	2,25
12 - Rimborso spese prestazioni sanitarie indirette	0,50	1	1,50
13 - Danni di guerra 14 - Avviamento al lavoro collaboratori familiari 15 - Integrazione Cee 16 - Interventi verso servizi sociali previsti da leggi regionali	0,25	0,50	0,75

## Note:

10 - Riferibile solo alle fasce di contenzioso.

11 - Richieste corredate da certificazione medica del Patronato.

## NOTE PER L'USO DEL REGISTRO

## — ATTIVITA' GIUDIZIARIA

— Le pratiche relative a cause abbandonate dal lavoratore vanno indicate nella colonna 30 N con la sigla AL.

— Le pratiche relative a cause abbandonate dagli Enti erogatori delle prestazioni vanno indicate nelle colonne 28M o 29L perché considerate positive e contrassegnate rispettivamente con le lettere T (transazione) o AE (abbandono da parte dell'Ente).



#### 4. *Vigilanza.*

La vigilanza sull'operato degli Istituti di patronato è regolata dall'articolo 3 del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, che recita al primo comma:

« Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e sono obbligati a mettere a disposizione dei funzionari incaricati alle ispezioni tutti i libri, i registri e gli incartamenti riguardanti le rispettive amministrazioni e gli affari di cui essi siano comunque interessati ».

Successivamente il citato decreto ministeriale 26 giugno 1981 ha disposto in proposito quanto segue:

articolo 9: « La vigilanza sugli Istituti di patronato, ai sensi del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e della legge 27 marzo 1980, n. 112, è normalmente affidata all'Ispettorato del lavoro.

Per quanto attiene l'attività dei patronati all'estero, il Ministero provvede d'intesa con le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Il Ministero dispone ispezioni straordinarie quando esse sono determinate da particolari esigenze relative al funzionamento dei patronati nel territorio nazionale ed all'estero »;

articolo 10: « L'attività svolta dagli Istituti di patronato viene rilevata attraverso la seguente documentazione:

a) apposito registro di apertura delle pratiche, preventivamente vidimato del competente ispettorato provinciale del lavoro, da tenere presso le sedi provinciali, presso le sedi zonali e presso le sedi estere riconosciute, o tabulati meccanografici sostitutivi;

b) apposito registro di chiusura delle pratiche o tabulato meccanografico conforme, convalidato, all'atto del controllo, dal competente ispettorato provinciale del lavoro e da tenere presso le sedi provinciali, presso le sedi zonali e presso le sedi estere riconosciute;

c) tabelle di riepilogo annuale dei dati statistici relativi alle pratiche trattate in ciascuna provincia che devono pervenire al Ministero del lavoro debitamente verificate e convalidate dall'ispettorato provinciale del lavoro. Eventuali contestazioni o rilievi da parte dell'ispettorato devono essere notificati all'Istituto di patronato interessato:

d) relazione dell'ispettorato provinciale del lavoro — da trasmettere al Ministero unitamente alle tabelle suddette — contenente essenziali elementi di valutazione e di giudizio sull'espletamento dell'attività dei vari enti operanti nell'ambito della provincia;

e) tabelle o supporti meccanografici conformi contenenti le risultanze statistiche rilevate direttamente dagli enti previdenziali, in particolare dall'INPS e dall'INAIL;

f) tabelle statistiche, con i dati relativi alla struttura organizzativa ed all'attività svolta in sede nazionale ed estera compilate dai patronati, da trasmettere direttamente al Ministero del lavoro e della previdenza sociale con relazione riassuntiva e con espressa dichiarazione, da parte del legale rappresentante dell'ente, in ordine alla esattezza e veridicità dai dati comunicati ».

##### 5. *Elenco degli Istituti di patronato.*

Gli Istituti di patronato presi in considerazione nel presente lavoro sono di seguito elencati, unitamente all'indicazione dell'ente promotore del patronato stesso.

ACAI: Patronato ACAI (Ente promotore: Associazione Cristiana Artigiani Italiani);

ACLI: Patronato ACLI (Ente promotore: Associazione Cristiana Lavoratori Italiani);

CLAAI: Patronato CLAAI (Ente promotore: Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane);

EASA: Ente Assistenza Sociale per gli Artigiani (Ente promotore: Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani);

ENAS: Ente Nazionale di Assistenza Sociale (Ente promotore: Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori);

ENASCO: Ente Nazionale di Assistenza Sociale per gli Esercenti Attività Commerciali (Ente promotore: Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi);

ENCAL: Ente Nazionale Confederale Assistenza Lavoratori (Ente promotore: Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori);

ENPAC: Ente Nazionale per l'Assistenza Coltivatori (Ente promotore: Unione Coltivatori Italiani);

EPACA: Ente di Patrocinio e Assistenza per i Coltivatori Agricoli (Ente promotore: Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti);

EPASA: Ente di Patronato per l'Assistenza Sociale agli Artigiani (Ente promotore: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese);

FACI: Patronato FACI (Ente promotore: Federazione Assistenza Clero Italiano);

INAC: Istituto Nazionale di Assistenza per i Contadini (Ente promotore: Confederazione Italiana Coltivatori);

INAL: Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori (Ente promotore: Confederazione Italiana Lavoratori Democratici Indipendenti);

INAPA: Istituto Nazionale di Assistenza e Patronato Artigianato (Ente promotore: Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato);

INAS: Istituto Nazionale Assistenza Sociale (Ente promotore: Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori);

INCA: Istituto Nazionale Confederale di Assistenza (Ente promotore: Confederazione Generale Italiana del Lavoro);

INPAL: Istituto Nazionale per l'Assistenza dai Lavoratori (Ente promotore: Associazione Italiana Coltivatori);

IPAS: Istituto Patronato Assistenza Sociale (Ente promotore: Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro);

ITACO: Istituto per la Tutela e l'Assistenza degli esercenti attività commerciali, turistiche e dei servizi (Ente promotore: Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi);

ITAL: Istituto Tutela e Assistenza Lavoratori (Ente promotore: Unione Italiana del Lavoro);

SBR: Sozialer BeratungsRing (Ente promotore: Unione Sindacati Autonomi Sudtirolesi);

SIAS: Servizio Italiano Assistenza Sociale per i Servizi Sociali dei lavoratori (Ente promotore: Movimento Cristiano Lavoratori).

#### 6. *Principali indicatori sull'attività dei patronati.*

Per fornire un quadro sintetico ma significativo dell'attività svolta nel 1990 dai singoli enti di patronato, sono stati raccolti nelle quattro tabelle che seguono i principali dati.

Nella tabella 1 è riportato il movimento delle pratiche nell'anno in esame, con l'indicazione delle pratiche in corso all'inizio ed alla fine dell'anno, delle pratiche acquisite e delle pratiche definite sia positivamente che negativamente. Al riguardo, si osserva che le pratiche giacenti a fine periodo sono pressoché numericamente uguali a quelle esistenti all'inizio; nel corso dell'anno sono state definite quasi 33 milioni di pratiche, di cui solo il 2,7 per cento ad esito negativo. Da notare come esista una forte concentrazione del lavoro: sei enti hanno svolto infatti il 74 per cento delle pratiche definite positivamente, il restante 26 per cento riguarda gli altri 16 enti.

Nella tabella 2 è indicato il numero degli addetti e degli uffici; gli addetti sono suddivisi, ove possibile, tra dipendenti e provenienti per comando da altri organismi; gli uffici sono distinti tra regionali, provinciali, zonali ed esteri. Si rileva una certa incompletezza delle informazioni fornite da parte di molti enti; si può notare comunque una presenza capillare sul territorio nazionale ed anche un rilevante numero di uffici all'estero, soprattutto in Europa. In merito agli addetti, oltre 7 mila in complesso, può essere stimata in circa il 57 per cento l'incidenza dei dipendenti sul totale degli addetti, almeno per gli enti che hanno fornito dati specifici al riguardo.

Nella tabella 3 si forniscono i principali risultati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1990 e del conto economico per l'anno 1990. Da notare che nell'analisi dei dati si sono riscontrate alcune incongruenze. Si osserva che circa il 40 per cento del patrimonio netto afferisce ad un solo ente e che solo tre enti hanno una situazione patrimoniale negativa; anche il risultato d'esercizio mostra per gran parte degli enti un saldo positivo e per due di quelli a saldo negativo la possibilità di copertura del disavanzo con il patrimonio netto.

Nella tabella 4 è analizzata la contribuzione del Ministero del lavoro ai singoli enti, evidenziando la percentuale rappresentata da tale contribuzione sul totale delle entrate e l'ammontare del contributo medio ricevuto dagli enti per ogni pratica ad esito positivo. Un confronto tra la distribuzione percentuale delle pratiche definite positivamente (tabella 1) e la distribuzione percentuale dei contributi pone in luce alcune difformità non facilmente spiegabili. Si nota poi come, in media, quasi il 90 per cento delle entrate degli enti è costituito dal contributo del Ministero, con punte che superano il 95 per cento e minimi comunque superiori al 50 per cento, salvo il caso dello SBR, di nuova istituzione. Infine, il contributo medio per pratica varia da un minimo di 4 mila lire ad un massimo di 28 mila lire, mostrando un'elevata variabilità.

TABELLA 1

**ATTIVITA' SVOLTA NEL 1990**  
**(NAZIONALE+ESTERO)**

Patronati	Pratiche in corso all'1/1	Pratiche acquisite nell'anno	Pratiche definite positivamente		Pratiche negative	Pratiche in corso al 31/12
			numero	%		
ACAI	43.565	258.263	257.815	0,81	3.604	40.409
ACLI	1.388.552	2.226.386	2.393.139	7,49	89.631	1.132.168
CLAAI(2)	13.222	39.120	32.200	0,10	3.420	16.722
EASA (2)	78.953	219.554	173.714	0,54	45.152	79.641
ENAS	231.978	550.883	458.309	1,43	80.489	244.063
ENASCO	617.197	2.789.373	2.692.404	8,43	27.734	686.432
ENCAL(1)	252.690	769.713	808.083	2,53	50.911	163.409
ENPAC(2)	125.160	336.484	327.925	1,03	10.677	123.042
EPACA(2)	1.486.538	3.015.593	2.803.589	8,77	76.058	1.622.484
EPASA	198.901	1.472.181	1.443.380	4,52	12.248	215.454
FACI	51.071	57.322	50.014	0,16	4.288	54.091
INAC (3)		2.332.754	2.332.754	7,30		
INAL	187.609	239.716	210.721	0,66	16.523	200.081
INAPA	181.262	548.966	543.341	1,70	9.902	176.985
INAS	3.433.176	5.830.500	5.642.739	17,66	142.123	3.478.814
INCA	2.648.575	8.270.225	7.925.757	24,81	161.582	2.831.461
INPAL	125.329	364.822	359.415	1,12	20.469	110.267
IPAS	476.961	599.063	571.383	1,79	59.361	445.280
ITACO(2)	9.126	278.564	265.286	0,83	1.216	21.188
ITAL	493.647	2.088.837	1.977.851	6,19	32.691	571.942
SBR	22	1.368	815	0,00	60	515
SIAS	397.283	668.226	680.459	2,13	24.011	361.039
<b>TOTALE</b>	<b>12.440.817</b>	<b>32.957.913</b>	<b>31.951.093</b>	<b>100,00</b>	<b>872.150</b>	<b>12.575.487</b>

- (1)ENCAL: le pratiche relative al lavoro "estero" sono state considerate tra quelle acquisite nell'anno.
- (2)CLAAI-EASA-ENPAC-EPACA-ITACO: i dati sono stati ottenuti partendo dal numero di pratiche definite nell'anno, valide ai fini dei contributi ministeriali.
- (3)INAC: in carenza di informazioni precise, il numero delle pratiche definite positivamente è stato considerato interamente acquisito nell'anno.

TABELLA 2

## QUADRO ORGANIZZATIVO NEL 1990

Patronati	dipendenti	comandati	totale addetti	n. uff. region.	n. uff. provin.	n. uff. zonali	n. uff. esteri
ACAI			79	1	36		
ACLI			702	20	93	263	96
CLAAI							
EASA				3	50		
ENAS	153	1	154				
ENASCO	307	148	455	20	94	170	21
ENCAL			219	8	75	54	6
ENPAC	128	100	228	16	59	36	4
EPACA	175	928	1.103	20	95	657	
EPASA	250	178	428	17	94	155	5
FACI					12	19	
INAC				18	94	391	
INAL	88		88	10	51	28	
INAPA			208	17	23	77	
INAS	897	148	1.045	20	95	386	60
INCA			1.740	20	95	974	
INPAL				15	51	5	
IPAS			214	18	75	56	18
ITACO			172	8	71	13	
ITAL			520	16	100	115	70
SBR			2		1		
SIAS			171	4	57	23	16
TOTALE			7.528	251	1.321	3.422	296

CLAAI: il Patronato si avvale degli uffici e degli operatori delle associazioni territoriali aderenti alla CLAAI.

TABELLA 3

**DATI DI BILANCIO AL 31.12.1990**  
(valori in migliaia di lire)

Patronati	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.1990			CONTO ECONOMICO NEL 1990		
	totale attività	totale passività	patrimonio netto	totale entrate	totale uscite	risultato d'esercizio
ACAI	2.407.284	1.849.506	557.778	2.572.440	2.572.440	—
ACLI	85.832.856	59.723.113	26.109.743	77.963.151	51.307.211	26.655.940
CLAAI						
EASA				3.187.674	2.594.227	593.447
ENAS	11.237.657	17.720.057	6.482.400	8.014.196	9.080.824	1.066.628
ENASCO	51.253.294	26.014.079	25.239.215	25.849.344	25.638.709	210.635
ENCAL	6.627.350	2.782.099	3.845.251	6.615.578	6.476.326	139.252
ENPAC	4.616.360	664.236	3.952.124	3.085.816	2.950.155	135.661
EPACA	112.543.431	101.964.788	10.578.643	39.549.589	39.100.815	448.774
EPASA	17.866.321	8.563.545	9.302.776	18.030.788	18.030.788	—
FACT	1.141.697	417.840	723.857	774.311	879.896	105.585
INAC	36.193.180	11.777.391	24.415.789	24.070.001	24.070.001	—
INAL	2.800.279	4.244.006	1.443.727	1.792.429	2.225.304	432.875
INAPA	13.252.624	4.744.325	8.508.299	6.714.799	9.640.704	2.925.905
INAS	114.987.344	33.103.635	81.883.709	70.415.333	65.966.534	4.448.799
INCA	176.865.663	15.766.146	161.099.517	242.676.013	227.304.067	15.371.946
INPAL	5.612.566	5.612.566	—	3.851.064	3.851.064	—
IPAS	22.595.611	16.130.536	6.465.075	11.426.087	11.248.021	178.066
ITACO	57.861	6.695.392	6.637.531	1.707.588	5.322.634	3.615.046
ITAL	37.060.569	441.306	36.619.263	21.063.681	20.822.359	241.322
SBR				70.000	216.880	146.880
SIAS	11.929.275	8.557.024	3.372.251	7.916.636	7.602.416	314.220
<b>TOTALE</b>	<b>714.881.222</b>	<b>326.771.590</b>	<b>388.109.632</b>	<b>577.346.518</b>	<b>536.901.375</b>	<b>40.445.143</b>

TABELLA 4

## CONTRIBUTI DEL MINISTERO DEL LAVORO NEL 1990

Patronati	importo in migl. di f	distrib. %	% sulle entrate	contrib.medio in f x pratica positiva
ACAI	2.183.227	0,43	84,87	8.468
ACLI	67.068.040	13,18	86,03	28.025
CLAAI				
EASA	2.371.000	0,47	74,38	13.649
ENAS	5.040.960	0,99	62,90	10.999
ENASCO	21.280.000	4,18	82,32	7.904
ENCAL	5.000.000	0,98	75,58	6.187
ENPAC	3.079.800	0,61	99,81	9.392
EPACA	35.541.600	6,98	89,87	12.677
EPASA	10.083.000	1,98	55,92	6.986
FACI	700.000	0,14	90,40	13.996
INAC	20.178.000	3,96	83,83	8.650
INAL	1.599.372	0,31	89,23	7.590
INAPA	5.000.000	0,98	74,46	9.202
INAS	64.959.000	12,76	92,25	11.512
INCA	223.197.637	43,85	91,97	28.161
INPAL	2.850.000	0,56	74,01	7.930
IPAS	11.019.318	2,16	96,44	19.285
ITACO	1.014.000	0,20	59,38	3.822
ITAL	20.160.000	3,96	95,71	10.193
SBR	0	0,00	0,00	0
SIAS	6.716.493	1,32	84,84	9.871
TOTALE	509.041.447	100,00	88,77	15.948



## CAPITOLO II

## ELEMENTI NORMATIVI E FINANZIARI

*Premessa.*

Per ciascun ente di patronato preso in esame si presenta una scheda contenente le seguenti informazioni (1):

- a) finalità specifiche esposte nello statuto;
- b) data del decreto ministeriale di riconoscimento giuridico;
- c) ubicazione della sede centrale;
- d) modalità di finanziamento esposte nello statuto;
- e) sintesi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1990;
- f) sintesi del conto economico del 1990;
- g) tabelle dei dati statistici 1990 relativi alle pratiche trattate, distinte tra nazionali ed estere e per settore di competenza (INPS, INAIL, altri); sono riportati anche gli elementi utili per la determinazione del contributo da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Per semplicità non sono stati nuovamente riportati i dati forniti con sufficiente dettaglio nelle precedenti tabelle 2 e 4.

---

(1) Tali informazioni non sono state ovviamente fornite quando è mancata la presentazione dei relativi dati da parte dell'ente.

## PATRONATO ACAI

(Ente promotore: *Associazione Cristiana Artigiani Lavoratori*).

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato ACAI sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio agli articoli 2 e 3 dello statuto:

Articolo 2: « Il patronato ACAI provvede ad assicurare a tutti i lavoratori ed ai loro aventi causa — compresi i dipendenti di amministrazioni statali, parastatali, enti locali e di diritto pubblico in genere — dietro rilascio di regolare mandato di rappresentanza, l'assistenza e la tutela per il conseguimento in sede amministrativa di tutte le prestazioni previste da leggi, statuti o contratti regolanti la previdenza e la quiescenza; in sede giudiziaria allo stesso fine, ai sensi delle norme del codice di procedura civile e di quelle sulla disciplina delle professioni di avvocato e procuratore.

Le attività assistenziali sono svolte gratuitamente in qualunque forma e sede senza limitazione o discriminazione.

Il patronato ACAI non può pertanto rifiutare di prestare l'assistenza a chiunque ne faccia espressa richiesta, secondo le condizioni fissate dal presente statuto ».

Articolo 3: « Il patronato ACAI ha il compito di:

1) assistere i lavoratori e gli aventi causa per la realizzazione dei diritti inerenti:

a) all'assistenza contro gli infortuni e le malattie professionali in tutti i settori di attività economica, nonché alla responsabilità civile per i sinistri avvenuti sul lavoro;

b) al trattamento di malattia;

c) all'assicurazione obbligatoria e facoltativa per invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi, disoccupazione, maternità, natalità (compresi i ricoveri in luoghi di cura e di riposo, in colonie, preventori, consultori, ecc.);

d) all'assicurazione libera contro gli infortuni e la morte;

e) al trattamento per gli assegni familiari e a tutte le altre forme di integrazione della retribuzione;

2) assistere i lavoratori nell'applicazione della normativa per la lotta contro la malaria;

3) assistere i lavoratori nell'applicazione di ogni altra disposizione previdenziale e protettiva sul lavoro;

4) assistere gli invalidi e i mutilati del lavoro, gli invalidi e mutilati civili, i ciechi civili e sordomuti nonché ogni altro avente diritto alle prestazioni previdenziali o assistenziali a carico dello Stato o di altri enti pubblici;

5) assistere i lavoratori nelle pratiche di emigrazione e in quelle relative ai diritti assicurativi e previdenziali acquisiti durante la loro permanenza all'estero;

6) collaborare nella divulgazione tra i lavoratori delle diverse forme di previdenza contro i rischi di lavoro e di previdenza sociale;

7) provvedere alle visite mediche preventive e periodiche dei lavoratori in applicazione delle norme legislative sull'igiene e l'avviamento al lavoro;

8) raccogliere dati ed effettuare studi per il miglior perfezionamento delle leggi sociali ».

La sede centrale è a Roma, in piazza Capranica 78.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 18 marzo 1979.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 23 le entrate del patronato: « L'Istituto trae mezzi per il suo funzionamento da:

a) un contributo dell'Associazione Cristiana Artigiani Italiani;

b) dal contributo dello Stato a norma degli articoli 4, 5 e 6 del DLCPS 29 luglio 1947, n. 804;

c) da eventuali altri contributi, lasciti e donazioni di persone o di istituti anche esteri.

Gli eventuali avanzi di esercizi precedenti saranno devoluti alla costituzione e all'incremento di un fondo di riserva destinato a garantire la continuità del servizio e del funzionamento dell'Istituto.

L'utilizzazione di tali fondi avverrà nelle forme stabilite, volta per volta, dal consiglio di amministrazione ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	6.672	Debiti v/banche .....	1.001.734
Crediti v/Min. Lav. ....	2.323.093	Debiti diversi .....	814.296
INA fondo liq. pers. ....	6.897	Fondo liquid. pers. ....	13.327
Immobilizz. tecniche .....	63.805	Fondo ammort. ....	20.149
Risconti attivi .....	6.817		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale attività ...</i>	<i>2.407.284</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>1.849.506</i>
		<i>Avanzo eserc. prec. ...</i>	<i>557.778</i>
			<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>2.407.284</i>

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	2.183.227	Oneri personale .....	1.209.041
Contrib. diversi .....	315.557	Uscite diverse .....	1.363.399
Proventi diversi .....	73.656		
<i>Totale entrate ...</i>	<u>2.572.440</u>	<i>Totale uscite ...</i>	<u>2.572.440</u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SETTORE L.M.P.E.										SETTORE L.M.A.L.					SETTORE ALTRI ENTI					TOT. GEN. INPS + IN.M.A. + ALTRI				
Ordine	Descrizione	Conti	Aut.	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Conti	Aut.	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980	Pr. del 31/12/1980					
1	2.848	1	8.544	1.203	477	3	1.431	95	948	1	2.844	35	4.273	12.819	674	3.370	317	321	2.247	1.545				
2	302	1	1.510	103	26	1	130	28	346	1	1.730	7	674	3.370	317	321	2.247	1.545	1.545	1.545				
3	135	1	945	72	169	1	1.183	17	17	1	119	51	321	2.247	1.545	1.545	1.545	1.545	1.545	1.545				
TOTAL	3.285		10.999	1.358	672		2.744	136	1.311		4.693	51	5.268	18.436	1.545	1.545	1.545	1.545	1.545	1.545				
4	88.656	1	88.656	1.000	122	1	122	2	29.111	1	29.111	12	117.889	117.889	117.889	117.889	117.889	117.889	117.889	117.889				
5	584	1	1.168	100	21	1	42	4	2	1	4	39	607	1.214	1.214	1.214	1.214	1.214	1.214	1.214				
6	35	1	105	100	4	1	12	26	29.113	1	29.115	12	118.535	119.220	1.667	1.667	1.667	1.667	1.667	1.667				
TOTAL	89.275		89.929	1.629	147		176	26	7.826		5.870	12	7.952	5.965	5.965	5.965	5.965	5.965	5.965	5.965				
7	124	0,1	93	19	2		2	—	7.826		5.870	—	7.952	5.965	5.965	5.965	5.965	5.965	5.965	5.965				
8	48.257	8,8	24.129	19	22		11	—	61.352		30.676	—	109.631	54.816	19	19	19	19	19	19				
9	71	1,0	71	—	—		—	—	—		—	—	71	71	71	71	71	71	71	71				
TOTAL	48.328		24.200	125	22		11	—	61.352		30.676	—	109.702	54.887	125	125	125	125	125	125				
10	676	8,2	169	—	5		1	—	14.764		3.691	—	15.445	3.861	19	19	19	19	19	19				
11	5	0,0	3	—	—		—	—	—		—	—	5	5	5	5	5	5	5	5				
TOTAL	681		172	—	5		1	—	14.766		3.692	—	15.452	3.865	19	19	19	19	19	19				
12	319	3	957	—	6		18	—	5		15	—	330	990	19	19	19	19	19	19				
13	525	16	7.875	—	24		360	—	25		375	—	574	8.610	19	19	19	19	19	19				
TOTAL	846		8.880	209	30		378	3	30		390	17	906	9.648	229	229	229	229	229	229				
TOTAL GENERALE	142.539		134.273	3.340	378		3.312	165	114.398		74.436	99	257.815	212.021	3.604	3.604	3.604	3.604	3.604	3.604				
Pr. del 31/12/1980	32.551		146.901	145.879	33.573		2.882	972	1.043		2.811	6.132	110.390	114.497	4.025	43.565	258.263	261.419	40.409	40.409				

PARLAMENTO  
A.C.A.I.

TABELLA A/1  
PR. DEL 31/12/1980  
1990

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale  
*[Signature]*



Il Presidente  
*[Signature]*

## PATRONATO ACLI

(Ente promotore: *Associazione Cristiana Lavoratori Italiani*).

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato ACLI sono quelle di cui al decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'articolo 2 dello statuto (approvato dal consiglio nazionale delle ACLI del 13 e 14 luglio 1990):

« Il patronato ACLI:

a) tutela ed assiste i lavoratori ed i cittadini italiani e stranieri per il pieno rispetto dei propri diritti in ordine a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia di: previdenza; assistenza sociale e sanitaria; lavoro e disoccupazione; tutela della famiglia, dei minori e delle persone anziane; pari opportunità; fisco;

b) promuove attività di difesa civica e di prevenzione, servizi di accoglienza, di assistenza e di integrazione nei confronti di lavoratori e cittadini, italiani e stranieri, in particolare stato di bisogno; a tal fine interviene sugli organismi pubblici e privati preposti all'assistenza e alla sicurezza sociale;

c) diffonde tra i lavoratori ed i cittadini la conoscenza della legislazione sociale e del lavoro, delle norme in materia di prevenzione dei rischi per la salute fisica e psichica, sollecitandone la fattiva collaborazione per la loro corretta applicazione;

d) promuove l'interesse dei lavoratori e dei cittadini sui problemi della previdenza, della sicurezza sociale e del risparmio, anche attraverso lo svolgimento di attività di ricerca, indagini, studi, convegni, seminari, incontri, pubblicazioni;

e) opera anche mediante la promozione di attività di volontariato, per la tutela della salute quale fondamentale diritto del cittadino e interesse della collettività, concorrendo così al conseguimento dei fini istituzionali del servizio sanitario nazionale;

f) svolge, anche in collaborazione e con il sostegno di altri organismi ed istituzioni, azione educativa e consultiva nel campo della tutela sociale, dell'igiene, della promozione dei diritti del lavoro, nonché attività di orientamento, preparazione e aggiornamento professionale;

g) assiste i lavoratori e i cittadini nello sviluppo di rapporti, risoluzione di controversie ed espletamento di pratiche con le pubbliche amministrazioni e con le istituzioni pubbliche e private, al fine di conseguire i benefici contemplati dagli ordinamenti amministrativi, garantire l'adeguamento di atti e formalità inerenti lo stato civile e professionale, nonché la loro documentazione;

h) tutela i lavoratori e i cittadini italiani all'estero, nell'ambito della normativa italiana ed internazionale e in conformità alle disposizioni che regolano l'attività di patrocinio nel campo dell'emigrazione;

i) realizza ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi che sono demandati dalla associazione promotrice, dai Ministeri competenti o da altre istituzioni pubbliche, anche avvalendosi delle strutture o dell'opera di organismi all'uopo costituiti nell'ambito delle finalità delle ACLI ».

La sede centrale è a Roma, in via Giuseppe Marcora n. 18/20.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 29 dicembre 1947.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 31 le entrate del patronato: « Il patronato ACLI provvede agli scopi del presente statuto mediante:

a) i contributi delle ACLI nella misura stabilita dagli organi dell'Associazione;

b) i proventi stabiliti dalla legislazione nazionale e regionale;

c) i proventi derivanti dalle oblazioni volontarie da parte di terzi;

d) i contributi di enti e di associazioni aderenti al patronato ACLI;

e) i proventi di eventuali lasciti e donazioni.

Gli introiti dell'ente non possono essere destinati a scopi diversi da quelli indicati nel presente Statuto ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	1.872.890	Debiti v/banche .....	37.541.825
Crediti v/Min. Lav. ....	74.703.124	Debiti diversi .....	7.600.135
Crediti diversi .....	2.320.646	Debiti v/ass. promot. ....	23.500
Immobilizz. tecniche .....	1.789.685	Fondo liquid. pers. ....	12.962.009
Immobili .....	1.353.104	Fondo ammortamento .....	1.070.481
Investimenti mobiliari .....	3.793.407	Fondo imposte e tasse .....	525.163
<i>Totale attività ...</i>	<u>85.832.856</u>	<i>Totale passività ...</i>	<u>59.723.113</u>
		<i>Avanzo esercizio ...</i>	<u>26.109.743</u>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<u>85.832.856</u>

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	67.068.040	Oneri personale .....	22.967.242
Contrib. Min. Aff. Esteri .....	193.999	Uscite diverse .....	28.339.969
Contrib. ass. prom. ....	615.656		
Proventi diversi .....	10.085.456		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale entrate ...</i>	77.963.151	<i>Totale uscite ...</i>	51.307.211
		<i>Avanzo economico ...</i>	26.655.940
			<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	77.963.151



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRONATO A CLI		MILE NAZIONALE 1990														
		SETTORE INAIL					SETTORE ALTRI ENTI					TOTALI				
		POSIT.	NEGAT.	PUNTI	POSIT.	NEGAT.	PUNTI	POSIT.	NEGAT.	PUNTI	POSIT.	NEGAT.	PUNTI	NEGAT.		
G	1.00	101831	305493	5166	15498	64276	198828	173273	519819	0	0	0	0	0		
R	1.00	174559	388975	2016	10080	11887	59435	91698	458490	0	0	0	0	0		
A	1.00	4860	34020	8012	56084	3851	26937	16723	117061	0	0	0	0	0		
1A	3.00	184486	728488	15194	81662	7374	82014	285220	6929	281694	1095370	0	44885	0		
1B	1.00	622024	622024	9980	9980	72387	72387	72387	704391	704391	704391	0	0	0		
1C	2.00	174559	349118	1257	2514	5345	10690	181161	362322	0	0	0	0	0		
1D	3.00	1684	5052	127	381	405	1215	2216	6648	0	0	0	0	0		
2T	1.00	798267	976194	11364	12875	1210	78137	84292	372	887748	1073361	0	23107	0		
3A	0.75	4900	3675	5000	3750	3310	2482	50	13210	9907	50	0	0	0		
3B	1.50	161	241	559	838	17	25	50	737	1105	50	0	0	0		
3C	2.25	2	4	486	1093	12	27	0	500	1125	0	0	0	0		
3T	1.00	5063	3921	442	5682	435	3339	2535	22	14447	12138	0	899	0		
4A	0.50	302952	151476	384	192	301370	150685	604706	302353	0	0	0	0	0		
4B	1.00	101998	101998	220	220	5585	5585	107803	107803	0	0	0	0	0		
4C	1.50	848	1272	8	12	298	447	1154	1731	0	0	0	0	0		
4T	1.00	405798	254746	10371	424	122	307253	156717	347	713663	411887	0	10840	0		
5A	0.25	119181	29795	1514	378	335579	83894	456274	114068	50	0	0	0	0		
5B	0.50	24247	12123	104	52	3402	1801	27953	13976	50	0	0	0	0		
5C	0.75	26	19	19	14	1314	985	1359	1019	25	0	0	0	0		
5T	1.00	143454	41938	5870	444	366	340495	86681	1301	485586	129064	25	7537	0		
I	3.00	2335	7005	415	1245	342	1026	3092	9276	0	0	0	0	0		
M	15.00	5079	74185	793	11895	736	11040	6408	99120	0	0	0	0	0		
L	24.00	244	5856	28	672	9	216	281	6744	0	0	0	0	0		
TL	7.658	89046	1783	1236	13812	415	1087	12282	165	9981	115140	0	2363	0		
TG	1544726	2094333	25	70573	36088	114899	75	9222	812325	62727	25	9136	2393139	2836960	25	89631
APERTURE																
		INAIL					ALTRI ENTI					TOTALI				
		INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALI											
IN CORSO AL :	01/01/90	913040	99379	376133	1388552											
ACQUISITE NELLO ANNO	1477017	48650	700719	2226386												
DEFINITE NELLO ANNO	1615299	46010	821461	2482770												
IN CORSO AL :	31/12/90	774758	102019	255391	1132168											
SI ATTESTA CHE I DATI RIPORTATI NELLA PRESENTE TABELLA CORRISPONDONO ESATTAMENTE A QUELLI RIPORTATI SUGLI APPOSITI REGISTRI ED ALLA ATTIVITA EFFETTIVAMENTE SVOLTA.																
FIRMA CONVALIDA																
LO ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO																
IL RESPONSABILE																
DELLO UFFICIO PROVINCIALE DEL PATRONATO																

## PATRONATO CLAAI

(Ente promotore: *Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane*).

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato CLAAI sono quelle di cui al decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'articolo 3 dello statuto:

« In particolare, il patronato ha il compito di assistere gli artigiani ed i lavoratori in applicazione delle norme relative:

all'assicurazione infortuni sul lavoro;

all'assicurazione delle malattie professionali;

all'assicurazione invalidità, vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione involontaria, nuzialità e natalità, anche per le categorie per le quali vigono forme di previdenza e di quiescenza, e in ordine ad ogni altra assicurazione affidata ai diversi istituti, organismi od enti che gestiscono varie forme di previdenza sociale;

all'assicurazione contro le malattie;

a qualsiasi forma di libera previdenza (assicurazioni vita, assicurazione danni alle persone ed alle cose, ecc.) e di ogni altra disposizione previdenziale e protettiva del lavoro;

allo svolgimento delle pratiche relative alle migrazioni interne sia stabili che temporanee e provvedere all'assistenza dei gruppi migranti durante i trasferimenti e sui posti di lavoro;

allo svolgimento delle pratiche di migrazione ed in quelle relative alle prestazioni previdenziali ed assistenziali cui hanno diritto in dipendenza della loro permanenza all'estero;

alla diffusione della conoscenza delle leggi previdenziali ed assistenziali delle norme protettive del lavoro e di quelle per la difesa dei rischi e dei danni da lavoro, ottenerne fattiva collaborazione per la loro osservanza, nonché di svolgere, in appoggio al sindacato ed alla scuola, opera educativa e consultiva nel campo dell'igiene e della prevenzione, dell'orientamento e del perfezionamento professionale;

alla assistenza di tutti i cittadini aventi diritto alle prestazioni del servizio sanitario nazionale;

alla attuazione di indagini, studi, convegni, e partecipazione ad iniziative associative tese all'approfondimento ed al perfezionamento della legislazione sociale ed al miglioramento delle condizioni di lavoro, in particolare per gli aspetti di prevenzione delle malattie e degli infortuni.

Infine il patronato ha il compito di svolgere ed attuare ogni altro incarico che sia ad esso conferito, nell'ambito della sicurezza sociale dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dalla confederazione, da organizzazioni statali e parastatali e da disposizioni di legge.

Le finalità dell'Istituto sono conseguite mediante propri uffici centrali e periferici in Italia e all'estero e mediante le strutture della CLAAI.

L'attività assistenziale dell'Istituto è svolta gratuitamente nei confronti di tutti gli artigiani e di tutti i cittadini e lavoratori, senza alcuna limitazione ».

La sede centrale è a Milano, in piazza Pattari n. 4. Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 31 maggio 1971.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 15 le entrate del patronato: « Alle spese occorrenti per il funzionamento della sede centrale del patronato in Italia e all'estero e dei servizi assistenziali periferici si provvede:

a) con i contributi assegnati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

b) con i contributi della Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane, stabiliti anno per anno in ragione delle necessità di gestione;

c) con eventuali contributi delle regioni, delle province, dei comuni e di altri istituti e ministeri;

d) con eventuali donativi, lasciti e contribuzioni volontarie da parte di privati ».

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

**C.L.A.A.I.**

PARLAMENTARE  
1950  
TABELLA ANI

Settore	SETTORE UDRP			SETTORE UMLL			SETTORE ALTRI ENI			TOT. GEN. (MILA + ALTRI)						
	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)	Prodotto (Mila)				
A	996	2988	6	18	3	9	1005	3045								
B	18	240	7	35			55	275								
C	42	294	155	1085			192	1329								
TOTALE	1086	3522	168	1138	3	9	1257	4669								
A	13947	13947	216	216			17976	17976								
B	619	1238					619	1238								
C																
TOTALE	14566	15185	216	216			18595	19214								
A	39	29,25	1	0,75			41	30,75								
B																
C																
TOTALE	39	29,25	1	0,75			41	30,75								
A	3020	1510	2	1			6605	3302,50								
B	1	1					1	1								
C																
TOTALE	3021	1511	2	1			6606	3303,50								
A	464	116	8	2			5608	1402								
B																
C																
TOTALE	464	116	8	2			5608	1402								
A	18	54					18	54								
B	35	112,5					75	112,5								
C																
TOTALE	93	117,9					93	117,9								
TOTALE	19269	21542,25	395	157,75	12536	6898,25	2534	32200	2978,25	3420						
Prodotto (Mila)	9867	22659	19438	13088	542	571	460	653	2813	15240	15072	2984	13222	38470	34970	16722

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appalti registrati ed all'attività effettivamente svolta.

## ENTE ASSISTENZA SOCIALE PER GLI ANZIANI (EASA)

(Ente promotore: *Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato EASA sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

La sede centrale è a Roma, in via Flaminio Ponzio 2.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 12 luglio 1971.

2. *Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).*

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	2.371.000	Oneri personale .....	1.180.586
Interessi attivi .....	36.427	Uscite diverse .....	3.186.114
Proventi diversi .....	780.247		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>3.187.674</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>2.594.227</i>
		<i>Avanzo economico ...</i>	<i>593.447</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>3.187.674</i>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

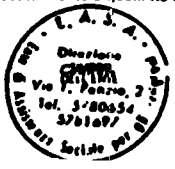
PARLAMENTO E. A. S. A.  
DIREZIONE GENERALE SOCIALE ACCIDENTI

TABELLARI  
ANNO 1990

Settore	SETTORE IM.P.A.				SETTORE IM.M.LL.				SETTORE ALTM. BRTI				TOT. GENERALE IM.P.A. + IM.M.LL. + ALTM. BRTI			
	Pratiche autorizzate	Cant.	Posti	Pratiche in corso	Pratiche autorizzate	Cant.	Posti	Pratiche in corso	Pratiche autorizzate	Cant.	Posti	Pratiche in corso	Pratiche autorizzate	Posti	Pratiche in corso	
1	1.856	1	5.566		138	3	414		462	3	1.306		2.456	7.368		
2	177	1	885		1	1	5		1	5	5		178	895		
3	85	1	595		40	1	280			1			125	875		
TOTALE	2.118		7.048		179		699		463		1.391		2.760	9.136	1.469	
4	82.202	1	82.202		1.036	1	1.036		45.227	1	45.227		128.465	128.465		
5	1.995	2	3.990		26	3	52		1	3	2		2.022	4.044		
TOTALE	84.202		86.207		1.069		1.109		45.229		45.232		130.500	132.548	2.248	
6	1.115	175	836,25		26	675	19,5		9	878	6,75		1.150	862,5		
7		128			1	228	2,25			128						
TOTALE	1.115		836,25		27		21,75		9		6,75		1.151	864,75	5	
8	28.101	648	14.050,5		2	648	1		5.798	840	2.899		33.901	16.950,5		
9	51	148	51			148				148			51	51		
TOTALE	28.152		14.101,5		2		1		5.798	988	2.899		33.952	17.001,5	1.247	
10	402	648	100,5		1	648	0,25		4.400	828	1.100		4.803	1.200,75		
11	1	648	0,50			648			1	840	0,50		2	1		
TOTALE	403		101		1		0,25		4.401	912	1.100,5		4.805	1.201,75	40,102	
12	1	1	3		3					3			1	3		
13	100	11	1.500		15				404	72	6.060		504	7.560		
TOTALE	101		1.503		31				41	21	684		41	684		
TOTALE GENERALE	118.091		109.796,75		3.165		80		1.278		1.831		226	56.345	415	
Pratiche autorizzate al 1/1/1990	107.043		107.478		54.766		2.103		1.073		928		2.247	21.648	97.514	
Pratiche autorizzate al 31/12/1990																
Pratiche autorizzate al 31/12/1989																
Pratiche autorizzate al 31/12/1988																
Pratiche autorizzate al 31/12/1987																
Pratiche autorizzate al 31/12/1986																
Pratiche autorizzate al 31/12/1985																
Pratiche autorizzate al 31/12/1984																
Pratiche autorizzate al 31/12/1983																
Pratiche autorizzate al 31/12/1982																
Pratiche autorizzate al 31/12/1981																
Pratiche autorizzate al 31/12/1980																

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale



Il Presidente

## ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE (ENAS)

(Ente promotore: *Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato ENAS sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 7 agosto 1953.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 28 le entrate del patronato: « Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'ENAS si provvede:

a) con i contributi finanziari, i servizi, i beni mobili ed immobili, che la CISNAL concede in misura adeguata alle necessità di gestione;

b) con le erogazioni previste dagli articoli 4 e 5 del DLCPS 29 luglio 1947, n. 804;

c) con gli eventuali contributi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e di altri istituti pubblici e privati;

d) con gli eventuali contributi, lasciti e donazioni di persone giuridiche e private ».

2. *Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).*

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Totale attività .....	11.237.657	Totale passività .....	17.678.557
Disav. exerc. prec. ....	5.415.772	Fondo donazioni .....	41.500
Disav. esercizio .....	1.066.628		
<i>Totale a pareggio ...</i>	17.720.057	<i>Totale passività ...</i>	17.720.057

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

Totale entrate .....	8.014.196	Totale uscite .....	9.080.824
Disav. exerc. prec. ....	1.066.628		
<i>Totale a pareggio ...</i>	9.080.824	<i>Totale uscite ...</i>	9.080.824

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PARLAMENTO  
R. N. A. S.

REPUBBLICA  
I T A L I A  
1990  
TABELLA A1

Gruppo	SETTORE I.N.P.S.					SETTORE I.N.A.I.L.					SETTORE ALTRI ENTI					TOT. GENER. I.N.P.S. + I.N.A.I.L. + ALTRI											
	Partite definitive positive	Coeff.	Punt.	Partite definitive negative	Partite desobbligate	Partite definitive positive	Coeff.	Punt.	Partite definitive negative	Partite desobbligate	Partite definitive positive	Coeff.	Punt.	Partite definitive negative	Partite definitive positive	Coeff.	Punt.	Partite definitive negative									
1	A	11938	3	35814		1066	3	3198		18461	3	55383		31465		94395											
	B	5078	5	25390		949	5	4745		342	5	1710		6369		31845											
	C	699	7	4893		1814	7	12698		153	7	1071		2666		18662											
TOTALE	17715		66097		23431		3829		20641		5416		18956		58164		2358		40500		164902		31205				
2	A	189787	1	189787		5214	1	5214		22331	1	22331		217332		217332						217332		217332		96040	
	B	44210	2	88420		3753	2	7506		57	2	114		48020		96040						96040		96040		483	
	C	72	3	216		86	3	258		3	3	9		161		483						483		483		11855	
TOTALE	234069		278423		28125		9053		12978		3898		22391		22454		654		265513		319855		226372		10128		1419
3	A	1240	0,75	930		1265	0,75	948,75		4847	0,75	3635,25		7352		5514						5514		5514		6080	
	B	12	1,50	18		39	1,50	58,50		5	1,50	7,50		56		84						84		84		6080	
	C	4	2,25	9		38	2,25	85,50		3	2,25	6,75		45		101,25						101,25		101,25		6080	
TOTALE	1256		957		670		1342		1092,75		743		4355		3649,50		5		7453		5699,25		1419		6080		6080
4	A	43838	0,50	21919		349	0,50	174,50		44816	0,50	22408		89003		44501,50						44501,50		44501,50		6080	
	B	5557	1,00	5557		3	1,00	3		520	1,00	520		6080		6080						6080		6080		6080	
	C	5	1,50	7,50		3	1,50	4,50		2	1,50	3		7		10,50						10,50		10,50		6080	
TOTALE	49400		27483,50		352		177,50		299		299		45338		22931		419		95090		50592,50		6676		6080		6080
5	A	23595	0,25	5898,75		341	0,25	85,25		23398	0,25	5849,50		47334		11833,50							11833,50		11833,50		6080
	B	13	0,50	6,50		44	0,50	22		6	0,50	3		63		31,50						31,50		31,50		6080	
	C	0,75	0,75			0,75	0,75			17	0,75	12,75		17		12,75							12,75		12,75		6080
TOTALE	23608		5905,25		489		107,25		72		72		23421		5865,25		6635		47414		11877,75		7196		6080		6080
Att. del Gruppi	I	729	3	2187		288	3	864		82	3	246		1089		3287						3287		3287		6080	
	M	719	15	10785		285	15	4275		228	15	3420		1232		18480							18480		18480		6080
	L	5	24	120		3	24	72		24	24	72		8		192						192		192		6080	
TOTALE	1453		13092		823		5211		317		317		310		3666		177		2339		21969		1317		6080		6080
TOTALE GENERALE	327501		391957,75		59496		40207,50		10745		115271		116729,75		10248		458309		548895,50		80489		80489		80489		6080

Pratiche in corso al 31/12/1989  
Pratiche in corso al 31/12/1990  
Pratiche in corso al 31/12/1989  
Pratiche in corso al 31/12/1990  
Pratiche in corso al 31/12/1989  
Pratiche in corso al 31/12/1990  
Pratiche in corso al 31/12/1989  
Pratiche in corso al 31/12/1990  
Pratiche in corso al 31/12/1989  
Pratiche in corso al 31/12/1990



ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE  
PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI (ENASCO)

(Ente promotore: *Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi*).

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato ENASCO sono quelle di cui al decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'articolo 6 dello statuto:

« L'Ente ha i seguenti compiti:

1) assistere gli aventi diritto nello svolgimento delle pratiche amministrative e medico-legali richieste per il conseguimento delle prestazioni complementari:

a) dalle leggi sulle assicurazioni obbligatorie, concernenti le malattie, gli infortuni e le malattie professionali, l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, la nuzialità e la natalità;

b) dalle norme riguardanti ogni altro trattamento previdenziale e assistenziale, compresi gli assegni familiari;

c) dalle disposizioni sulle pensioni civili e militari;

d) dalle leggi sul risarcimento di danni causati da eventi bellici o calamitosi;

2) concedere l'assistenza morale negli eventi di danno, che colpiscono i lavoratori autonomi del commercio e le loro famiglie e promuovere il soccorso e l'aiuto da parte delle opere o istituti competenti;

3) diffondere la conoscenza delle leggi sociali, delle norme protettive del lavoro e di quelle per la prevenzione degli infortuni ed ottenere sul piano sindacale e propagandistico una fattiva collaborazione per la loro osservanza;

4) promuovere interesse ai problemi della previdenza e del risparmio;

5) svolgere — in appoggio alla scuola, agli enti per l'istruzione tecnico-professionale, ed all'azione sindacale — concreta assistenza educativa, consultiva e integrativa nel campo:

a) della tutela sociale;

b) dell'igiene;

c) della razionalizzazione ed umanizzazione del lavoro;

d) dell'orientamento, della preparazione e del perfezionamento professionale;

6) facilitare lo sviluppo dei rapporti e l'espletamento delle pratiche con le pubbliche amministrazioni e con ogni istituto o ente pubblico per:

a) il conseguimento dei benefici contemplati dagli ordinamenti o dalla legislazione;

b) l'adempimento di atti o di formalità inerenti allo stato civile o professionale ed alle certificazioni dello stato stesso;

7) provvedere all'assistenza ed alle procedure con le migrazioni, in conformità alle norme che regolano l'attività di patronato nel settore dell'emigrazione interna ed estera, anche in rapporto ed allo sviluppo del MEC;

8) svolgere corsi di formazione qualificazione in favore di lavoratori autonomi e non;

9) prestare assistenza tecnica in favore di piccole e medie aziende individuali;

10) svolgere attività integrativa a carattere assistenziale in favore degli anziani e di categorie socialmente deboli;

11) adempiere ad ogni altro compito di carattere sociale.

L'Ente, per mandato o delega di amministrazioni o enti pubblici e di organizzazioni economiche e sindacali — previo l'assenso della Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi e l'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale — può svolgere altri compiti assistenziali e di tutela, rendendo tale attività di pubblica ragione ».

La sede centrale è a Roma, in via del Melangolo n. 26.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 26 aprile 1967.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 31 le entrate del patronato: « Alle spese occorrenti per il proprio funzionamento l'Ente provvede:

1) con i contributi della Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi e delle associazioni, unioni o federazioni ad essa aderenti da erogarsi nella misura adeguata alle necessità della sua gestione;

2) con le erogazioni previste dall'articolo 4 del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio, n. 804;

3) con eventuali contributi delle regioni, delle province, dei comuni e di altri Istituti;

4) con l'introito dei diritti per le prestazioni previste dall'ultimo capoverso dell'articolo 6;

5) con i proventi di eventuali lasciti, donazioni e oblazioni.

Il tre per cento dei contributi di cui ai numeri 1 e 2, dovrà essere accantonato e per gli eventuali prelevamenti potrà decidere esclusivamente il consiglio di amministrazione.

Gli introiti dell'ente non possono essere destinati a scopi diversi da quelli indicati nel presente statuto ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	219.848	Debiti v/ass. promotr. ....	1.669.728
Crediti v/Min. lav. ....	34.307.233	Debiti diversi .....	5.478.933
Crediti diversi .....	2.234.209	Debiti tesoreria .....	11.973.541
Immobili .....	6.778.151	Fondo liquid. pers. ....	4.560.209
Immobilizzazioni tecniche ...	3.986.980	Fondo ammortamento .....	2.331.668
Investimenti mobiliari .....	3.726.873		
<i>Totale attività</i> ...	51.253.294	<i>Totale passività</i> ...	26.014.079
		<i>Fondo riserva</i> ...	24.940.589
		<i>Avanzo es. prec.</i> ...	87.991
		<i>Avanzo es.</i> ...	210.635
		<i>Totale a pareggio</i> ...	51.253.294

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. lav. ....	21.280.000	Oneri personale .....	13.811.638
Contrib. Ass.ne promotr. ....	400.000	Uscite diverse .....	11.827.071
Contrib. diversi .....	344.015		
Proventi Min. affari esteri ...	40.000		
Interessi attivi .....	45.313		
Proventi diversi .....	3.740.016		
<i>Totale entrate</i> ...	25.849.344	<i>Totale uscite</i> ...	25.638.709
		<i>Avanzo economico</i> ...	210.635
		<i>Totale a pareggio</i> ...	25.849.344

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIO		E. N. A. S. J. O.		RIFERIMENTO NAZIONALE		TFRALTA'		ANNO					
								1990					
Gruppo	Fondo	SETTORE L.M.B.S.			SETTORE L.V.A.L.L.			SETTORE ALTRI ENTI			TOT. GENER. INPS + INAIL + ALTRI		
		Positiva (previdenza)	Costi	Passiva (riserva)	Positiva (previdenza)	Costi	Passiva (riserva)	Positiva (previdenza)	Costi	Passiva (riserva)	Positiva (previdenza)	Costi	Passiva (riserva)
1	A	23396	3	70186	49	147	120	3	6360	25565	76695		
	B	3051	5	15255	5	25	223	8	1115	3279	16395		
	C	524	7	3668	99	693	14	7	98	637	4459		
TOTALE		26971		89111	153	865	257		7573	29481	97549	6540	
2	A	174035	1	174035	570	570	167126	1	167126	1907831	1907831		
	B	36190	2	72360	128	256	721	2	1442	37039	74078		
	C	49	3	147	122	36	0	3	0	61	183		
TOTALE		177674		181262	710	862	167126		168568	1944931	1982092	14852	
3	A	352	0,7	264	31	225	877	0,7	102,75	492	3691		
	B	12	1,8	18	0	0	0	1,8	0	12	181		
	C	0	2,5	0	0	0	0	2,5	0	0	0		
TOTALE		364		282	31	225	877		102,75	504	387	98	
4	A	142229	0,8	71114,5	4600	2300	10776	0,8	44888	236605	118302,5		
	B	490	1,8	490	0	0	40	1,8	40	530	530		
	C	1	1,5	1,5	0	0	0	1,5	0	1	1,5		
TOTALE		142720		71606	4600	2300	10816		44928	237136	118834	952	
5	A	15975	0,8	3993,75	1	0,25	23573	0,8	5893,25	39549	9887,25		
	B	40	0,2	20	0	0	1	0,2	0,50	41	20,5		
	C	0	0,75	0	0	0	0	0,75	0	0	0		
TOTALE		16015		4013,75	1	0,25	23574		5893,75	39590	9907,75	4669	
Asi. gest. soc. l.	A	11277	3	3381	6	18	14	3	42	1147	3441		
	B	1863	15	27945	6	90	226	15	3390	2095	31425		
	C	153	24	3672	0	0	0	24	0	153	3672		
TOTALE		3143		34998	12	108	240		3432	3395	38538	623	
TOTALE GENERALE		1965587		20126275	5479	4137,5	283971		230497,5	225037	2247307,75	27734	
	Pratica in corso al 1.1.1981		Pratica acquisita nel 1980		Pratica in corso al 1.1.1981		Pratica acquisita nel 1980		Pratica in corso al 1.1.1981		Pratica acquisita nel 1980		Pratica in corso al 1.1.1981
	389287		2043770		3679	5660	159947		290972	548913	2340723	606865	
			1986427		5981	5660	290684		290684	160235	2282771		
			442630		4000	4000	160235		160235	160235	160235		
			20840		181	181	6713		6713	6713	6713		

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale

**DIRETTORE GENERALE**  
Dr. Paolo Bartolotti

TEMPO DELL'ENTE

**ENASCO**

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE  
PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI  
Via del Melanolo, n. 26

Il Presidente

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Francesco Goldati)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gruppo	Fase	SETTORE IN.P.S.			SETTORE IN.M.I.			SETTORE ALTRI ENT.			TOT. GENER. IN.P.S. + IN.M.I. + ALTRI		
		Partite debito postumano	Credit.	Pure	Partite debito negativo	Credit.	Pure	Partite debito postumano	Credit.	Pure	Partite debito postumano	Pure	Partite debito negativo
		1765	3	10590	1	3	6	14538	3	87228	16304	97824	
		144	3	1440	0	5	0	1387	5	13870	1531	15310	
		0	7	0	1	7	14	0	7	0	1	14	
		1909		12030	2		20	15925		101098	17836	13148	
		47689		95378	3932	1	7864	296043	1	582086	347664	695328	
		251		1004	0	2	0	2500	2	10000	251	1004	
		0		0	0	3	0	4	3	24	0	24	
		47940		96382	3932		7864	298547		602110	350419	706356	
		0		0	0	0,75	0	18724	0,75	28086	18724	28086	
		0		0	0	2,25	0	5991	1,50	17973	5991	17973	
		0		0	0	2,25	0	0	2,25	0	0	0	
		5418	0,50	5418	0	0,50	0	24715	0,50	46059	24715	46059	
		2611	1,00	5222	0	1,00	0	8059	1,00	8059	13477	13477	
		0	1,50	0	0	1,50	0	2882	1,50	5764	2882	5764	
		8029		10640	0		0	30	1,50	90	30	90	
		0		0	0		0	10971		13913	19000	24553	
		0		0	0	0,25	0	12575	0,25	6287,5	12582	6291	
		0	0,50	0	0	0,50	0	12649	0,50	12649	12649	12649	
		0	0,75	0	0	0,75	0	0	0,75	0	0	0	
		7		3,5	0		0	25224		18936,5	25231	18940	
		0	3	0	0	3	0	82	3	492	82	492	
		0	15	0	0	15	30	83	15	2490	84	2520	
		0	24	0	0	24	0	0	24	0	0	0	
		0		0	0		30	165		2982	166	3012	
		57885		119055,5	3935		7914	375547		785098,5	437367	912068	
		9935		66554	510		3714	57839		60674	68284	448650	
				57885			3935	378382		375547	448650	437367	
				18604			289	60674		68284	448650	437367	
				510			289	378382		60674	68284	448650	
				3714			289	375547		60674	68284	448650	
				3935			289	60674		68284	448650	437367	
				289			60674	68284		448650	437367	79567	
				57839			60674	68284		448650	437367	79567	
				378382			60674	68284		448650	437367	79567	
				375547			60674	68284		448650	437367	79567	
				60674			68284	448650		437367	79567		
				68284			448650	437367		79567			
				448650			437367	79567					
				437367			912068	0					

PARLAMENTO  
ENASCO ESTERNO

REPERIODICAZIONE  
ANNO  
1990

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale  
*Paolo Baital*



Il Presidente

## ENTE CONFEDERALE ASSISTENZA LAVORATORI (ENCAL)

(Ente promotore: *Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato ENCAL sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'articolo 2 dello statuto: « L'ENCAL ha le seguenti finalità:

1) assistere i lavoratori in applicazione delle norme relative all'assicurazione degli infortuni del lavoro nell'industria, nell'agricoltura e nelle altre attività produttive;

2) assistere i lavoratori, in applicazione delle norme relative all'assicurazione delle malattie professionali;

3) assistere i lavoratori in applicazione delle norme relative all'assicurazione invalidità e vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione involontaria, nuzialità e natalità, anche per la gente del mare e per le categorie di lavoratori per le quali vigono speciali forme di previdenza e di quiescenza ed in ordine ad ogni altra assicurazione affidata ai diversi istituti, organismi o enti, che gestiscono le varie forme di previdenza sociale;

4) assistere i lavoratori per l'applicazione delle norme vigenti per l'assicurazione contro le malattie;

5) facilitare ai lavoratori lo sviluppo di rapporti e l'espletamento di pratiche con le pubbliche amministrazioni e con altri istituti pubblici, nonché il conseguimento di benefici contemplati dagli ordinamenti amministrativi;

6) tutelare i lavoratori nelle pratiche relative alle migrazioni interne, sia stabili che temporanee, e provvedere alla assistenza dei gruppi migranti durante i trasferimenti e sui posti di lavoro;

7) assistere i lavoratori nelle pratiche di emigrazione ed in quelle relative alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, cui hanno diritto in dipendenza della loro permanenza all'estero;

8) promuovere e gestire corsi per l'addestramento ed il perfezionamento professionale dei lavoratori e dei disoccupati, nonché l'apertura di cantieri scuola, come previsti dalle leggi in vigore;

9) svolgere ed attuare ogni altro incarico che sia ad esso conferito nell'ambito della previdenza sociale dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e dalla Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori, da organizzazioni statali e parastatali e da disposizioni di legge ».

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 14 gennaio 1972.

La sede centrale è a Roma, in via Cavour n. 310.

Le entrate dell'ENCAL, per norma statutaria, sono costituite, oltre che dai contributi dell'associazione promotrice sia centrale che periferica, dai contributi del Ministero del lavoro in base all'attività prodotta ed accertata dai suoi organi periferici, da interessi attivi e da proventi diversi costituiti essenzialmente dalle erogazioni della regione Sicilia in favore delle sedi operanti nell'isola.

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	490.243	Debiti v/ass. prom. ....	2.059.491
Crediti diversi .....	22.650	Debiti diversi .....	39.053
Crediti v/Min. lav. ....	5.980.903	Fondo liquid. pers. ....	550.000
Immobilizz. tecniche ..	133.555	Fondo ammort. ....	133.555
<i>Totale attività ...</i>	<i>6.627.350</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>2.782.099</i>
		<i>Fondo riserva ...</i>	<i>844.922</i>
		<i>Avanzo eserc. prec. ...</i>	<i>2.861.077</i>
		<i>Avanzo eserc. ...</i>	<i>139.252</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>6.627.350</i>

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. lav. ....	5.000.000	Oneri personale .....	3.290.212
Contrib. Ass. prom. ....	52.000	Uscite diverse .....	3.186.114
Interessi attivi .....	30.711		
Proventi diversi .....	1.532.867		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>6.615.578</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>6.476.326</i>
		<i>Avanzo economico ...</i>	<i>139.252</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>6.615.578</i>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRONATO  
E.N.C.A.L.

TABELLA A/1  
4.000  
1.990

Gruppi Fasci popolari	SETTORE L.M.P.S.					SETTORE L.M.A.L.L.					SETTORE ALTRI ENTI					TOT. GENERALE MORS + M.A.L. + ALTRI					
	Pratiche in corso al 31/12/59	Costi addebitati nel 1959	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Costi addebitati nel 1959	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Costi addebitati nel 1959	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Costi addebitati nel 1959	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59	Pratiche in corso al 31/12/59		
1	A	10.351	3	30.753	744	3	2.232	5.587	3	16.761	16.582	48.746	16.582	48.746	16.582	48.746	16.582	48.746	16.582		
	B	1.343	1	6.715	260	5	1.300	227	5	1.135	1.830	9.150	1.830	9.150	1.830	9.150	1.830	9.150	1.830		
	C	475	7	3.335	1.006	1	7.042	87	7	609	1.564	10.976	1.564	10.976	1.564	10.976	1.564	10.976	1.564		
	TOTALE	12.069	11	40.783	5.523	2.010	10.574	866	5.901	18.505	19.980	69.872	19.980	69.872	19.980	69.872	19.980	69.872	19.980		
2	A	90.229	1	90.229	13.387	1	13.387	183.101	1	183.101	286.717	286.717	286.717	286.717	286.717	286.717	286.717	286.717	286.717		
	B	18.021	2	36.042	1.064	2	2.128	12.814	2	25.628	32.889	65.798	32.889	65.798	32.889	65.798	32.889	65.798	32.889		
	C	61	3	183	33	3	99	.....	3	.....	94	282	94	282	94	282	94	282	94		
	TOTALE	109.311	6	126.454	16.708	14.484	15.614	1.228	195.915	208.729	319.710	352.797	319.710	352.797	319.710	352.797	319.710	352.797	319.710		
3	A	1.733	611	1.289,75	2.878	628	2.233,50	507	628	380,25	5.218	3.913,50	5.218	3.913,50	5.218	3.913,50	5.218	3.913,50	5.218		
	B	63	180	84,50	10	180	15	444	180	666	517	775,50	517	775,50	517	775,50	517	775,50	517		
	C	5	231	11,25	27	231	60,75	.....	231	.....	32	72	32	72	32	72	32	72	32		
	TOTALE	1.801	822	1.405,50	295	3.015	2.309,25	46	951	1.046,25	5.767	4.761	5.767	4.761	5.767	4.761	5.767	4.761	5.767		
4	A	30.402	680	15.201	.....	4	680	131.259	680	65.629,50	161.645	80.832,50	161.645	80.832,50	161.645	80.832,50	161.645	80.832,50	161.645		
	B	506	180	506	14	180	14	5.481	180	5.481	6.011	6.011	6.011	6.011	6.011	6.011	6.011	6.011	6.011		
	C	10	180	15	.....	1	.....	1	180	1,50	11	16,50	11	16,50	11	16,50	11	16,50	11		
	TOTALE	30.918	940	15.722	1.911	16	16	15	136.751	71.122	167.667	86.860	167.667	86.860	167.667	86.860	167.667	86.860	167.667		
5	A	13.135	681	3.283,75	82	621	20,75	154.721	621	48.680,25	207.939	51.584,75	207.939	51.584,75	207.939	51.584,75	207.939	51.584,75	207.939		
	B	20	680	10	.....	680	.....	621	680	310,50	641	320,50	641	320,50	641	320,50	641	320,50	641		
	C	.....	611	.....	1	611	0,75	4	611	3	3,75	8	3,75	8	3,75	8	3,75	8	3,75		
	TOTALE	13.155	1.372	3.293,75	311	84	21,50	21	195.346	48.993,75	208.595	52.309	208.595	52.309	208.595	52.309	208.595	52.309	208.595		
6	A	440	3	1.320	21	3	63	2	3	6	463	1.389	463	1.389	463	1.389	463	1.389	463		
	B	802	18	12.030	42	18	530	84	18	1.260	928	13.820	928	13.820	928	13.820	928	13.820	928		
	C	25	31	600	.....	31	.....	.....	31	.....	25	600	25	600	25	600	25	600	25		
	TOTALE	1.267	52	13.950	136	63	633	21	86	1.266	75	15.809	75	15.809	75	15.809	75	15.809	75		
TOTALI GENERALI	166.521		203.618,25		24.068		19.674		534.950		349.662		4.276		723.145		582.508		31.342		
	161.844		174.858		183.409		143.294		20.674		22.127		21.852		20.949		81.499		494.567		539.226

.....

Il Direttore Generale  
(Reg. Mario Zanaga)



Il Presidente  
(Costantino Carlini)

*Carlini*



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIO  
E.N.C.A.L.

NUMERO  
SEDI ESTERE  
1990

TABELLA A/1

Gruppo	SETTORE I.M.P.L.				SETTORE I.M.A.L.L.				SETTORE ALTRI ENTI				TOT. GENERALE			
	Pratica esistente patrimoniale	Costi	Passi	Pratica negativa n°	Pratica esistente patrimoniale	Costi	Passi	Pratica negativa n°	Pratica esistente patrimoniale	Costi	Passi	Pratica negativa n°	Pratica esistente patrimoniale	Passi	Pratica negativa n°	
1	6.544	3	19.632	2.657									6.544	19.632	2.657	
2	1.716	1	8.500	25									1.716	8.500	25	
3	5.188	7	26.306	7									5.188	26.306	7	
TOTALE	13.458	11	64.588	5.537									13.458	64.588	5.537	
4	38.234	1	38.234										38.234	38.234		
5	33.236	1	66.472	5.924									33.236	66.472	5.924	
6		3														
TOTALE	71.470	6	104.706	14.028									71.470	104.706	14.028	
7		678														
8		150														
9		218														
TOTALE		1.046														
10		630														
11		150														
12		150														
TOTALE		1.180														
13		638														
14		830														
15		850														
16		678														
TOTALE		3.156														
17		3														
18		16														
19		24														
TOTALE		44														
20		150														
TOTALE		194														
TOTALE GENERALE	84.938		169.454	19.569									84.938	169.454	19.569	

Si attesta che i dati riportati nelle presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale  
(Reg. Mario Zanaga)  
*Mario Zanaga*



Il Presidente  
(Costantino Carlini)  
*Carlini*

## ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA COLTIVATORI (ENPAC)

(Ente promotore: *Unione coltivatori italiani*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato ENPAC sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate di seguito.

L'Ente ha il compito di:

a) svolgere funzioni di attività di assistenza e tutela dei lavoratori e dei coltivatori agricoli e dei loro aventi causa per il conseguimento in sede amministrativa delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza, nonché la rappresentanza dei lavoratori e dei coltivatori agricoli davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione ai sensi delle norme del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804;

b) assistere i lavoratori suddetti negli adempimenti derivanti dalle norme concernenti l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro, per le malattie professionali, per l'assicurazione invalidità e vecchiaia, tubercolosi e disoccupazione involontaria, nuzialità e natalità, assegni familiari, assicurazione contro le malattie e in genere nelle pratiche concernenti l'assistenza e previdenza sociale;

c) assistere i lavoratori in materia di migrazioni interne e di lavoro all'estero, nonché nel passaggio ad altri settori di attività produttiva, promuovendo a tal fine di assistenza diretta e indiretta ai lavoratori, alle loro famiglie e agli aventi causa, organizzando e gestendo corsi di addestramento, perfezionamento, qualificazione professionale, cantieri di lavoro, cantieri scuola, cantieri di rimboschimento ed iniziative analoghe, con le modalità previste dalle vigenti norme;

d) assumere iniziative corrispondenti alle finalità di cui all'articolo 1 dello statuto e svolgere ogni compito che ad esso fosse conferito, nel quadro delle stesse finalità e in attuazione delle vigenti norme in materia di legislazione sociale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dall'UCI, da enti e istituzioni pubbliche;

e) favorire, con opportune iniziative, il passaggio verso funzioni e responsabilità imprenditoriali per tutti coloro che svolgono la loro attività nella produzione agricola e promuovere, altresì, anche con strumenti di assistenza tecnica, iniziative cooperativistiche o altre forme associative nel settore della produzione agricola, della gestione delle imprese agricole, della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

f) promuovere e favorire, anche con strumenti di assistenza tecnica, l'accesso dei coltivatori alla proprietà dei mezzi di produzione, ivi compreso il capitale fondiario ed assistere, inoltre, i coltivatori con opportune provvidenze, nella fase del riordinamento fondiario, della ricomposizione fondiaria, della razionalizzazione e valorizzazione delle strutture fondiarie ivi compreso il riordinamento, le riconversioni culturali e le altre forme di miglioramento fondiario;

g) promuovere iniziative allo scopo di favorire scambi di esperienze fra i coltivatori italiani e quelli di altri paesi mediante convegni, viaggi, campeggi e promuovere inoltre, l'istituzione di colonie estive ed invernali per i figli dei coltivatori e la pubblicazione di periodici, convegni ed ogni altra attività conforme allo scopo sociale dell'Ente;

h) svolgere quelle attività conformi alle finalità di cui all'articolo 1 dello statuto che venissero stabilite con le modalità previste nel presente statuto ai fini dell'assistenza dei coltivatori e dei loro familiari e per il progresso sociale e tecnico nelle campagne.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 18 marzo 1971.

La sede centrale è a Roma, in via in Lucina n. 10.

Il finanziamento all'ENPAC è assicurato dall'attività di assistenza e di patrocinio che l'ente svolge. A questi finanziamenti si aggiungono quelli indiretti dell'organizzazione promotrice UCI.

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	1.899	Debiti v/ass. prom. ....	24.000
Crediti v/Min. lav. ....	4.570.530	Debiti diversi .....	540.233
Immobilizz.i tecn. ....	24.611	Fondo liquid. pers. ....	100.003
Ratei attivi .....	19.320.		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale attività ...</i>	4.616.360	<i>Totale passività ...</i>	664.236
		<i>Avanzo eser. prec. ...</i>	3.816.463
		<i>Avanzo eserc. ...</i>	135.661
		<hr/>	<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	4.616.360

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. lav. ....	3.079.800	Oneri personale .....	2.574.234
Interessi attivi .....	4.729	Uscite diverse .....	375.921
Proventi diversi .....	1.287		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale entrate ...</i>	3.085.816	<i>Totale uscite ...</i>	2.950.155
		<i>Avanzo economico ...</i>	135.661
			<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	3.085.816

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MANCA UFFICIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

PATRIMONIO  
E.N.P.A.C.

RIESTIMO UFFICIALE  
ITALIA  
1990

TABELLAMI

Gruppo	Fase	SETTORE I.N.P.S.			SETTORE I.N.A.L.			SETTORE ALTRI ENTI			TOT. GENER. I.N.P.S. + I.N.A.L. + ALTRI																				
		Pratica generale distribuzione	Conti	Passi	Pratica generale distribuzione	Conti	Passi	Pratica generale distribuzione	Conti	Passi	Pratica generale distribuzione	Conti	Passi																		
1	A	5.240	3	15.720	518	3	1.554	2.742	3	8.226	8.500	25.500																			
	B	552	5	2.760	93	5	465	80	5	400	725	3.625																			
	C	260	7	1.820	269	7	1.883	25	7	175	554	3.878																			
TOTALE	6.052		20.300	880		3.902	2.847		8.801	604	9.779	33.003																			
2	A	44.853	1	44.853	793	1	793	56.735	1	56.735	102.381	102.381																			
	B	6.253	2	12.506	10	2	20	888	2	1.736	7.131	14.262																			
	C	24	3	72	20	3	60	-	3	-	44	132																			
TOTALE	51.130		57.431	823		873	57.603		58.471	430	109.556	116.775																			
3	A	2.226	0,75	1.669,50	40	0,75	30	1.177	0,75	882,75	3.443	2.582,25																			
	B	22	1,50	33	7	1,50	10,50	146	1,50	219	175	262,50																			
	C	15	0,25	33,75	3	0,25	6,75	-	0,25	-	18	40,50																			
TOTALE	2.263		1.736,25	50		47,25	1.323		1.101,75	34	3.636	2.885,25																			
4	A	23.916	0,50	11.958	52	1,20	26	58.046	0,50	29.023	82.014	41.007																			
	B	762	1,00	762	-	1,00	-	590	1,00	590	1.352	1.352																			
	C	20	0,50	30	-	0,50	-	101	0,50	151,50	121	181,50																			
TOTALE	24.698		12.750	52		26	58.737		29.764,50	213	83.487	42.540,50																			
5	A	17.138	0,25	4.284,50	164	0,25	41	92.825	0,25	23.206,25	110.127	27.531,75																			
	B	740	0,50	370	-	0,50	-	1.325	0,50	662,50	2.065	1.032,50																			
	C	-	0,75	-	-	0,75	-	2	0,75	1,50	2	1,50																			
TOTALE	17.878		4.654,50	164		41	94.152		23.870,25	1.528	112.194	28.565,75																			
Altri enti pubb. dotti	A	172	3	516	2	3	6	12	3	36	186	558																			
	B	304	15	4.560	43	15	645	126	15	1.890	473	7.095																			
	C	31	3	744	-	3	-	-	3	-	31	744																			
TOTALE	507		5.820	45		651	138		1.926	66	690	8.397																			
TOTALE	102.528		102.691,75	6.913		2.014	214.800		123.934,50	2.875	319.342	232.166,50																			
Pratiche in corso al 1.1.1990	66.079	Pratiche in corso al 31.12.1990	91.253	Pratiche in corso al 1.1.1990	87.392	Pratiche in corso al 31.12.1990	57.442	Pratiche in corso al 1.1.1990	4.006	Pratiche in corso al 31.12.1990	3.230	Pratiche in corso al 1.1.1990	2.456	Pratiche in corso al 31.12.1990	4.243	Pratiche in corso al 1.1.1990	54.497	Pratiche in corso al 31.12.1990	170.700	Pratiche in corso al 1.1.1990	156.018	Pratiche in corso al 31.12.1990	60.996	Pratiche in corso al 1.1.1990	121.800	Pratiche in corso al 31.12.1990	256.989	Pratiche in corso al 1.1.1990	246.637	Pratiche in corso al 31.12.1990	117.345

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/I corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta, così come trasmesso dalle Sedi Provinciali.

Il Direttore Generale  
(Giuseppe Porrino)

*Giuseppe Porrino*



Il Presidente  
(On. Francesco De Caroli)

*Francesco De Caroli*

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATROVANTO E.N.P.A.C.C.

ANNO 1990 ESTERO

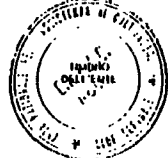
TABELLA A/1

Ordini / Fasi	SETTORE I.M.P.S.				SETTORE I.M.A.L.L.				SETTORE ALTRI ENTI				TOT. GENER. I.M.P.S. - I.M.A.L.L. - ALTRI						
	Pratiche gestite (positive)	Costi	Area	Pratiche negative	Pratiche gestite (positive)	Costi	Area	Pratiche negative	Pratiche gestite (positive)	Costi	Area	Pratiche negative	Pratiche gestite (positive)	Costi	Area	Pratiche negative			
1	620	1	1.860		147	1	441		971	1	2.913		1.738	5.214					
2	227	3	1.135		110	3	550		152	3	760		489	2.445					
3	25	7	175		3	7	21		21	7	147		19	343					
TOTALE	872		3.170	29	260		1.012		1.144		3.920	35	2.275	8.002	64				
4	1.272	1	1.272		342	1	342		1.283	1	1.283		2.397	2.897					
5	505	2	1.010		45	2	90		455	2	910		1.505	2.010					
6	37	3	111		7	3	21		42	3	126		36	258					
TOTALE	1.814		2.393	40	394		453		1.780		2.319	55	3.988	5.165	95				
7	85	0,18	63,75		1	0,23	0,75		656	0,28	492		742	556,50					
8	71	1,30	106,50			1,30			52	1,40	78		123	184,50					
9	58	2,23	130,50			2,23			67	2,33	150,75		125	281,25					
TOTALE	214		300,75	10	1		0,75		775		720,75	26	990	1.022,25	36				
10	69	0,50	34,50		14	0,50	7		56	0,50	28		139	69,50					
11	62	1,00	62		1	1,00	1		38	1,00	38		101	101					
12	49	1,50	73,50		9	1,50	13,50		27	1,50	40,50		85	127,50					
TOTALE	180		170	11	24		21,50		121		106,50	7	325	298	18				
13	111	0,24	27,75		63	0,24	15,75		134	0,28	33,50		308	77					
14	111	0,50	55,50		16	0,50	8		141	0,50	70,50		268	134					
15	77	0,73	57,75		20	0,73	15		61	0,73	45,75		158	118,50					
TOTALE	299		141	17	99		38,75		336		149,75	15	734	329,50	32				
16	48	3	144		9	3	27		65	3	195		122	366					
17	30	15	450		10	15	150		39	15	585		79	1.185					
18	19	21	456		7	21	168		43	21	1.032		69	1.656					
TOTALE	97		1.050	7	26		345		147		1.812	10	270	3.207	17				
TOTALE GENERALE	3.476		7.224,75	114	804		1.871		4.303		8.928	148	8.583	18.823,75	262				
19	246		1.187	1.312	121		60	817	804	73		272	744	849	167	578	2.748	2.965	361

\* Tale cifra è stata moltiplicata per due come da art.13 del D.M. del 26/6/81

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta, così come trasmesso dalle Sedi Estere.

Il Direttore Generale (Giuseppe Porriano)



Il Presidente (On. Francesco De Caroli)

**ENTE DI PATROCINIO E ASSISTENZA  
PER I COLTIVATORI AGRICOLI (EPACA)**

(Ente promotore: *Confederazione nazionale coltivatori diretti*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato EPACA sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 12 marzo 1954.

La sede centrale è a Roma, in via XXIV Maggio, 43.

2. *Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).*

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990**

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	15.033	Debiti v/ass. prom. ....	94.869.612
Crediti v/Min. Lav. ....	57.302.048	Debiti diversi .....	1.268.111
Crediti diversi .....	55.096.005	Fondo liquid. pers. ....	5.767.714
Immobilizz. tecn. ....	130.345	Fondo ammort. ....	59.351
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale attività ...</i>	112.543.431	<i>Totale passività ...</i>	101.964.788
		<i>Fondo riserva ...</i>	765.072
		<i>Avanzo eser. prec. ...</i>	9.364.797
		<i>Avanzo eserc. ...</i>	448.774
			<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	112.543.431

**CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990**

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	35.541.600	Oneri personale .....	23.749.799
Contrib. diversi .....	869.544	Oneri previdenziali .....	8.451.134
Interessi attivi .....	513.917	Uscite diverse .....	6.899.882
Proventi diversi .....	2.624.528		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale entrate ...</i>	39.549.589	<i>Totale uscite ...</i>	39.100.815
		<i>Avanzo economico ...</i>	448.774
			<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	39.549.589

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIO  
E. P. A. C. A.

REPERIBILITÀ  
TABELLA A/1  
Anno  
1990

Categorie	SETTORE LUD. S.					SETTORE LUD. ALL.					SETTORE ALTRI ENTI					TOT. GEN. LIRS + INAR + ALTRI														
	Pratica gestione previdenzia	Cont.	Passi	Pratica previd. in corso	Pratica gestione previdenzia	Cont.	Passi	Pratica previd. in corso	Pratica gestione previdenzia	Cont.	Passi	Pratica previd. in corso	Pratica gestione previdenzia	Cont.	Passi	Pratica previd. in corso	Pratica gestione previdenzia	Cont.	Passi	Pratica previd. in corso										
1	55.751	2	167.253		2.257	3	6.771		11.621	3	34.860		69.628	208.884		3.158	15.790		7.577	53.039		80.363	277.713		33.423					
2	2.229	1	11.145		884	1	4.420		45	1	225																			
3	1.991	1	13.937		5.452	1	38.164		134	1	938																			
TOTALE	59.971		192.335		21.739		49.355		5.055		36.023		6.629									80.363	277.713		33.423					
4	284.462	1	284.462		52.139	1	52.139		1.240.035	1	1.240.035		1.576.636	1.576.636		16.346	32.692													
5	5.196	2	10.392		6.760	2	13.520		4.390	2	8.780																			
6	80	1	240		504	1	1.512		665	1	2.007																			
TOTALE	289.738		295.094		59.403		67.171		5.707		1.250.822		5.040																	
7	4.983	0,25	3.737,25		985	0,25	738,75		4.265	0,25	3.198,75		10.233	7.674,75		81	121,50													
8	9	1,00	13,50		68	1,00	102		4	1,00	6		81	121,50																
9	4	1,25	9		217	1,25	488,25		5	1,25	11,25		226	508,50																
TOTALE	4.996		3.759,75		781		1.329		359		3.216		18	10.540		8.304,75														
10	57.972	0,50	28.986		61	0,50	30,50		329.690	0,50	164.845		387.723	193.861,50		280	280													
11	279	1,00	279		1,00	1,00	1		1	1,00	1		280	280																
12	15	1,50	22,50		1,50	1,50	3		2	1,50	3		17	25,50																
TOTALE	58.266		29.287,50		61		30,50		329.693		164.849		227	388.020		194.167														
13	8.802	0,25	2.200,50		789	0,25	197,25		709.366	0,25	177.341,45		718.957	179.739,25																
14	10	0,50	5		2	0,50	1		6.870	0,50	3.435		6.882	3.441																
15		0,75				0,75			110	0,75	82,50		110	82,50																
TOTALE	8.812		2.205,50		791		198,25		716.346		180.859		10.755	725.949		183.262,75														
16	982	1	2.946		228	1	684		21	1	63		1.231	3.693																
17	2.702	15	40.530		426	15	6.390		107	15	1.605		3.235	48.525																
18	10	24	240		5	24	120		1	24	24		16	384																
TOTALE	3.694		43.715		659		7.194		129		1.692		62	4.482		52.602														
TOTALE ORDINALE	425.477		566.397,75		41.836		125.277,75		2.307.335		637.461		22.731	2.803.589		2.329.136,50														
Pratica in corso al 31/12/90	638.564		540.480		466.331		712.713		126.309		90.028		82.040	134.297		721.665		2.383.854		330.045		775.474		1.486.538		3.014.362		878.416		622.484

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale

*Morini*



Il Presidente

*Giulio*



ENTE DI PATRONATO  
PER L'ASSISTENZA SOCIALE AGLI ARTIGIANI (EPASA)

(Ente promotore: *Confederazione nazionale dell'artigianato  
e delle piccole imprese*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato EPASA sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'articolo 2 dello statuto:

« L'Ente ha le seguenti finalità:

1) assistere i lavoratori in applicazione delle norme relative all'assicurazione degli infortuni sul lavoro nell'industria, nell'agricoltura e nelle altre attività produttive;

2) assistere i lavoratori in applicazione delle norme relative all'assicurazione delle malattie professionali;

3) assistere i lavoratori in applicazione delle norme relative all'assicurazione invalidità e vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione involontaria, nuzialità e natalità, anche per la gente del mare e per le categorie di lavoratori per le quali vigono forme di previdenza e di quiescenza, e in ordine ad ogni altra assicurazione affidata ai diversi istituti, organismi o enti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale;

4) assistere i lavoratori per l'applicazione delle norme vigenti per l'assicurazione contro le malattie;

5) tutelare i lavoratori nelle pratiche relative alle migrazioni interne, sia stabili che temporanee, e provvedere all'assistenza dei gruppi migranti durante i trasferimenti e sui posti di lavoro;

6) assistere i lavoratori nelle pratiche di emigrazione ed in quelle relative alle prestazioni previdenziali ed assistenziali cui hanno diritto in dipendenza della loro permanenza all'estero;

7) promuovere e gestire corsi per l'addestramento e il perfezionamento professionale dei lavoratori e dei disoccupati, nonché l'apertura di cantieri scuola, come previsti dalle leggi in vigore;

8) svolgere e attuare ogni altro incarico che sia ad esso conferito nell'ambito della previdenza sociale, dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, da organizzazioni statali e parastatali e da disposizioni di legge ».

La sede centrale è a Roma, in viale Castro Pretorio, 25.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 21 aprile 1971.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 17 le entrate del patronato: « Alle spese occorrenti per il proprio finanziamento l'Ente provvede:

a) con contributi assegnati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804;

b) con eventuali contributi delle regioni, delle province, dei comuni e di altri istituti;

c) con eventuali lasciti e donazioni.

Il 3 per cento dei contributi di cui alle lettere a), b), e c) dovranno essere accantonati e, per gli eventuali prelevamenti, deve decidere il consiglio d'amministrazione ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	25.463	Debiti v/ass. prom. ....	5.608.916
Crediti v/Min. Lav. ....	15.323.180	Debiti diversi .....	485.766
Crediti diversi .....	101.257	Fondo liquid. pers. ....	1.135.231
Immobilizz. tecn. ....	2.406.421	Fondo ammort. ....	1.235.151
Deposito cauzionale .....	10.000	Debiti v/banche .....	98.481
<i>Totale attività ...</i>	<i>17.866.321</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>8.563.545</i>
		<i>Avanzo eser. prec ...</i>	<i>9.302.776</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>17.866.321</i>

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	10.083.000	Oneri personale .....	12.446.939
Contrib. ass. prom. ....	6.361.098	Uscite diverse .....	5.583.849
Interessi attivi .....	182.742		
Proventi diversi .....	1.282.467		
Contributi diversi .....	121.481		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>18.030.788</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>18.030.788</i>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

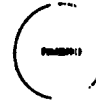
SETTORE UN.P.S.		SETTORE IN.A.I.L.		SETTORE ALTRI ENTI		TOT. GEN. UN.P.S. + IN.A.I.L. + ALTRI																																																																									
1	2	1	2	1	2	1	2																																																																								
REPRESENTAZIONE	DEBITO	REPRESENTAZIONE	DEBITO	REPRESENTAZIONE	DEBITO	REPRESENTAZIONE	DEBITO																																																																								
E P A S A																																																																															
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">1</td> <td colspan="2">2</td> <td colspan="2">3</td> <td colspan="2">4</td> </tr> <tr> <td>12.814</td> <td>36.842,00</td> <td>611</td> <td>3</td> <td>1.833,00</td> <td></td> <td>2.292</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>982</td> <td>4.910,00</td> <td>144</td> <td>5</td> <td>720,00</td> <td></td> <td>93</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>357</td> <td>2.499,00</td> <td>824</td> <td>7</td> <td>5.768,00</td> <td></td> <td>159</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>43.451,00</td> <td>3.024</td> <td></td> <td>8.321,00</td> <td></td> <td>2.544</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>13.353</td> <td></td> <td></td> <td>1.579</td> <td></td> <td>2.544</td> <td></td> </tr> </table>								1		2		3		4		12.814	36.842,00	611	3	1.833,00		2.292	3	982	4.910,00	144	5	720,00		93	5	357	2.499,00	824	7	5.768,00		159	7	TOTALE	43.451,00	3.024		8.321,00		2.544		TOTALE	13.353			1.579		2.544																									
1		2		3		4																																																																									
12.814	36.842,00	611	3	1.833,00		2.292	3																																																																								
982	4.910,00	144	5	720,00		93	5																																																																								
357	2.499,00	824	7	5.768,00		159	7																																																																								
TOTALE	43.451,00	3.024		8.321,00		2.544																																																																									
TOTALE	13.353			1.579		2.544																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">2</td> <td colspan="2">3</td> <td colspan="2">4</td> <td colspan="2">5</td> </tr> <tr> <td>843.581</td> <td>843.581,00</td> <td>14.216</td> <td>3</td> <td>14.216,00</td> <td></td> <td>222.313</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>25.927</td> <td>51.854,00</td> <td>1.645</td> <td>2</td> <td>3.290,00</td> <td></td> <td>3.161</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>29</td> <td>87,00</td> <td>78</td> <td>3</td> <td>234,00</td> <td></td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>869.537</td> <td>805.522,00</td> <td>4.048</td> <td></td> <td></td> <td>225.477</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>869.537</td> <td></td> <td></td> <td>15.939</td> <td></td> <td>225.477</td> <td></td> </tr> </table>								2		3		4		5		843.581	843.581,00	14.216	3	14.216,00		222.313	3	25.927	51.854,00	1.645	2	3.290,00		3.161	2	29	87,00	78	3	234,00		3	3	TOTALE	869.537	805.522,00	4.048			225.477		TOTALE	869.537			15.939		225.477																									
2		3		4		5																																																																									
843.581	843.581,00	14.216	3	14.216,00		222.313	3																																																																								
25.927	51.854,00	1.645	2	3.290,00		3.161	2																																																																								
29	87,00	78	3	234,00		3	3																																																																								
TOTALE	869.537	805.522,00	4.048			225.477																																																																									
TOTALE	869.537			15.939		225.477																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">3</td> <td colspan="2">4</td> <td colspan="2">5</td> <td colspan="2">6</td> </tr> <tr> <td>1.633</td> <td>1.224,75</td> <td>133</td> <td>0,75</td> <td>114,75</td> <td></td> <td>66</td> <td>0,75</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>22,50</td> <td>46</td> <td>1,50</td> <td>69,00</td> <td></td> <td>0</td> <td>1,50</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,00</td> <td>4</td> <td>0,25</td> <td>9,00</td> <td></td> <td>0</td> <td>0,25</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.648</td> <td>1.247,25</td> <td>200</td> <td></td> <td></td> <td>66</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.648</td> <td></td> <td></td> <td>11</td> <td></td> <td>66</td> <td></td> </tr> </table>								3		4		5		6		1.633	1.224,75	133	0,75	114,75		66	0,75	15	22,50	46	1,50	69,00		0	1,50	0	0,00	4	0,25	9,00		0	0,25	TOTALE	1.648	1.247,25	200			66		TOTALE	1.648			11		66																									
3		4		5		6																																																																									
1.633	1.224,75	133	0,75	114,75		66	0,75																																																																								
15	22,50	46	1,50	69,00		0	1,50																																																																								
0	0,00	4	0,25	9,00		0	0,25																																																																								
TOTALE	1.648	1.247,25	200			66																																																																									
TOTALE	1.648			11		66																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">4</td> <td colspan="2">5</td> <td colspan="2">6</td> <td colspan="2">7</td> </tr> <tr> <td>113.319</td> <td>56.659,58</td> <td>11</td> <td>0,50</td> <td>5,50</td> <td></td> <td>66.644</td> <td>0,50</td> </tr> <tr> <td>219</td> <td>219,00</td> <td>0</td> <td>1,00</td> <td>0,00</td> <td></td> <td>0</td> <td>1,00</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,00</td> <td>0</td> <td>1,50</td> <td>0,00</td> <td></td> <td>0</td> <td>1,50</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>113.538</td> <td>56.878,58</td> <td>1.034</td> <td></td> <td></td> <td>66.644</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>113.538</td> <td></td> <td></td> <td>11</td> <td></td> <td>66.644</td> <td></td> </tr> </table>								4		5		6		7		113.319	56.659,58	11	0,50	5,50		66.644	0,50	219	219,00	0	1,00	0,00		0	1,00	0	0,00	0	1,50	0,00		0	1,50	TOTALE	113.538	56.878,58	1.034			66.644		TOTALE	113.538			11		66.644																									
4		5		6		7																																																																									
113.319	56.659,58	11	0,50	5,50		66.644	0,50																																																																								
219	219,00	0	1,00	0,00		0	1,00																																																																								
0	0,00	0	1,50	0,00		0	1,50																																																																								
TOTALE	113.538	56.878,58	1.034			66.644																																																																									
TOTALE	113.538			11		66.644																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">5</td> <td colspan="2">6</td> <td colspan="2">7</td> <td colspan="2">8</td> </tr> <tr> <td>12.628</td> <td>3.157,00</td> <td>43</td> <td>0,35</td> <td>18,75</td> <td></td> <td>68.658</td> <td>0,35</td> </tr> <tr> <td>13</td> <td>6,50</td> <td>521</td> <td>0,50</td> <td>260,50</td> <td></td> <td>5</td> <td>0,50</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0,00</td> <td>1</td> <td>0,75</td> <td>0,75</td> <td></td> <td>7</td> <td>0,75</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>12.641</td> <td>3.163,50</td> <td>49</td> <td></td> <td></td> <td>68.676</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>12.641</td> <td></td> <td></td> <td>565</td> <td></td> <td>68.676</td> <td></td> </tr> </table>								5		6		7		8		12.628	3.157,00	43	0,35	18,75		68.658	0,35	13	6,50	521	0,50	260,50		5	0,50	0	0,00	1	0,75	0,75		7	0,75	TOTALE	12.641	3.163,50	49			68.676		TOTALE	12.641			565		68.676																									
5		6		7		8																																																																									
12.628	3.157,00	43	0,35	18,75		68.658	0,35																																																																								
13	6,50	521	0,50	260,50		5	0,50																																																																								
0	0,00	1	0,75	0,75		7	0,75																																																																								
TOTALE	12.641	3.163,50	49			68.676																																																																									
TOTALE	12.641			565		68.676																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">6</td> <td colspan="2">7</td> <td colspan="2">8</td> <td colspan="2">9</td> </tr> <tr> <td>291</td> <td>873,00</td> <td>4</td> <td>3</td> <td>12,00</td> <td></td> <td>6</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>888</td> <td>12.120,00</td> <td>54</td> <td>15</td> <td>810,00</td> <td></td> <td>31</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>48,00</td> <td>0</td> <td>24</td> <td>0,00</td> <td></td> <td>0</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.101</td> <td>13.041,00</td> <td>448</td> <td></td> <td></td> <td>37</td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.101</td> <td></td> <td></td> <td>50</td> <td></td> <td>37</td> <td></td> </tr> </table>								6		7		8		9		291	873,00	4	3	12,00		6	3	888	12.120,00	54	15	810,00		31	15	2	48,00	0	24	0,00		0	24	TOTALE	1.101	13.041,00	448			37		TOTALE	1.101			50		37																									
6		7		8		9																																																																									
291	873,00	4	3	12,00		6	3																																																																								
888	12.120,00	54	15	810,00		31	15																																																																								
2	48,00	0	24	0,00		0	24																																																																								
TOTALE	1.101	13.041,00	448			37																																																																									
TOTALE	1.101			50		37																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">7</td> <td colspan="2">8</td> <td colspan="2">9</td> <td colspan="2">10</td> </tr> <tr> <td>1013.303,25</td> <td></td> <td>18.353</td> <td></td> <td>27.353,25</td> <td></td> <td>363.438</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>8.795</td> <td></td> <td>2.373</td> <td></td> <td>288.124,75</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>448</td> <td></td> <td>28</td> <td></td> <td>483,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>8.795</td> <td></td> <td>2.373</td> <td></td> <td>288.124,75</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>8.795</td> <td></td> <td>2.373</td> <td></td> <td>288.124,75</td> <td></td> </tr> </table>								7		8		9		10		1013.303,25		18.353		27.353,25		363.438				8.795		2.373		288.124,75				448		28		483,00				8.795		2.373		288.124,75				8.795		2.373		288.124,75																									
7		8		9		10																																																																									
1013.303,25		18.353		27.353,25		363.438																																																																									
		8.795		2.373		288.124,75																																																																									
		448		28		483,00																																																																									
		8.795		2.373		288.124,75																																																																									
		8.795		2.373		288.124,75																																																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">8</td> <td colspan="2">9</td> <td colspan="2">10</td> <td colspan="2">11</td> </tr> <tr> <td>132.957.026,585</td> <td>1928.613</td> <td>138.829</td> <td>23.331</td> <td>22.679</td> <td>20.728</td> <td>25.282</td> <td>48.638</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>371.282</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>364.414</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>47.418</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>196.818</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1428.466</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1485.755</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>218.729</td> </tr> </table>								8		9		10		11		132.957.026,585	1928.613	138.829	23.331	22.679	20.728	25.282	48.638								371.282								364.414								47.418								196.818								1428.466								1485.755								218.729
8		9		10		11																																																																									
132.957.026,585	1928.613	138.829	23.331	22.679	20.728	25.282	48.638																																																																								
							371.282																																																																								
							364.414																																																																								
							47.418																																																																								
							196.818																																																																								
							1428.466																																																																								
							1485.755																																																																								
							218.729																																																																								

Si attesta che i dati esposti nella presente tabella sono esattissimi e quelli richiesti dagli appositi registri di riferimento.

FIRMA RESPONSABILE  
L'ISPETTORATO PROVINCIALE LAVORO



IL RESPONSABILE  
SINDACATO PATRONATO



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SETTORE L.M.P.S.		SETTORE L.M.I.I.		SETTORE ALTRI ENI		TOT. GENÉR. M.P.S. + M.M. + ALTRI										
SEZ.	partecipazioni capitali	SEZ.	partecipazioni capitali	SEZ.	partecipazioni capitali	partecipazioni capitali	partecipazioni capitali									
A	B	A	B	A	B	A	B									
1	1.286	3	7.776,00	133	3	798,00	0	5.824	33.744,00							
B	289	5	2.880,00	29	5	280,00	0	372	3.720,00							
C	51	7	714,00	32	7	448,00	0	182	2.688,00							
TOTALE	1.626	11.380,00	56	194	1	1.526,00	0	6.188	40.152,00							
A	17.384	1	34.768,00	0	1	0,00	0	32.036	64.076,00							
B	289	1	1.182,00	7	2	28,00	0	321	1.284,00							
C	33	3	186,00	0	3	0,00	0	35	186,00							
TOTALE	17.725	36.178,00	21	7	2	28,00	0	321	1.284,00							
A	45	0,75	87,50	16	0,75	24,00	0	61	81,50							
B	5	1,50	15,00	0	1,50	0,00	0	5	15,00							
C	0	2,35	0,00	1	2,35	4,50	0	1	4,50							
TOTALE	50	2,60	106,50	17	2,60	28,50	0	67	111,00							
A	5.003	0,90	5.003,00	0	0,90	0,00	0	5.006	5.006,00							
B	109	1,00	218,00	0	1,00	0,00	0	110	220,00							
C	0	1,80	0,00	0	1,80	0,00	0	0	0,00							
TOTALE	5.112	2,70	5.221,00	0	2,70	0,00	0	5.116	5.246,00							
A	339	0,35	189,50	54	0,35	27,00	0	5.789	2.684,50							
B	0	0,50	0,00	0	0,50	0,00	0	1	1,00							
C	0	0,75	0,00	0	0,75	0,00	0	0	0,00							
TOTALE	339	0,60	189,50	54	0,60	27,00	0	5.790	2.685,50							
ATTIVITÀ SUBSIDIARIA																
I	11	3	66,00	0	3	0,00	0	12	72,00							
M	135	15	4.050,00	9	15	270,00	0	180	5.400,00							
L	4	24	192,00	0	24	0,00	0	4	192,00							
TOTALE	150	42	4.308,00	9	42	270,00	0	196	5.664,00							
TOTALE	25.012	57.338,00	80	281	1	1.898,50	8	48.769	119.636,50							
SERIALI																
partecipazioni capitali	2.275	28.239	25.082	3.422	90	462	289	269	512	25.014	24.482	1.034	2.883	51.715	49.873	4.725

Si avverte che i dati riportati nella presente tabella sono esclusivamente quelli risultanti dagli appalti regolati ed all'altrimenti autorizzati, eccetto.

PRIMA CONVALIDA  
L'ISPettorato Provinciale Lavoro



IL RESPONSABILE  
DIREZIONE PROVINCIALE DEL PATRIMONIO



## PATRONATO FACI

(Ente promotore: *Federazione assistenza clero italiano*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato FACI sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 7 aprile 1972.

La sede centrale è a Roma, in largo Cardinal Galamini 7.

2. *Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).*

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	30.994	Debiti v/bass. promot. ....	340.000
Crediti v/Min. Lav. ....	2.032.863	Fondo TFR .....	77.145
TFR .....	77.145	Fondo ammortamento .....	695
Immobilizzazioni tecniche ...	695		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale attività ...</i>	<i>1.141.697</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>417.840</i>
<i>Disavanzo esercizio ...</i>	<i>105.585</i>	<i>Patr. al 1°-1-1990 ...</i>	<i>829.442</i>
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>1.247.282</i>	<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>1.247.282</i>

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	700.000	Oneri personale .....	181.606
Interessi attivi .....	8.841	Uscite diverse .....	698.290
Proventi diversi .....	65.470		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale entrate ...</i>	<i>774.311</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>879.896</i>
<i>Dis. economico ...</i>	<i>105.585</i>		
	<hr/>		
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>879.896</i>		

**Patronato FACI**  
 PATRONATO FACI  
 Largo Card. Galemini, 7  
 00187 ROMA

TABELLAME  
 Anno 1990

Gruppo	SETTORE L.M.P.A.			SETTORE L.M.A.L.			SETTORE ALTRI ENTI			TOT. QUER. MOP + M.A.L. + ALTRI			
	Prodotto (milioni)	Costo	Posti	Prodotto (milioni)	Costo	Posti	Prodotto (milioni)	Costo	Posti	Prodotto (milioni)	Costo	Posti	
1	3237	1	962	306	1	315	804	1	2412	4364	13092		
B	167	1	835		1			1		167	835		
C	73	1	511	70	1	490	6	1	42	149	1043		
TOTALE	3477		1108	1489		376	810		2454	267	4680	16910	
2	8258	1	8258		1	45	1356	1	1356	9659	9659		
B	71	1	154		1			1		71	154		
C	5	1	15		1			1		5	15		
TOTALE	8340		8427	1273		45	1356		1356	7	9741	9828	
3	188	0,25	141		0,25	26,25	18	0,25	13,50	241	180,75		
B		1,25			1,25			1,25					
C		1,25			1,25			1,25					
TOTALE	188		141	43		35	18		13,50	241	180,75	45	
4	3178	0,25	1508,5		0,25	1	4044	0,25	2022	7225	3613		
B	27	1,25	27		1,25			1,25		27	27		
C		1,25			1,25			1,25					
TOTALE	3206		1616,5	161		2	4044		2022	7252	3640	162	
5	862	0,25	215,5		0,25	0,5	26847	0,25	6711,5	27711	6927,25		
B	28	0,25	14		0,25			0,25		28	14		
C		0,25			0,25			0,25					
TOTALE	890		229,5	75		2	26847		6711,5	27739	6941,75	612	
6	150	1	450		1	24	3	1	9	161	483		
B	137	1,25	2055		1,25	7	56	1,25	840	200	3000		
C		1,25			1,25			1,25					
TOTALE	287		8505	184		15	59		849,1	361	3483	227	
TOTALE GENERALE	16405		24027	3225		475	33134		13406,15	849	50014	39063,5	
Prodotto in milioni di Litte	60082	Prodotto in milioni di Litte	20185	Prodotto in milioni di Litte	19630	Prodotto in milioni di Litte	40647	Prodotto in milioni di Litte	2429	Prodotto in milioni di Litte	800	Prodotto in milioni di Litte	689
Costo in milioni di Litte	20185	Costo in milioni di Litte	19630	Costo in milioni di Litte	40647	Costo in milioni di Litte	2429	Costo in milioni di Litte	800	Costo in milioni di Litte	689	Costo in milioni di Litte	2560
Posti in migliaia	19630	Posti in migliaia	40647	Posti in migliaia	2429	Posti in migliaia	800	Posti in migliaia	689	Posti in migliaia	33337	Posti in migliaia	33983
Posti in migliaia	40647	Posti in migliaia	2429	Posti in migliaia	800	Posti in migliaia	689	Posti in migliaia	33337	Posti in migliaia	33983	Posti in migliaia	10104
Posti in migliaia	2429	Posti in migliaia	800	Posti in migliaia	689	Posti in migliaia	33337	Posti in migliaia	33983	Posti in migliaia	10104	Posti in migliaia	51071
Posti in migliaia	800	Posti in migliaia	689	Posti in migliaia	33337	Posti in migliaia	33983	Posti in migliaia	10104	Posti in migliaia	51071	Posti in migliaia	57222
Posti in migliaia	689	Posti in migliaia	33337	Posti in migliaia	33983	Posti in migliaia	10104	Posti in migliaia	51071	Posti in migliaia	57222	Posti in migliaia	54382
Posti in migliaia	33337	Posti in migliaia	33983	Posti in migliaia	10104	Posti in migliaia	51071	Posti in migliaia	57222	Posti in migliaia	54382	Posti in migliaia	56091

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale  
*Giuseppe Pirelli*



Il Presidente  
*Antonio...*

## ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA PER I CONTADINI (INAC)

(Ente promotore: *Confederazione italiana coltivatori*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INAC sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio agli articoli 2 e 3 del nuovo statuto, approvato con decreto ministeriale del 12 aprile 1990:

ART. 2: « L'Istituto provvede ad assicurare a tutti i coltivatori, agli imprenditori agricoli (quali proprietari, enfiteuti, affittuari, coltivatori diretti, coloni, mezzadri assegnatari, compartecipanti, etc., singoli o associati in cooperativa), iscritti o non iscritti alla Confederazione italiana coltivatori – Confcoltivatori - CIC – e delle associazioni ad essa aderenti ed ai loro familiari e aventi causa nonché a tutti i lavoratori, senza alcuna limitazione, l'assistenza e la tutela per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi comunitarie, nazionali e regionali, statuti e contratti, che regolano la previdenza, l'assistenza sociale, la sanità e le quiescenze, nel senso più ampio.

L'assistenza e la tutela hanno luogo in via amministrativa, anche attraverso la rappresentanza dei lavoratori avanti gli organi di liquidazione di dette prestazioni o ai collegi di liquidazione, e in sede giudiziaria, attraverso il patrocinio da svolgersi conformemente alle norme del codice di procedura civile e delle leggi speciali e a quelle sulla disciplina della professione di avvocato e procuratore.

L'attività assistenziale dell'Istituto è svolta gratuitamente nei confronti di tutti i lavoratori, senza alcuna limitazione ».

ART. 3: « In particolare l'Istituto ha il compito:

1) di assistere i lavoratori di cui al primo comma dell'articolo 2, i loro familiari ed i loro aventi causa per la realizzazione dei diritti inerenti:

a) assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali nell'agricoltura e nelle attività connesse, nonché alla responsabilità civile per i sinistri avvenuti in occasione del lavoro;

b) all'assistenza di malattia;

c) all'assicurazione obbligatoria o facoltativa per l'invalidità e vecchiaia, morte, tubercolosi, nuzialità e natalità, ivi compreso il ricovero in luoghi di cura e di riposo, colonie, preventori, consultori, etc.;

d) all'assicurazione libera contro gli infortuni e la morte;

2) di assistere i lavoratori di cui al primo comma dell'articolo 2, i loro familiari ed aventi causa nell'applicazione delle norme legislative contro la malaria;

2) di assistere i lavoratori di cui al primo comma dell'articolo 2, i loro familiari ed aventi causa in ogni altra pratica di assistenza o di pensione, nei confronti dello Stato e degli enti pubblici;

4) di assistere i lavoratori di cui al primo comma dell'articolo 2, in tutte le altre pratiche inerenti l'impresa, l'azienda e la proprietà contadina in quanto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive leggi;

5) di provvedere alle visite mediche preventive e periodiche degli interessati in riferimento alla legislazione esistente;

6) di collaborare nella divulgazione delle diverse forme di prevenzione contro i rischi del lavoro, di previdenza sociale, e alla informazione delle diverse forme di tutela assistenziale;

7) di raccogliere dati e di attuare studi in tema di applicazione e perfezionamento delle leggi sociali e delle leggi che interessano l'impresa, l'azienda e la proprietà contadina;

8) di attuare tutte le forme di assistenza sociale che la Confederazione italiana coltivatori - Confcoltivatori - CIC - o le associazioni ad essa aderenti decidesse di promuovere ».

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 6 febbraio 1970.

La sede centrale è a Roma, in via M. Fortuny n. 20.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 23 le entrate del patronato: « L'Istituto trae i mezzi per il funzionamento:

a) dal contributo previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni;

b) da contributi della Confederazione italiana coltivatori - Confcoltivatori - CIC - ordinari o a copertura dei disavanzi economici ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 1017;

c) eventuali contributi degli enti interessati alla tutela e all'incolumità dei lavoratori e al consolidamento e sviluppo della proprietà ed azienda coltivatrice;

d) da eventuali altri contributi lasciati e donazioni.

Gli eventuali avanzi d'esercizio saranno devoluti alla fondazione ed all'incremento di un fondo con relativa copertura finanziaria destinato a garantire il finanziamento dell'istituto nei periodi di carenza di disponibilità. L'utilizzo del medesimo è deliberato dal comitato direttivo ».



## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	2.009.398	Debiti v/bass. promot. ....	10.269.649
Crediti v/Min. Lav. ....	32.916.762	Debiti diversi .....	1.191.086
Crediti diversi .....	1.139.612	Fondo liquid. pers. ....	263.742
Immobilizzazioni tecniche ....	127.408	Fondo ammortamento .....	52.914
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale attività</i> ...	36.193.180	<i>Totale passività</i> ...	11.777.391
<i>Dis. es. prec.</i> ...	1.660.412	<i>Avanzo es. prec.</i> ...	26.076.201
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale a pareggio</i> ...	37.853.592	<i>Totale a pareggio</i> ...	37.853.592

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	20.178.000	Oneri personale .....	11.677.882
Contrib. diversi .....	533.077	Oneri previdenziali .....	4.825.682
Contrib. ass. promot. ....	2.451.141	Uscite diverse .....	7.566.437
Interessi attivi .....	45.421		
Proventi diversi .....	862.362		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale entrate</i> ...	24.070.001	<i>Totale uscite</i> ...	24.070.001

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PARLAMENTO I. N. A. C. C.

TABELLA A1  
REPERIODICAZIONE  
ANNO  
1990

Codice	Descrizione	SETTORE LUPA			SETTORE LMAL			SETTORE ALTRI ENTI			TOT. OMBRE, IMPR. S.M.A. + ALTRI		
		Pratiche autorizzate	Codi	Area	Pratiche autorizzate	Codi	Area	Pratiche autorizzate	Codi	Area	Pratiche autorizzate	Area	Pratiche autorizzate
1	A	25.211	3	27.133	6.365	3	13.095	8.335	3	29.605	38.011	115.033	
	B	2.000	5	10.200	1.257	5	6.285	565	5	2.925	3.902	19.510	
	C	1.103	7	8.161	4.168	7	29.103	231	7	1.617	5.583	38.941	
Totale		28.314		95.576	9.791		48.583	9.331		30.147	48.076	174.284	
2	A	295.238	1	295.238	22.220	1	22.220	233.639	1	233.639	1.051.102	1.051.102	
	B	18.736	2	20.472	4.873	2	8.146	27.361	2	54.882	51.150	102.300	
	C	50	3	150	476	3	1.422	9	3	27	533	1.559	
Totale		314.024		325.860	28.278		31.792	268.065		288.316	1.102.785	1.155.001	
3	A	2.246	075	2.424,50	839	075	826,75	8,822	075	7.218,50	13.707	10.280,25	
	B	10	1,20	15	48	1,20	72	2,002	1,20	3,903	2,660	3,990	
	C		1,20		113	1,20	254,25	2	2,28	4,50	115	256,75	
Totale		2.256		2.449,50	1.000		955,50	12,226		11,124	16,482	14,578	
4	A	109.876	6,40	56.963	87	6,40	43,50	359,070	6,40	179,325	469,883	226.941,5	
	B	817	1,20	817	1	1,20	1	7	1,20	7	825	825	
	C		1,20		1	1,20	1,50	48	1,20	60	41	81,50	
Totale		110.743		58.780	89		46	359,917		180,002	470,749	228.828	
5	A	20.561	6,20	5.140,25	211	6,20	192,75	607,957	6,20	186.989,25	689,249	172.312,25	
	B	7	6,40	3,50	1	6,40	0,50	2,288	6,40	1,136	2,276	1,138	
	C		0,75			0,75		87	0,75	65,25	87	65,25	
Totale		20.568		5.143,75	222		193,25	620,312		188.188,50	691,612	173.515,50	
6	A	790	3	2.370	68	3	204	24	3	102	882	2.878	
	B	1.281	15	26.215	148	15	2.220	191	15	2.885	2.120	31.009	
	C	33	24	792	3	24	72	2	24	48	38	912	
Totale		2.004		28.877	219		2.796	227		3.015	3.050	35.289	
Totale generale		481.129		523.604,25	38.607		84.040,75	1.013.018		180.820	2.327.754	1.788.545	

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Vice Presidente  
*Ugo La Malfa*

TEMPO  
DELL'ENTE

Il Presidente  
*Luigi Einaudi*

## ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA LAVORATORI (INAL)

(Ente promotore: *Confederazione Italiana Lavoratori  
Democratici Indipendenti*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INAL sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio nei seguenti articoli dello statuto:

Art. 4: « L'Istituto di patronato e di assistenza sociale INAL, si prefigge lo scopo di assistere e tutelare i lavoratori ed i loro aventi causa nello svolgimento delle pratiche amministrative medico legali.

Ciò per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti che disciplinano la previdenza e la quiescenza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione o a collegi di conciliazione, o nelle competenti sedi giudiziarie ».

Art. 5: « Spetta particolarmente all'Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori di assistere i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e di altre attività produttive nello svolgimento delle pratiche relative al conseguimento dei diritti e delle prestazioni previsti dalle leggi, decreti e regolamenti sull'assicurazione obbligatoria e facoltativa della previdenza sociale, sull'assicurazione contro le malattie, nonché nei diritti sanciti da trattamenti di previdenza e di quiescenza facenti capo a qualsiasi altro ente, sulla concessione di pensioni civili, militari e di guerra e nella liquidazione di danni di guerra ».

Art. 6: « L'Istituto INAL è tenuto anche ad assistere moralmente il lavoratore per tutelarne la dignità ed il rispetto della persona umana, come condizione primaria di vera giustizia sociale. L'Istituto INAL in caso di bisogno del lavoratore deve promuovere l'intervento e l'assistenza da parte degli enti di beneficenza ».

Art. 7: « L'Istituto INAL, allo scopo di migliorare l'assistenza sociale, studia e propone agli organi competenti una legislazione sociale sempre più rispondente di vita dei lavoratori e delle loro famiglie ».

Art. 8: « L'Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori diffonde tra i lavoratori la conoscenza delle norme sull'addestramento professionale, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, sulla rieducazione professionale degli infortunati, sul collocamento obbligatorio degli invalidi e, soprattutto, quelle della legislazione sociale ».

Art. 9: « L'Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori ha facoltà di conciliare e di transigere in qualsiasi sede. Tale facoltà deve, però, risultare esplicitamente conferita dal mandato del lavoratore ».

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 15 maggio 1971.

La sede centrale è a Roma, in via dell'Impruneta 15.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 25 le entrate del patronato: « Al finanziamento dell'INAL per il suo funzionamento si provvede:

a) con i contributi versati dalla Confederazione Italiana Lavoratori Democratici Indipendenti. La misura di tali contributi viene deliberata, di volta in volta, dalla segreteria generale della C.I.L.D.I.;

b) con il contributo dello Stato assegnato dal Ministero del lavoro in base alle modalità previste dagli articoli 4 e 5 del DLCPS 29/7/1947, n. 804;

c) con eventuali contributi, lasciti e donazioni da parte di regioni, comuni, province, enti, istituti ecc.;

d) con eventuali contributi, lasciti e donazioni da parte di persone residenti anche all'estero.

Gli avanzi d'esercizio dovranno essere accantonati per assicurare e migliorare la continuità del servizio assistenziale in base alle modalità che saranno, al riguardo, deliberate dalla giunta esecutiva ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire)

### STATO PATRIMONIALE AL 31.12.1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	10.308	Debiti diversi .....	3.787.918
Crediti v/Min. Lav. ....	2.711.011	Fondo liq. pers. ....	429.412
Depositi cauzionali .....	30.053	Fondo ammortamento .....	26.676
Immobilizz. tecniche .....	48.907		
<i>Totale attività ...</i>	<i>2.800.279</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>2.244.006</i>
<i>Dis. es. prec. ...</i>	<i>2.243.007</i>	<i>Avanzo eserc. prec. ...</i>	<i>1.232.155</i>
<i>Disav. es. ...</i>	<i>432.875</i>		
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>5.476.161</i>	<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>5.476.161</i>

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	1.599.372	Oneri personale .....	818.344
Contrib. diversi .....	558	Oneri previdenziali .....	470.035
Interessi attivi .....	6.211	Uscite diverse .....	936.925
Proventi diversi .....	73.656		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>1.792.429</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>2.225.304</i>
<i>Disavanzo economico ...</i>	<i>432.875</i>		
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>2.225.304</i>		



PATRONATO IN.A.L.  
Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori  
Sede Centrale 00186 ROMA - Via dell'Industria 5

C O P I A  
CONFORME ALL'ORIGINALE

TABELLARI

Anno	SETTORE IN.A.L.				SETTORE IN.A.L.L.				SETTORE ALTR. ENTI				TOT. GEN. INPS + INAIL + ALTRI			
	Proiezione 31/12/1989	Conti 1989	Proiezione 31/12/1990	Proiezione 31/12/1991	Proiezione 31/12/1989	Conti 1989	Proiezione 31/12/1990	Proiezione 31/12/1991	Proiezione 31/12/1989	Conti 1989	Proiezione 31/12/1990	Proiezione 31/12/1991	Proiezione 31/12/1989	Conti 1989	Proiezione 31/12/1990	Proiezione 31/12/1991
1	A	4267	3	13101	197	3	591	1750	2	5250	6314	18942	187609	239716	227244	200081
	B	903	8	4515	37	9	185	61	305	1001	5005					
	C	402	1	2814	315	1	2205	33	231	750	5250					
TOTALE	5672		20430	5015	549		2981	1844		5786	1812		8065	29187		7945
2	A	43988	1	43988	341	1	341	9599	1	9599	53926	53926	187609	239716	227244	200081
	B	2076	2	4152	147	2	294	49	98	2272	4544					
	C	35	3	105	4	3	12									
TOTALE	46099		48245	4939	492		647	9648		9697	256		56239	58589		5450
3	A	245	6m	183.75	161	6m	120.75	4976	6m	3732	5382	4036.50	187609	239716	227244	200081
	B	2	1.80	3	1	1.80	1.50									
	C	2	2.5	4.50	4	2.5	9									
TOTALE	249		191.25	25	166		131.25	4976		3732	59		5391	4054.50		87
4	A	51019	6m	25509.50	83	6m	41.50	47683	6m	23843.50	98785	49392.50	187609	239716	227244	200081
	B	117	1.80	117		1.80										
	C	4	1.80	6		1.80		1	1.50		5	7.50				
TOTALE	51140		25632.50	892	83		41.50	47684		23843	114		98907	49517		1006
5	A	6204	6m	1551	42	6m	10.50	34559	6m	8639.75	40805	10201.25	187609	239716	227244	200081
	B	10	6m	5		6m		29	6m	14.50	39	19.50				
	C	6000	6m	6000	14	6m	10.50	3	6m	2.25	17	12.75				
TOTALE	6214		1556	45	56		21	34591		8656.50	1456		40861	10233.50		1503
6	A	263	3	849	50	3	150	14	3	42	347	1041	187609	239716	227244	200081
	B	400	11	6900	52	11	780	56	11	840	568	8520				
	C	11	11	264	1	11	24	331	11	7944	343	8232				
TOTALE	754		8013	103	14		24	401		8826	25		1256	17793		532
TOTALE	110126		104067.75	11404	1449		4775.75	99144		60540.50	3722		210721	169384		16523

Si attese che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettiva del PATRONATO IN.A.L.

Il Direttore Generale  
(Antonio Bevilacqua)  
*Antonio Bevilacqua*



*[Signature]*  
Il Presidente

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA  
E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO (INAPA)

(Ente promotore: *Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INAPA sono quelle di cui al DLCPS 29/7/1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'art. 3 dello statuto:

« L'INAPA ha i seguenti compiti:

1) diffondere tra i lavoratori la conoscenza delle leggi sociali, delle norme protettive del lavoro e contro gli infortuni;

2) assistere i lavoratori nello svolgimento delle pratiche amministrative o medico legali, occorrenti per conseguire le prestazioni contemplate dalle leggi sull'assistenza malattia e sull'assicurazione infortuni;

3) assistere i lavoratori nello svolgimento delle pratiche riguardanti le varie forme di previdenza obbligatoria e facoltativa gestite dall'INPS o altri istituti, gestioni o enti assicuratori e comprendenti la previdenza e la quiescenza;

4) assistere i lavoratori nello svolgimento delle pratiche relative ad ogni forma di previdenza obbligatoria che fossero in seguito istituite;

5) provvedere allo svolgimento delle pratiche che soprattutto interessino i rappresentanti della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato e loro aventi causa ai fini del conseguimento delle prestazioni e dei benefici contemplati dalle disposizioni sulle pensioni civili e militari e sui danni di guerra;

6) provvedere all'assistenza dei lavoratori nelle pratiche di emigrazione, interna ed estera, e per il conseguimento dei diritti acquisiti all'estero in forza di leggi sociali e contratti di lavoro;

7) adempiere agli altri compiti sociali demandati eventualmente ad esso dalla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato ».

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 21/4/1971.

La sede centrale è a Roma, in p.zza S.S. Apostoli 49.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'art. 20 le entrate del patronato: « Alle spese occorrenti per il proprio funzionamento l'Istituto provvede:

a) con i contributi della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato da erogarsi nella misura adeguata alle necessità della sua gestione;

b) con eventuali contributi delle regioni, delle province, dei comuni, e di altri istituti;

c) con eventuali lasciti o donazioni.

Il 3 per cento dei contributi di cui alle lettere a), b) dovrà essere accantonato e per gli eventuali prelevamenti potrà decidere esclusivamente il consiglio di amministrazione.

Le aliquote della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato saranno in tutto o in parte reintegrate a mezzo dei contributi assegnati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ai sensi degli artt. 4 e 5 del DLCPS 29/7/1947, n. 804, in relazione all'estensione ed alla efficienza dei servizi dell'Ente e compatibilmente alle possibilità del fondo istituito ai sensi dell'art. 4 innanzi citato ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire)

### STATO PATRIMONIALE AL 31.12.1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	2.327.769	Debiti v/ass. promot. ....	2.539.367
Crediti v/Min. Lav. ....	8.008.179	Debiti diversi .....	181.717
Crediti diversi .....	49.054	Fondo liq. pers. ....	824.771
Immobilizz. tecniche .....	2.867.622	Fondo ammortamento .....	1.198.470
<i>Totale attività ...</i>	<i>13.252.624</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>4.744.325</i>
<i>Disavanzo es. ...</i>	<i>2.925.905</i>	<i>Avanzo es. prec. ...</i>	<i>11.434.204</i>
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>16.178.529</i>	<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>16.178.529</i>

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	5.000.000	Oneri personale .....	5.162.898
Contrib. diversi .....	75.393	Uscite diverse .....	936.925
Contrib. ass. promot. ....	352.729		
Interessi attivi .....	222.034		
Proventi diversi .....	1.064.643		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>6.714.799</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>9.640.704</i>
<i>Disavanzo economico ...</i>	<i>2.925.905</i>		
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>9.640.704</i>		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIO INAPPA

RIPERTEGGIO NAZIONALE

TABELLA A/1

1990

gr	fase	definite	coef	*positiv	*punti	*negative	definite	*coef	*punti	*negative	definite	*coef	*punti	*negative	definite	*coef	*punti	*negative	TOT GEN	IMP+S+INAIL	ALTRI				
A	*	11315	*	3	*	33945	*	3866	*	198	*	3	594	*	430	*	1329	*	3	3987	*	360	12842	38576	3556
B	*	1695	*	5	*	8475	*	0	72	*	5	*	360	*	0	*	13	*	5	65	*	0	1780	8900	0
C	*	366	*	7	*	2662	*	0	521	*	7	*	3647	*	0	*	18	*	7	126	*	0	905	6335	0
totale				*	13376	*	=	44982	*	2886	*	=	4601	*	430	*	1360	*	=	4178	*	360	15537	53761	3656
A	*	363394	*	1	*	363394	*	2994	*	7637	*	1	7637	*	706	*	70746	*	1	70746	*	463	441777	441777	4163
B	*	4987	*	2	*	9974	*	0	695	*	2	*	1390	*	0	*	37	*	2	74	*	0	5719	11438	0
C	*	7	*	3	*	21	*	0	34	*	3	*	102	*	0	*	0	*	3	0	*	0	41	123	0
totale				*	368388	*	=	373399	*	2994	*	=	9129	*	706	*	70783	*	=	70830	*	463	447537	453338	4163
A	*	2113	*	0,75	*	1584,75	*	217	117	*	0,75	*	87,75	*	38	*	222	*	0,75	164,5	*	0	2452	1839	255
B	*	7	*	1,5	*	10,5	*	0	7	*	1,5	*	10,5	*	0	*	0	*	1,5	0	*	0	14	21	0
C	*	0	*	2,25	*	0	*	0	21	*	2,25	*	47,25	*	0	*	0	*	2,25	0	*	0	21	47,25	0
totale				*	2120	*	=	1595,25	*	217	*	=	145,5	*	38	*	222	*	=	164,5	*	0	2497	1907,25	255
A	*	37220	*	0,5	*	18610	*	1050	5	*	0,5	*	2,5	*	2	*	20544	*	0,5	10272	*	100	57219	28709,5	1161
B	*	495	*	1	*	495	*	0	0	*	1	*	0	*	0	*	4	*	1	4	*	0	499	499	0
C	*	0	*	1,5	*	0	*	0	0	*	1,5	*	0	*	0	*	0	*	1,5	0	*	0	0	0	0
totale				*	37765	*	=	19130	*	1050	*	=	2,5	*	2	*	20548	*	=	10276	*	100	55318	29409,5	1161
A	*	3745	*	0,25	*	936,25	*	11	6	*	0,25	*	1,5	*	1	*	14789	*	0,25	3692,25	*	392	18520	4650	404
B	*	4	*	0,5	*	2	*	0	0	*	0,5	*	0	*	0	*	10	*	0,5	5	*	0	14	7	0
C	*	0	*	0,75	*	0	*	0	0	*	0,75	*	0	*	0	*	1	*	0,75	0,75	*	0	1	0,75	0
totale				*	3749	*	=	938,25	*	11	*	=	1,5	*	1	*	14780	*	=	3698	*	392	18535	4637,75	404
I	*	192	*	3	*	576	*	247	18	*	3	*	54	*	14	*	2	*	3	6	*	2	212	636	263
LEG M	*	660	*	15	*	9900	*	0	53	*	15	*	795	*	0	*	12	*	15	180	*	0	725	10875	0
L	*	0	*	24	*	0	*	0	0	*	24	*	0	*	0	*	0	*	24	0	*	0	0	0	0
totale				*	852	*	=	10476	*	247	*	=	849	*	14	*	14	*	=	186	*	2	937	11511	263
TOT GEN		426250	*	=	450510,5	*	7385	*	9384	*	=	14728,5	*	1191	*	107707	*	=	89324,5	*	1326	543341	554562,5	9902	
*in corso		0	*		definite	*in corso	*in corso	0	definite	*in corso	*in corso	0	definite	*in corso	*in corso	0	definite	*in corso	*in corso	0	definite	*in corso	*in corso	0	
*inizio 90		426250	*		*acquisite	*fine 90	*inizio 90	0	*acquisite	*fine 90	*inizio 90	0	*acquisite	*fine 90	*inizio 90	0	*acquisite	*fine 90	*inizio 90	0	*acquisite	*fine 90	*inizio 90	0	
*138109		425949	*	43635	*130423	15720	12286	10575	17431	27433	*110731	109033	29131	*181262	548966	55343	*176985								



## ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE (INAS)

(Ente promotore: *Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INAS sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio nei seguenti articoli dello statuto:

Articolo 2: « L'INAS provvede a tutelare indistintamente tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi ed i loro familiari ed aventi causa, per la realizzazione dei loro diritti ed interessi previsti da leggi nazionali e regionali in materia previdenziale ed assistenziale e con particolare riguardo alle nuove categorie di bisogno emergenti dalla realtà sociale, nell'ambito dell'iniziativa sindacale della CISL. Tutela i diritti espressi e derivanti dai contratti e accordi di lavoro, dalle convenzioni internazionali, da regolamenti e statuti concernenti la previdenza, l'assistenza sociale e sanitaria, la prevenzione degli infortuni e delle malattie, nel territorio e nei luoghi di lavoro.

Nell'attività di tutela dell'INAS vanno specificatamente compresi:

a) il compito di assicurare il pieno rispetto e l'applicazione della legislazione sociale vigente per quanto attiene al puntuale ed esatto adempimento da parte delle imprese e degli altri enti, dei versamenti di contributi assicurativi;

b) il controllo nell'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della ricerca, dell'elaborazione e dell'attuazione — in collaborazione col Sindacato — di tutte le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica nei luoghi di lavoro ».

Articolo 3: « Sono finalità specifiche dell'Istituto:

a) tutelare i diritti e gli interessi dei lavoratori e dei loro aventi causa in sede amministrativa nei confronti degli istituti di previdenza e degli organi ed uffici delle unità locali dei servizi socio-sanitari;

b) predisporre, in collaborazione con il sindacato, ogni attività necessaria per evitare eventuali inadempienze all'obbligo assicurativo ed alle misure di prevenzione nei luoghi di lavoro da parte di imprenditori ed enti, nonché per accertarne le correlative responsabilità civili e penali;

c) garantire, in collaborazione col Sindacato, il rispetto e l'applicazione dell'articolo 5 (accertamenti sanitari per il controllo della salute dei lavoratori), delle norme relative alla tutela della salute e della integrità fisica nei luoghi di lavoro e dell'articolo 12 (presenza del patronato nei luoghi di lavoro) della legge 14 maggio 1970, n. 300;

L'attività dell'INAS, in qualunque forma o sede, è svolta gratuitamente ».

d) tutelare i lavoratori ed i loro aventi causa emigrati o in servizio presso sedi italiane all'estero, per il conseguimento dei loro diritti assistenziali, assicurativi e previdenziali, acquisiti anche fuori dal territorio nazionale, con particolare riguardo al rispetto dei regolamenti comunitari, convenzioni internazionali ed accordi bilaterali;

e) curare la preparazione professionale degli operatori;

f) effettuare indagini, studi, convegni, per promuovere l'approfondimento ed il perfezionamento di tutta la legislazione sociale ed il miglioramento della condizione dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale dell'8 marzo 1950.

La sede centrale è a Roma, in v.le Regina Margherita 83.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 23 le entrate del patronato: « Alle spese occorrenti per il proprio finanziamento l'Istituto provvede:

a) con i contributi assegnati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi del DLCPS del 29 luglio 1947, n. 804;

b) con eventuali contributi delle regioni, delle province, dei comuni e di altri istituti;

c) con eventuali lasciti o donazioni;

d) con i contributi della CISL ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	1.000.865	Debiti v/ass. prom. ....	3.229.242
Crediti v/Min. Lav. ....	108.622.161	Debiti diversi .....	62.615
Immobilizz. tecniche .....	133.555	Fondo liquid. pers. ....	550.000
Crediti diversi .....	1.188.124	Debiti bancari .....	3.504.122
Immobili .....	150.000	Ratei passivi .....	26.307.656
Immobilizz. tecniche .....	4.026.194		
<i>Totale attività ...</i>	<i>114.987.344</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>33.103.635</i>
		<i>Avanzo eserc. prec. ...</i>	<i>77.434.910</i>
		<i>Avanzo eserc. ...</i>	<i>4.448.799</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>114.987.344</i>

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	64.959.000	Oneri personale .....	37.474.478
Contrib. diversi .....	372.228	Uscite diverse .....	28.492.056
Interessi attivi .....	579.328		
Proventi diversi .....	4.504.777		
	<hr/>		<hr/>
<i>Totale entrate ...</i>	70.415.333	<i>Totale uscite ...</i>	65.966.534
		<i>Avanzo economico ...</i>	4.448.799
			<hr/>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	70.415.333

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRONATO  
I. B. A. S.

TABELLA MI  
REPUBBLICANA  
ITALIA  
ANNO  
1990

Gruppo	Fase	SETTORE L.N.P.A.			SETTORE L.N.A.LL.			SETTORE ALTRI ENTI			TOT. GENER. INF. + INAL. + ALTRI						
		Pratiche definitive postveramente	Conti	Punti	Pratiche negative n.	Pratiche definitive postveramente	Conti	Punti	Pratiche negative n.	Pratiche definitive postveramente	Conti	Punti	Pratiche negative n.				
1	A	20296,2	3	608320,00		4828	3	13878,00		128391	3	388173,00		338859	1010872,00		
	B	111301	5	556506,00		4832	5	24180,00		44286	5	224330,00		180618	802095,00		
	C	9917	7	89419		14561	7	101927,00		5385	7	37555,00		29883	208801,00		
TOTALE	324080		1234450,00	44507	24019	139965,00	13228		179982		64718,00	4453	527121	2021573,00	88178		
2	A	1436078	1	1436078,00		22263	1	22263,00		109570	1	168570,00		1628891	1628891,00		
	B	908664	2	1813288,00		8492	2	16804,00		27866	2	55772,00		942932	1805866,00		
	C	312	3	938,00		394	3	1182,00		2	3	6,00		798	2124,00		
TOTALE	2349056		3250302,00	50842	32039	41229,00	3119		197458		228348,00	943	2527251	3516879,00	58876		
3	A	14086	0/75	10948,50		5671	0/75	4253,25		2568	0/75	1911,00		22285	16713,75		
	B	595	1/50	892,50		243	1/50	384,50		116	1/50	174,00		954	1431,00		
	C	22	2/25	48,50		593	2/25	1394,25		8	2/25	18,00		623	1401,75		
TOTALE	16083		11891,50	975	8507	5952,00	461		2672		2103,00	18	23862	19946,50	1454		
4	A	811387	0/50	405693,50		284	0/50	132,00		751553	0/50	375776,50		1562202	781602,09		
	B	61523	1/100	61523,00		147	1/100	147,00		34773	1/100	34773,09		95443	98443,00		
	C		1/50			4	1/50	6,00			1/50			4	5,00		
TOTALE	872910		467216,50	975	415	295,00	51		756286		419549,59	675	1599651	877051,09	9931		
5	A	179422	0/25	43108,50		895	0/25	223,75		640347	0/25	160086,75		913864	203434,00		
	B	14283	0/50	7141,50		1850	0/50	925,00		12544	0/50	6272,00		28577	14398,50		
	C		0/75			2	0/75	1,50			0/75			2	1,50		
TOTALE	188705		50247,00	990	2747	1120,25	52		652891		168358,75	3429	842743	217756,70	1471		
6	A	2251	3	8753		441	3	1293,00		564	3	1892,00		3256	9749,00		
	B	9285	15	138275,00		1778	15	25920,30		2793	15	41985,90		13805	207090,00		
	C	7	24	188,00		4	24	36,00		158	24	3792,00		153	776,00		
TOTALE	11943		146196,00	3217	2173	27138,00	325		3215		47770,00	360	17021	207915,00	4433		
TOTALE GENERALE	3752935		5158963,00	109166	67900	218920,25	18884		1371864		1489939,25	13863	5642705	9874713,50	162122		
2182216	3032794	3882301	2452707	245525	99070	96794	27061	702337	1770838	1883537	705876	342778	4327530	5784382	372718		

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale



Presidente

*[Handwritten signature]*

## ISTITUTO NAZIONALE CONFEDERALE DI ASSISTENZA (INCA)

(Ente promotore: *Confederazione Generale Italiana del Lavoro*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INCA sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 29 dicembre 1947.

La sede centrale è a Roma, in via G. Paisiello 43.

Per quanto riguarda il finanziamento, oltre le entrate comuni a tutti i patronati, si possono avere stanziamenti di fondi specifici dai bilanci degli enti locali, per attività svolta a favore degli emigrati; anche il Ministero degli affari esteri, su un apposito capitolo di bilancio, stanziava fondi per attività svolta a favore degli emigrati.

2. *Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).*

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	20.698.768	Debiti v/ass. prom. ....	14.983.137
Crediti v/Min. Lav. ....	142.120.955	F.do Liquid. pers. ....	783.009
Investimenti mobiliari .....	13.000.000		
Immobili .....	500		
Immobilizz. tecniche .....	1.045.440		
<i>Totale attività ...</i>	<i>176.865.663</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>15.766.146</i>
		<i>Avanzo eserc. prec. ...</i>	<i>145.727.571</i>
		<i>Avanzo eserc. ...</i>	<i>15.371.9436</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>176.865.663</i>

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	223.197.637	Contrib. servizi .....	80.533.227
Contrib. diversi .....	219.000	Oneri personale .....	2.329.575
Interessi attivi .....	4.641.598	Oneri previd. ....	782.649
Proventi diversi .....	14.386.481	Uscite diverse .....	5.420.978
F.do sociale eur. ....	231.297		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>242.676.013</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>89.066.429</i>
		<i>Avanzo economico ...</i>	<i>153.609.584</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>242.676.013</i>

N.B. Particolari criteri contabili hanno dato luogo ad un diverso avanzo di esercizio 1990 nello stato patrimoniale e nel conto economico. Quello effettivo è di lire 15.371.946.436, come risulta dallo stato patrimoniale: nel conto economico per quadratura è stata aggiunta una stima dei contributi attesi dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRONATO		SETTORE INPS				SETTORE INAIL				SETTORE ALTRI ENTI				TOT. GENER. INPS + INAIL + ALTRI			
CATEGORIA	DESCRIZIONE	SETTORE INPS		SETTORE INAIL		SETTORE ALTRI ENTI		TOT. GENER. INPS + INAIL + ALTRI		SETTORE INPS		SETTORE INAIL		SETTORE ALTRI ENTI		TOT. GENER. INPS + INAIL + ALTRI	
		Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento	Pos. in corso di accantonamento
1	A	2948	3	8844	19	3	57	163	3	488	3130	3390	152	760	30	210	435
	B	152	5	760	2	1	14	5	5	10	5045	10.090	30	210	30	210	435
	C	28	1	196	2	1	14	163	1	488	8312	10960	14	210	14	210	435
	TOTALE	3128	9	9800	21	5	75	163	9	986	16656	22064	54	1090	54	1090	1090
2	A	201.098	1	201.098	236	1	236	18.790	1	18.790	220.084	220.084	5045	10.090	5045	10.090	10.090
	B	5040	2	10.080	2	2	10	5	2	10	5045	10.090	5045	10.090	5045	10.090	10.090
	C	28	1	196	2	1	14	163	1	488	8312	10960	14	210	14	210	435
	TOTALE	206.758	4	211.178	236	4	236	18.795	4	18.790	225.129	229.174	10.090	20.180	10.090	20.180	20.180
3	A	1.595	0,76	146,25	1,13	0,76	9,75	5	0,76	3,75	213	189,75	5	7,50	5	7,50	7,50
	B	1,80	1,80	6	1,80	1,80	1,50	1,80	1,80	1,50	5	7,50	1,80	1,50	1,80	1,50	1,50
	C	2,35	2,35	152,25	2,35	2,35	9,75	6	2,35	5,25	218	187,25	6	18,75	6	18,75	18,75
	TOTALE	199	4,91	585,30	5,31	4,91	20,50	15,218	4,91	7609	26.930	18.465	11	31	11	31	31
4	A	1.707	0,80	5853,50	5	0,80	2,50	11	0,80	7620	26.961	13.496	11	31	11	31	31
	B	1.000	1,00	20	5	1,00	11	11	1,00	11	31	31	11	31	11	31	31
	C	1.500	1,50	5873,50	5	1,50	2,50	15,229	1,50	7620	26.961	13.496	11	31	11	31	31
	TOTALE	11.727	3,30	11.727	5	3,30	2,50	15,229	3,30	7620	26.961	13.496	11	31	11	31	31
5	A	0,246	0,26	312	0,42	0,26	10,50	8,368	0,26	2092	9.658	2414,50	1	0,50	1	0,50	0,50
	B	0,500	0,50	—	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	1	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
	C	0,254	0,26	312	0,42	0,26	10,50	8,368	0,26	2092	9.658	2414,50	1	0,50	1	0,50	0,50
	TOTALE	1,248	0,98	312	0,94	0,98	10,50	8,368	0,98	2092	9.658	2414,50	2	1,00	2	1,00	1,00
6	A	74	3	105	2	3	10,50	8,368	3	2092,50	9659	2415	7	105	7	105	105
	B	7	16	105	15	16	—	15	16	—	7	105	16	105	16	105	105
	C	15	24	105	15	24	—	15	24	—	7	105	24	105	7	105	105
	TOTALE	96	43	315	32	53	10,50	8,368	3	2092,50	9659	2415	24	105	24	105	105
7	A	222.447	—	227.420,75	317	—	11	42.522	—	28.966,75	137	—	265.286	—	256.717,25	—	216
	B	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	C	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	222.447	—	227.420,75	317	—	11	42.522	—	28.966,75	137	—	265.286	—	256.717,25	—	216
8	A	6.818	232.793	223.403	16.150	483	528	2.61	42.522	42.522	4.731	19.126	278.512	288.430	21.188	—	—
	B	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	C	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	6.818	232.793	223.403	16.150	483	528	2.61	42.522	42.522	4.731	19.126	278.512	288.430	21.188	—	—

TABELLA A TABELLA A

PROVINCIA NAZIONALE 1990

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

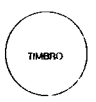
GRUPPO	SETTORE INPS				SETTORE INAIL				SETTORE ALTRI ENTI				TOT GENERI INPS + INAIL + ALTRI																																		
	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75																															
1	A	24.075	3	144450,00	1.633	388	3	2328,00	10	12.514	3	75084,00	42	36.977	221862,00	1.685																															
	B	17.033	5	170330,00	255	538	5	5380,00	8	1.296	5	12960,00	520	18.367	189670,00	783																															
	C	235	7	3290,00	25	157	7	2198,00	6	83	7	1162,00	8	475	6650,00	39																															
TOTALE	41.343		318070,00	1.913	1.083		9906,00	24	13.893		89206,00	570	56.319	417182,00	2.507																																
2	A	177.992	1	355984,00	356	65	1	130,00	0	231.728	1	463456,00	478	409.785	819570,00	834																															
	B	14.233	2	56932,00	93	21	2	84,00	2	54.273	2	217092,00	7	68.527	274108,00	102																															
	C	37	3	222,00	3	10	3	60,00	0	2	3	12,00	0	49	294,00	3																															
TOTALE	192.262		413138,00	452	96		274,00	2	286.003		680560,00	485	478.361	1093972,00	939																																
3	A	1.751	0,75	2626,50	2	76	0,75	114,00	1	3.490	0,75	5235,00	6	5.317	7975,50	9																															
	B	115	1,50	345,00	0	0	1,50		0	232	1,50	696,00	0	347	1041,00	0																															
	C	7	2,25	31,50	1	25	2,25	112,50	0	1	0,25	4,50	0	33	148,50	1																															
TOTALE	1.873		3003,00	3	101		226,50	1	3.723		5935,50	6	5.697	9165,00	10																																
4	A	107.126	0,50	107126,00	246	5	0,50	5,00	0	76	0,50	76,00	0	107.207	107207,00	246																															
	B	27.128	1,00	54256,00	91	1	1,00	2,00	0	10	1,00	20,00	0	27.139	54278,00	91																															
	C	0	1,50		0	0	1,50		0	1	1,50	3,00	0	1	3,00	0																															
TOTALE	134.254		161382,00	337	6		7,00	0	87		99,00	0	134.347	161488,00	337																																
5	A	9.004	0,25	4502,00	42	174	0,25	87,00	0	230.480	0,25	115240,00	1.784	239.658	119829,00	1.826																															
	B	212	0,50	212,00	1	1	0,50	1,00	0	4.915	0,50	4915,00	5	5.128	5128,00	6																															
	C	0	0,75		0	0	0,75		0	1	0,75	1,50	0	1	1,50	0																															
TOTALE	9.216		4714,00	43	175		88,00	0	235.396		120156,50	1.789	244.787	124958,50	1.832																																
ATTIVITA GIUDIZIARIA	L	46	24	2208,00	0	3		144,00	0	2	24	96,00	0	51	2448,00	0																															
	M	774	15	23220,00	347	150	15	4500,00	79	38	15	1140,00	9	962	28860,00	435																															
	TOTALE	960		26268,00	347	153		4644,00	79	40		1236,00	9	1.153	32148,00	435																															
TOTALE GENERALE	379.908		926575,00	3.095	1.614		15145,50	106	539.142		897193,00	2.859	920.664	1839913,50	6.060																																
<table border="1"> <tr> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75</td> <td>PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75</td> </tr> <tr> <td>43751</td> <td>399.549</td> <td>383.003</td> <td>60297</td> <td>3497</td> <td>2.025</td> <td>1.720</td> <td>3802</td> <td>95136</td> <td>546.310</td> <td>542.001</td> <td>99445</td> <td>42384</td> <td>947.884</td> <td>926.724</td> <td>63544</td> </tr> </table>																PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	43751	399.549	383.003	60297	3497	2.025	1.720	3802	95136	546.310	542.001	99445	42384	947.884	926.724	63544
PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75	PRATICHE IN CORSO A. 1.1.75	PRATICHE ACCISSE NEL BIENNIO A. 1.1.75																																
43751	399.549	383.003	60297	3497	2.025	1.720	3802	95136	546.310	542.001	99445	42384	947.884	926.724	63544																																

PROVINCIA ESTERO

ANNO 1990

TABELLA A

Si allega che... rispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri...  
**ISTITUTO NAZIONALE CONF. ASSISTENZA**  
 IL PRESIDENTE  
 FIRMA COPIA PUPPOLI  
 L'ISPETTATORO PROVINCIALE LAVORO



ISTITUTO NAZIONALE  
PER L'ASSISTENZA DEI LAVORATORI (INPAL)  
(Ente promotore: *Associazione italiana coltivatori*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INPAL sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 14 gennaio 1972.

La sede centrale è a Roma, in via delle Sette Chiese, 142.

Il totale del conto economico 1990 è di lire 3.851.063.876, mentre per lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1990 è di lire 5.612.566.426.



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SETTORE L.M.P.L.			SETTORE L.M.A.L.L.			SETTORE ALTRI ENTI			TOT. GENERALE M.P.L. + M.A.L.L. + ALTRI		
Gruppi	Presidenze	Cons.	Presidenze	Cons.	Presidenze	Presidenze	Cons.	Presidenze	Presidenze	Cons.	Presidenze
1	3.774	1	11.322			241	1	723	2.382	1	7.098
2	665	1	3.325			59	1	295	2	1	10
3	143	1	1.001			511	1	3.577	63	1	441
TOTALE	4.582		15.648			811		4.595	630		630
4	72.805	1	72.805			2.164	1	2.164	23.685		7.537
5	1.571	1	3.142			1.338	2	2.676	11.977	1	11.977
TOTALE	74.381		75.942			3.549		4.981	12.619		13.261
6	546	478	409,50			191	478	143,25	42	478	31,50
7	3	128	4,50			418	128	627	128	128	421
TOTALE	550		418,25			30		67,50	—		31
8	39.427	428	19.713,50			639		837,75	42		31,50
9	26	128	26			6	428	3	42.173	428	21.066,50
TOTALE	39.453		19.739,50			645		840,75	84		64
10	30.818	428	9.704,50			35	428	8,75	117.416	428	29.354
11	1	478	0,50			—	478	—	—	—	—
TOTALE	30.819		9.705			35		8,75	117.420	478	29.357
12	432	1	1.296			8	1	24	210	3	630
13	432	11	6.480			8	11	120	210	11	3.780
TOTALE	432		7.776			8		144	210		4.410
TOTALE GENERALE	156.217		329.246,75			5.048		10.569,50	196.150		75.684

Presidenze di L.I.1990	Presidenze di L.I.1991	Presidenze di L.I.1992	Presidenze di L.I.1993	Presidenze di L.I.1994	Presidenze di L.I.1995	Presidenze di L.I.1996	Presidenze di L.I.1997	Presidenze di L.I.1998	Presidenze di L.I.1999	Presidenze di L.I.2000
98.611	168.688	168.509	99.800	13.359	6.969	6.815	13.513	13.359	188.155	117.560
13.359	6.969	6.815	13.513	13.359	188.155	117.560	117.420	125.329	364.822	379.864
13.359	188.155	117.560	117.420	125.329	364.822	379.864	110.267			

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A/1 corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

Il Direttore Generale

*(Firma)*



Il Presidente

GIUSEPPINO SANTOLANNI

*(Firma)*

## ISTITUTO DI PATRONATO PER L'ASSISTENZA SOCIALE (IPAS)

(Ente promotore: *Associazione nazionale delle comunità di lavoro*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato IPAS sono quelle di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio all'articolo 2 dello statuto:

« L'IPAS ha i seguenti scopi:

1) assistere i lavoratori nello svolgimento delle pratiche amministrative e medico-legali per il conseguimento di prestazioni previste da leggi, statuti, contratti, nel campo della previdenza e della quiescenza.

In particolare l'Istituto attua l'assistenza e la tutela dei lavoratori e loro aventi causa nonché la rappresentanza dei medesimi davanti agli organi di liquidazione, di conciliazione, ed il loro patrocinio in sede giudiziaria, nei seguenti settori:

infortunistica, per il conseguimento dei diritti sanciti dalle leggi, decreti e regolamenti sulla assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria, nell'agricoltura, o comunque nell'ambito del lavoro, e per il conseguimento dei diritti relativi alla responsabilità civile per infortuni sul lavoro;

previdenza sociale, per il conseguimento dei diritti sanciti dalle leggi, decreti, regolamenti concernenti le assicurazioni obbligatorie e facoltative di invalidità (e prevenzione relativa), vecchiaia, nuzialità, natalità, disoccupazione, tubercolosi (e relativi ricoveri in istituti idonei) e gestioni speciali;

assicurazioni malattie, per il conseguimento del trattamento di diritto relativo alla contingenza della malattia;

integrazione salari, quali gli assegni familiari;

altri trattamenti di previdenza e pensioni civili e militari e sui danni di guerra;

2) assistere moralmente il lavoratore e i suoi familiari negli eventi di danno e promuovere il soccorso e l'aiuto da parte delle opere e degli istituti di beneficenza;

3) rappresentare il lavoratore che gli abbia rilasciato mandato in tutte le pratiche per il conseguimento delle prestazioni di cui al n. 1) del presente articolo, nonché davanti agli organi conciliativi e giurisdizionali per la soluzione delle controversie riguardanti le prestazioni medesime.

La facoltà dell'Istituto di conciliare e transigere in qualsiasi sede deve risultare esplicitamente dal mandato conferito dal lavoratore;

4) praticare le visite preventive e periodiche previste dalle leggi sull'igiene e l'avviamento al lavoro;

5) svolgere azione divulgatrice per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e per la rieducazione professionale degli infortunati, nonché diffondere tra i lavoratori la conoscenza delle leggi sociali;

6) assistere i lavoratori invalidi e mutilati del lavoro; quelli residenti in zone malariche; gli emigranti, nelle pratiche relative alla emigrazione ed a quelle di previdenza sociale ed assicurative dei lavoratori all'estero;

7) studiare e proporre agli organi competenti lo sviluppo ed il progresso della legislazione sociale;

8) promuovere ogni altra eventuale iniziativa di assistenza sociale ».

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 9 marzo 1948, sotto la denominazione di istituto ONARMO. Il successivo cambio di denominazione è stato approvato con decreto ministeriale del 24 febbraio 1971.

La sede centrale è a Roma, in piazza di Spagna, 35.

Per quanto riguarda il finanziamento, lo statuto indica all'articolo 22 le entrate del patronato: « Agli scopi del presente statuto, l'istituto IPAS provvede:

a) con un contributo dell'Associazione nazionale delle comunità di lavoro nella misura da stabilirsi dall'assemblea generale di detta associazione;

b) con il concorso dello Stato a norma degli articoli 4, 5 e 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804;

c) con eventuali contributi, lasciti o donazioni di enti, istituti o persone anche se residenti all'estero.

Gli eventuali avanzi di esercizio saranno destinati al fondo speciale di riserva da impiegarsi per assicurare e migliorare la continuità del servizio assistenziale in conformità delle norme del presente statuto ».

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	17.675	Debiti diversi .....	8.387.465
Crediti v/Min. Lav. ....	16.818.175	Oneri personale .....	6.079.567
Crediti diversi .....	356.217	Fondo amm. ....	22.847
Immobilizz. tecniche .....	3.302.418	Uscite diverse .....	1.640.657
Immobili .....	2.101.126		
<i>Totale attività ...</i>	<i>22.595.611</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>16.130.536</i>
		<i>Avanzo eserc. prec. ...</i>	<i>6.287.009</i>
		<i>Avanzo eserc. ...</i>	<i>178.066</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>22.595.611</i>

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	11.019.318	Oneri personale .....	6.345.226
Contrib. diversi .....	163.133	Uscite diverse .....	4.902.795
Contrib. ass. promot.	352.729		
Interessi attivi .....	22.8478		
Proventi diversi .....	220.789		
<i>Totale entrate ...</i>	<u>11.426.087</u>	<i>Totale uscite ...</i>	<u>11.248.021</u>
		<i>Avanzo economico ...</i>	<u>178.066</u>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<u>11.426.087</u>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Autore		IPAS/ANCOL		PROVINCIA		NAZIONALE		1990									
Settore	Autore	Autore	Autore	Autore	Autore	Autore	Autore	Autore	Autore								
1	A	24316	3	72948	1751	3	5253	16989	3	50967	43056	129168					
	B	4061	1	20305	536	1	2680	245	1	1225	4842	24210					
	C	1826	7	12782	3763	7	26341	860	7	6020	6449	45143					
	TOTALE	30203		106035	6050		34274	3502		18094	54347	198521					
2	A	167955	1	167955	9745	1	9745	32072	1	32072	209772	209772					
	B	10478	2	20956	1749	2	3498	229	2	458	12456	24912					
	C	87	3	261	51	3	153		3		136	414					
	TOTALE	178520		189172	11545		13396	3862		32301	222.366	235.098					
3	A	1727	478	1295,25	1367	478	1025,25	1155	478	866,25	4249	3186,75					
	B	3522	1,80	5283	15	1,80	22,5	1	1,80	1,5	3538	5307					
	C	2	225	4,5	154	225	346,5	12	225	27	168	376					
	TOTALE	5251		6582,75	1536		1394,25	1722		1168	7955	8871,75					
4	A	47718	440	23859	77	440	38,5	155794	440	82897	213589	106794,5					
	B	5776	1,80	5776	1	1,80	1	68	1,80	68	5845	5845					
	C	12	1,80	18	4	1,80	6	23	1,80	34,5	39	58,5					
	TOTALE	53505		29653	82		45,5	27		165885	219473	122698					
5	A	15410	425	3852,5	468	425	117	44866	425	11216,5	60744	15186					
	B	42	440	21	18	440	9	128	440	64	188	94					
	C		0,15			0,15			0,15	12	16	12					
	TOTALE	15452		3873,5	486		126	296		45010	60948	15292					
6	A	1522	3	4566	556	3	1668	85	3	255	2163	6489					
	B	3045	18	45675	684	18	10260	692	18	10380	4421	66315					
	C	22	24	528	3	24	72		24		25	600					
	TOTALE	4314		50789	1230		12000	217		750	6234	73404					
TOTALE GENERALE	287246		366085,25	20929		61235,75	9626		263208	571383	643884,75						
IPAS/ANCOL		309038	301200	330456	279782	48031	24750	30555	42226	119892	273113	269733	123272	478961	599063	630744	445280

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente

FIRMA DI CONVALIDA  
L'ISPettorato Provinciale del Lavoro

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL PATRONATO



ISTITUTO PER LA TUTELA E L'ASSISTENZA DEGLI ESERCENTI  
ATTIVITÀ COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI (ITACO)

(Ente promotore: *Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi*)

1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INAS sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni.

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 18 febbraio 1989.

La sede centrale è a Roma, in via Messina 30.

2. *Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).*

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	5.413	Debiti v/ass. prom. ....	6.305.227
Crediti diversi .....	546	Debiti diversi .....	84.360
Immobilizz. tecniche .....	51.902	Fondo liquid. pers. ....	293.883
		F.do ammortamento .....	11.922
<i>Totale attività ...</i>	<i>57.861</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>6.695.392</i>
<i>Disavanzo eserc. prec. ...</i>	<i>3.022.485</i>		
<i>Disavanzo eserc. ...</i>	<i>3.615.046</i>		
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>6.695.392</i>		

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. ass. promotr. ....	692.481	Oneri personale .....	3.036.797
Contrib. diversi .....	1.107	Oneri previd. ....	1.022.438
Contrib. Min. Lav. ....	1.014.000	Uscite diverse .....	1.263.399
<i>Totale entrate ...</i>	<i>1.707.588</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>5.322.634</i>
<i>Disavanzo economico ...</i>	<i>3.615.046</i>		
<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>5.322.634</i>		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GRUPPO		SETTORE INPS				SETTORE INAIL				SETTORE ALTRI ENTI				TOT. GENER. INPS + INAIL + ALTRI	
F	A S E	PRATICO DENUNTE COSTITUENTE	COEFF.	PUNTI	PRATICO RECIPIENTE INCONTINUA	PRATICO DENUNTE COSTITUENTE	COEFF.	PUNTI	PRATICO RECIPIENTE INCONTINUA	PRATICO DENUNTE COSTITUENTE	COEFF.	PUNTI	PRATICO RECIPIENTE INCONTINUA	PRATICO DENUNTE COSTITUENTE	PRATICO RECIPIENTE INCONTINUA
1	A	155.111	3	465340,00	9.321	3.395	3	281851,00	4.154	74.896	3	2244881,00	4.391	239.401	718233,00
	B	51.312	5	256560,00	5.819	7.573	5	17665,00	950	21.439	5	107195,00	813	80.324	401620,00
	C	5.570	7	38990,00	7.211	20.811	7	145677,00	4.034	2.012	7	14084,00	1.260	28.393	198751,00
TOTALE		211.992		760880,00	22.351	37.779		211277,00	9.138	98.347		392000,00	1.431	626.548	2626548,00
2	A	2.202.054	1	2202054,00	76.553	32.394	1	32894,00	1.880	392.000	1	392000,00	1.431	626.548	79.564
	B	625.718	2	1251436,00	15.837	12.507	2	25014,00	395	33.579	2	67158,00	295	671.804	1343608,00
	C	459	3	1377,00	312	517	3	1551,00	29	3	3	9,00	0	979	2537,00
TOTALE		2.828.231		3454867,00	92.702	45.918		59459,00	2.404	425.582		459167,00	1.726	299.731	3573653,00
3	A	16.592	0,75	12444,00	1.011	14.049	0,75	10536,75	219	75.383	0,75	59537,25	280	116.024	82181,00
	B	3.395	1,50	5842,50	89	234	1,50	351,00	5	8.022	1,50	12033,00	94	12.151	1826,50
	C	19	2,25	40,50	5	1.013	2,25	2279,25	89	7	0,25	15,75	3	1.038	2335,50
TOTALE		20.505		18327,00	1.105	15.296		13167,00	313	87.412		71586,00	377	123.213	103680,00
4	A	1.161.072	0,80	580535,00	5.111	479	0,80	239.50	54	1.180.467	0,80	530233,50	2.064	2.342.016	1171081,00
	B	144.073	1,00	144099,00	678	47	1,00	47,00	5	129.059	1,00	129059,00	491	273.205	27205,00
	C	2	1,50	3,00	0	7	1,50	10,50	6	1	1,50	1,50	1	10	15,00
TOTALE		1.305.171		724637,00	5.789	533		297,00	65	1.309.527		719294,00	2.556	2.615.231	1444228,00
5	A	197.304	0,25	49326,00	327	3.532	0,25	833,00	35	382.094	0,25	95523,50	3.581	582.930	14732,50
	B	5.362	0,50	2681,00	36	902	0,50	451,00	4	7.884	0,50	3942,00	30	14.148	7674,00
	C	0	0,75	0	0	11	0,75	8,25	0	389	0,75	291,75	185	400	300,00
TOTALE		202.666		52007,00	363	4.445		1342,25	39	390.367		99757,25	3.796	597.478	153106,50
ATTIVITA' GIOVANI	I	2.132	3	6486,00	1.023	0,53	3	1959,00	218	415	3	1245,00	105	3.230	5690,00
	M	12.426	15	186090,00	3.094	3.071	15	46005,00	1.198	2.392	15	35880,00	576	17.865	268035,00
	L	123	24	2952,00	62	85	24	2040,00	29	15	24	360,00	9	223	5352,00
TOTALE		14.681		195528,00	4.119	3.809		20064,00	1.445	2.822		37485,00	690	21.322	28377,00
TOTALE GENERALE		4.593.255		5206246,00	126.509	107.790		336056,25	13.404	2.314.057		1733256,25	15.409	6.005.093	7275554,50
INCONTINUA		21124907		2214709,705	2683	242		149.794	121.184	214	2252365		326329,066	2128606	1917322,341
INCONTINUA															1760.6158767917

PATRÓNATO  
1. N. C. A. 1.

TABELLA A  
PROVINCIALE  
NAZIONALE  
1990

Si attesta che i dati riportati nella presente tabella A corrispondono esattamente a quelli risultanti dagli appositi registri ed all'attività effettivamente svolta.

ISTITUTO NAZIONALE CONF. ASSISTENZA  
FIRMA CONVALENTI  
L'ISPettorato Provinciale di Lavoro

IL RESPONSABILE  
DEL LUFFICIO PROVINCIALE DEL PATRONATO



## ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI (ITAL)

(Ente promotore: *Unione Italiana del Lavoro*)1. *Aspetti istituzionali e normativi.*

Le finalità specifiche del patronato INAS sono quelle di cui al DLCPS 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni e integrazioni, indicate in dettaglio ai seguenti articoli dello statuto:

ARTICOLO 1: « Per iniziativa dell'Unione Italiana del Lavoro è costituito l'ITAL per il patrocinio e l'assistenza sociale, la tutela previdenziale, la prevenzione e la difesa della salute dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini tutti, senza alcuna limitazione, e loro aventi causa.

L'ITAL, nell'ambito dell'azione e delle politiche della UIL sulla sicurezza sociale e mediante operatori e dirigenti iscritti alla confederazione, assolve i compiti indicati nei successivi articoli.

L'Istituto ha sede legale in Roma e svolge la sua attività in tutto il territorio della Repubblica e nei Paesi ove prestino la loro opera lavoratori italiani e presso le comunità italiane all'estero ».

ARTICOLO 2: « L'Istituto ha le seguenti finalità:

1) assistere i lavoratori in applicazione delle norme relative all'assicurazione degli infortuni sul lavoro, nell'industria e in tutte le altre attività lavorative;

2) assistere i lavoratori, in applicazione delle norme relative all'assicurazione delle malattie professionali e all'indennizzo dei danni da lavoro;

3) assistere i cittadini in applicazione delle norme relative all'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi, disoccupazione involontaria, integrazione salariale, nuzialità e natalità, anche per le categorie di cittadini per le quali vigono forme di previdenza, di assistenza e di quiescenza, e in ordine ad ogni altra assicurazione affidata ai diversi Istituti, organismi, casse o enti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale;

4) assistere i cittadini per l'applicazione delle norme vigenti per la tutela della salute anche per facilitare l'accesso alle prestazioni del servizio sanitario nazionale;

5) tutelare i lavoratori nelle pratiche relative alle migrazioni interne e alle immigrazioni da paesi terzi, sia stabili che temporanee, e provvedere all'assistenza dei gruppi migranti durante i trasferimenti e sui posti di lavoro e di vita, di ogni settore pubblico e privato, iscritti o non iscritti al sindacato, nonché di tutti i cittadini in relazione ad attività lavorativa da iniziare, sospesa o cessata;



6) assistere i cittadini nelle pratiche di emigrazione ed in quelle relative alle prestazioni previdenziali ed assistenziali cui hanno diritto in dipendenza della loro permanenza all'estero in relazione anche all'evoluzione della normativa nazionale e della comunità europea;

7) promuovere e gestire corsi per l'addestramento ed il perfezionamento professionale dei lavoratori e dei disoccupati, nonché l'apertura di cantieri scuola;

8) assistere i lavoratori e i cittadini nell'applicazione di ogni altra disposizione previdenziale e protettiva del lavoro;

9) divulgare tra i lavoratori le diverse forme di prevenzione dei rischi e dei danni da lavoro e delle varie forme di previdenza;

10) provvedere alle iniziative tese al rispetto ed applicazione esatta degli articoli 5, 9 e 12 della legge n. 300 del 24 maggio 1970, con particolare riferimento al controllo dell'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e malattie professionali, promuovendo la ricerca e l'elaborazione di tutte le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;

11) promuovere e partecipare in Italia e all'estero ad iniziative associative con le stesse finalità dell'Istituto, anche d'intesa con organizzazioni sindacali e sociali italiane e dei paesi interessati dalla emigrazione italiana;

12) attuare indagini e ricerche, studi, convegni e partecipare ad iniziative associative anche permanenti tese all'approfondimento ed alla conoscenza del fenomeno sociale per il perfezionamento della legislazione e per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita;

13) assistere i cittadini nei loro diritti nei confronti dei servizi forniti alle Istituzioni;

14) svolgere ed attuare ogni altro incarico che sia ad esso conferito nell'ambito della sicurezza sociale dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dalla Unione italiana del lavoro, o da organizzazioni statali e parastatali e da disposizioni di legge;

15) svolgere ed attuare ogni altro incarico ad esso conferito dai diversi ministeri, dalle amministrazioni dello Stato, dagli enti locali e da altri istituzioni e organizzazioni pubbliche su materie che riguardano interessi socialmente rilevanti;

16) assumere o concorrere ad iniziative volte a tutelare interessi larghi e diffusi fra i cittadini.

Le finalità dell'Istituto sono conseguite con le modalità previste dall'articolo 15 del presente statuto e con ogni mezzo che non sia in contrasto con le vigenti disposizioni di legge.

L'attività assistenziale dell'Istituto è svolta gratuitamente nei confronti di tutti i lavoratori, senza alcuna limitazione. La stessa attività si svolge nei luoghi di lavoro, anche in conformità dell'arti-

colo 12 della legge n. 300 del 20 maggio 1970 e a quanto previsto da norme di legge e di contrattazione per quanto attiene il pubblico impiego ».

Il riconoscimento giuridico è stato effettuato con decreto ministeriale del 18 giugno 1952.

La sede centrale è a Roma, in via Po 162.

## 2. Dati di contabilità (valori in migliaia di lire).

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Cassa e banche .....	3.010.440	Residui passivi .....	441.306
Crediti v/Min. Lav. ....	30.492.698		
Immobili .....	690.062		
Immobilitazioni tecniche .....	2.860.031		
Depositi cauzionali .....	7.292		
Residui attivi .....	46		
<i>Totale attività ...</i>	<i>37.060.569</i>	<i>Totale passività ...</i>	<i>441.306</i>
		<i>Patrimonio al 1°-1-1990 ...</i>	<i>36.377.941</i>
		<i>Avanzo esercizio ...</i>	<i>241.322</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>37.060.569</i>

### CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1990

<i>Entrate</i>		<i>Uscite</i>	
Contrib. Min. Lav. ....	20.160.000	Oneri personale .....	1.392.075
Contributi diversi .....	517.583	Uscite diverse .....	19.430.284
Interessi attivi .....	279.245		
Proventi diversi .....	106.853		
<i>Totale entrate ...</i>	<i>21.063.681</i>	<i>Totale uscite ...</i>	<i>20.822.359</i>
		<i>Avanzo economico ...</i>	<i>241.322</i>
		<i>Totale a pareggio ...</i>	<i>21.063.681</i>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ITALIA

TABELLA A/1

PERIODO QUINQUENNALE  
ESISTENTE  
1976

Gruppo	SETTORE LIAZ 3				SETTORE LIAZ 1				SETTORE ALTI BENT				TOTALE GENERALE (LIAZ 1 + LIAZ 3 + ALTI BENT)													
	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90	Prodotto in corso art. 118 90											
1	A	24.136	3	46.136,00					913	3	5470,00			15897	3	95382,00			41164	146996,00						
	B	30019	5	30090,00					103	5	1030,00			590	5	5900,00			3702	37020,00						
	C	976	7	13664,00					143	7	2002,00			554	7	7756,00			1673	21422,00						
TOTALE	28341		159890,00					1159		8510,00			17041		109038,00			46541	307438,00							
2	A	102471	1	864942,00					1852	1	3704,00			82456	1	164912,00			266779	533558,00						
	B	4919	2	17676,00					287	2	1148,00			2256	2	9024,00			7462	29848,00						
	C	125	3	750,00						3	0,00			1	3	6,00			126	756,00						
TOTALE	107515		880368,00					2139		4852,00			84713		173942,00			274367	564162,00							
3	A	263	075	394,50					172	075	258,00			207	075	310,50			642	963,00						
	B	40	180	120,00					71	180	213,00			1	180	3,00			112	336,00						
	C	225		0,00					7	225	31,50				225	0,00			7	31,50						
TOTALE	303		514,50					250		502,50			208		313,50			761	1330,50							
4	A	37174	080	37174,00					22	080	22,00			2885	080	2885,00			40081	40081,00						
	B	987	100	1974,00					1	100	2,00			919	100	1838,00			1907	3814,00						
	C		180	0,00					1	180	3,00			1019	180	3057,00			1020	3060,00						
TOTALE	38151		39148,00					24		27,00			4823		7780,00			43008	46955,00							
5	A	16215	028	8107,50					124	028	62,00			251470	028	125745,00			267829	133914,50						
	B	53	080	53,00					080	080	0,00			4535	080	4535,08			4588	4588,08						
	C		078	0,00					1	078	1,50			780	078	1170,00			781	1171,50						
TOTALE	16263		8160,50					125		63,50			256805		131450,00			273198	139674,00							
Altrei pubblici																										
L	M	529	16	15870,00					6	3	36,00			106	3	636,00			383	2298,00						
	N		16	15870,00					120	16	3600,00			244	16	7920,00			913	27390,00						
	L	24		0,00					24		0,00			24		0,00			44	0,00						
TOTALE	800		17496,00					43		3636,00			12		8556,00			44	1296	29688,00						
TOTALE	271388		540577,00					43		17591,00			12		363960			44	639171	1089247,50						
Prodotto in corso art. 118 90													Prodotto in corso art. 118 90													
07 271431 271431													87 3 3836 3835 4 381 364002 364006 36 128 639269 639270 127													

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ITALIA

426

TABELLA A/1

PERIODO TRIENNALE  
ITALIA  
1990

Gruppo	SETTORE LUP 2				SETTORE LUAL				SETTORE ALTRUM				TOTALE GENERALE LUP 2 - LUAL - ALTRUM						
	Disegni presentati	Conti	Parti	Disegni presentati	Conti	Parti	Disegni presentati	Conti	Parti	Disegni presentati	Conti	Parti	Disegni presentati	Conti	Parti	Disegni presentati			
1	A	11485	3	944,75,00	1502	3	4506,00	15301	3	46143,00	48368	145104,00	10982	54910,00	5776	40432,00			
	B	6016	5	30000,00	375	5	1625,00	4641	5	23705,00	10982	54910,00	5776	40432,00	5776	40432,00			
	C	1023	7	14406,00	3331	7	23317,00	367	7	2709,00	5776	40432,00	5776	40432,00	5776	40432,00			
TOTALE	39567	15	30941,00	5003	15	29448,00	2892	15	70577,00	1501	65126	240446,00	12446						
2	A	492574	1	492574,00	3939	1	3939,00	133245	1	133245,00	629328	629328,00	38408	76816,00	172	516,00			
	B	31139	2	62278,00	432	2	870,00	6430	2	12860,00	38408	76816,00	172	516,00	172	516,00			
	C	121	3	363,00	51	3	153,00	3	3	0,00	172	516,00	172	516,00	172	516,00			
TOTALE	524032	6	555115,00	4079	6	4762,00	831	6	146105,00	406	667908	706660,00	16548						
3	A	4816	0,75	3612,00	1370	0,75	1027,50	14179	0,75	10624,25	20365	15273,75	162	243,00	333	749,25			
	B	36	1,50	54,00	90	1,50	135,00	36	1,50	54,00	162	243,00	162	243,00	162	243,00			
	C	11	2,25	22,75	319	2,25	717,75	3	2,25	6,75	333	749,25	333	749,25	333	749,25			
TOTALE	4863	4,50	3690,75	1779	4,50	1880,25	153	4,50	14218	16	20860	16266,00	500						
4	A	24402	0,50	24402,00	26	0,50	13,00	213312	0,50	106656,00	457360	228680,00	3210	3210,00	1	1,50			
	B	3024	1,00	3024,00	7	1,00	7,00	139	1,00	139,00	3210	3210,00	3210	3210,00	1	1,50			
	C	180	1,50	0,00	1,50	1,50	0,00	1	1,50	1,50	1	1,50	1	1,50	1	1,50			
TOTALE	27606	3,00	27606,00	33	3,00	20,00	6	3,00	213452	472	460571	231891,50	1916						
5	A	44308	0,25	11077,00	736	0,25	59,00	76257	0,25	19064,25	120861	30215,25	213	106,50	80	60,00			
	B	71	0,50	35,50	16	0,50	8,00	126	0,50	63,00	213	106,50	213	106,50	213	106,50			
	C	0,75	0,75	0,00	0,75	0,75	0,00	80	0,75	60,00	80	60,00	80	60,00	80	60,00			
TOTALE	44439	1,50	11127,50	752	1,50	67,00	25	1,50	19187,25	277	121154	30381,75	481						
6	A	237	3	711,00	16	3	48,00	56	3	168,00	309	927,00	2699	40485,00	53	1272,00			
	B	2062	15	30930,00	358	15	5370,00	279	15	4185,00	2699	40485,00	2699	40485,00	2699	40485,00			
	C	24	24	192,00	3	24	72,00	42	24	1008,00	53	1272,00	53	1272,00	53	1272,00			
TOTALE	2307	42	31031,00	533	42	5490,00	138	42	5361,00	30	3061	42684,00	701						
TOTALE	647458	150	846570,25	23845	150	11628	41675,25	4065	150	464594	2702	1338680	1268329,25	32592					
Parti in corso alla 90	Parti in corso all'80	Parti in corso all'70	Parti in corso all'60	Parti in corso all'50	Parti in corso all'40	Parti in corso all'30	Parti in corso all'20	Parti in corso all'10	Parti in corso all'0	Parti in corso all'90	Parti in corso all'80	Parti in corso all'70	Parti in corso all'60	Parti in corso all'50	Parti in corso all'40	Parti in corso all'30	Parti in corso all'20	Parti in corso all'10	Parti in corso all'0
116204	94110	33300	372011	70393	21754	15673	84474	96522	486104	467296	115330	493519	1449568	1371272	571815				